

Mattarella fa appello ai partiti «Ora è tempo di lealtà e unità»

MAGRI / PAGINA 6



L'ambasciatore italiano a Tirana «Basta ritardi nei negoziati Ue»

GIANTIN / PAGINA 12



COVID 19

LA CABINA DI REGIA

Draghi annuncia
nuove misure
Pronto il vaccino
di Novavax



Il premier Mario Draghi

Sul come fermare l'ondata di contagi nella maggioranza è ancora tutto un incrocio di veti ma che la stretta ci sarà lo dice a chiare lettere il Premier Draghi. «Nulla è ancora deciso». RUSSO / ALLE PAG. 2 E 3

LA TESTIMONIANZA

«Questo virus
è devastante
eppure molta gente
non vuole capirlo»

«Alla gente non è arrivata la forza devastante con cui questo virus porta via le persone». Parla Elisabetta, Oss in Intensiva. PIERINI / APAG. 4

AL MICROSCOPIO

GIACCA / APAG. 29

LA RELAZIONE TRA OMICRON E I TANTI CONTAGI

La storia della variante Omicron si intreccia in queste settimane con l'aumento dei contagi generando confusione informativa.

IL FUTURO DEL PORTO. "SISTEMA TRIESTE" STRATEGICO NELLE RETI UE

Blocco del Molo Settimo Arriva la conta dei danni

Milioni in fumo a causa delle proteste. Ora Tmt marcia a pieno ritmo: «Crescita del 5% nel 2022»

Un danno da almeno mezzo milione registrato solo dalla società Trieste Marine Terminal nel mese seguito alla mobilitazione no Green pass del 15 ottobre. E perdite complessive per alcuni milioni accumulate dagli armatori a causa dei ritardi di carico e scarico. È questo l'impatto

delle proteste sui traffici container del Molo VII, che ora guarda al futuro con ottimismo, perché lo stallo è superato e i rapporti storici con i clienti hanno scongiurato che questi si spostassero per sempre su altri porti. Le previsioni per il 2022 sono positive e la cordata composta da

Msc e To Delta ha avviato le procedure per l'allungamento della banchina.

Resta il fatto che, nei giorni caldi della protesta, il numero dei portuali (in media 275 a cui si aggiungono 600 lavoratori tra consulenti e indotto) si è dimezzato, fra scioperan-

ti e persone senza Green pass, spesso provenienti dall'Agenzia per il lavoro portuale che presta manodopera anche a Trieste Marina Terminal. La carenza di personale si è poi attestata per settimane su un -30% con ricadute su terminal e armatori. D'AMELIO / APAG. 15



COMMERCIO

Addio a Foto Pozzar, faro della fotografia dal 1936

Trieste saluterà il 2021 dando l'addio a un altro negozio che ha fatto la storia del commercio di questa città e che è stato a lungo un punto di riferimento di professionisti e appassionati

di fotografia. Dal prossimo 31 dicembre, infatti, si spengheranno per sempre le luci di Foto Pozzar di via delle Torri, attività aperta nel lontano 1936. TONERO / APAG. 22

CRONACA

Ripartono le corse della linea bus 81 dirette in Porto vecchio

PIERINI / APAG. 20



Dalla tassa sui rifiuti recuperati da Esatto 28 milioni di euro

GRECO / APAG. 18

Sulle pareti in cortile alla scuola Gaspardis spunta il Re Leone

SELENI / APAG. 20

SOPRA LA BAIA DI SISTIANA

E dopo il "Capel"
le Falesie perdono
un nuovo lastrone

UGO SALVINI

Le Falesie di Duino perdono un altro pezzo. Dopo il crollo in mare del "Capel", un anno fa, un'enorme lastra di roccia alta una ventina di metri e larga una decina, si è staccata dalla parete che sovrasta la baia di Sistiana. / APAG. 25



Il punto in cui si sono staccate le rocce

DOVE C'È CASA
C'È NATALE.
BUONE FESTE.

DR Mobili
Dei Rossi
VIA BRUNNER 10 | TRIESTE

L'emergenza coronavirus

Covid, l'allerta di Draghi «Possibili nuove misure per le vacanze di Natale»

Il premier avverte: «Dobbiamo stare ancora attenti». Ieri altre 137 vittime
Le Regioni contro i tamponi per i vaccinati: «Hanno già il Green Pass»

Paolo Russo ROMA

Sul come fermare l'ondata di contagi nella maggioranza è ancora tutto un incrocio di veti ma che la stretta ci sarà lo dice a chiare lettere il Premier Draghi. «Nulla è ancora deciso, ma c'è molto da lavorare» e per questo «in cabina di regia questa settimana passeremo in rassegna eventuali provvedimenti in vista delle vacanze di Natale», ha detto dopo aver incassato i complimenti del cancelliere tedesco

**L'ex premier Conte
«La strada non è quella
dei test per tutti
ma la terza dose»**

Scholz per la nostra campagna vaccinale.

L'appuntamento è per giovedì, quando i leader di maggioranza cercheranno di trovare la quadra avendo più chiara l'evoluzione della pandemia, sia in rapporto alla diffusione di Omicron, documentata dal flash survey dell'Iss che dovrebbe fornire i risultati domani, sia rispetto alla pressione sugli ospedali, accertata invece dal mo-

137
I morti registrati ieri
(domenica erano 97)
Sono 135.778 le vittime
totali da febbraio 2020

nitoraggio settimanale anticipato questa volta a giovedì. I numeri di ieri dicono che, di poco, Lazio e Lombardia dovrebbero restare questa settimana in bianco. Ma il condizionale è d'obbligo, visto che gli ospedali lombardi hanno già superato la soglia dei letti occupati in terapia intensiva che manda in giallo mentre sono sotto del 2, 7% i letti nei reparti di medicina, solo perché la regione ha aumentato i posti sottraendoli però ad altre divisioni, denunciano i medici ospedalieri. Lo stesso ha fatto il Lazio, al quale basterà aumentare dello 0, 1% i letti occupati in terapia intensiva e dello 0, 9 quelli dei reparti di area medica per finire in giallo.

Ieri i contagi sono scesi da 24. 259 a 16. 213, ma solo per effetto dei tamponi dimezzati, tanto che il tasso di positività ha fatto il record della quarta ondata aumen-

16.213
I nuovi casi di ieri
Sono circa 5,5 milioni
le persone positive
da inizio pandemia

tando di mezzo punto al 4, 8%. E questo senza che la Omicron abbia ancora fatto sentire i suoi morsi. Quelli provati dai britannici e ora anche dai vaccinatissimi israeliani. Che nonostante siano partiti per primi con la terza dose ieri si sono ritrovati a superare per la prima volta in due mesi la soglia dei mille casi. Che siano segnali sinistri di una scarsa tenuta dei vaccini davanti alla nuova variante è presto per dirlo e gli studi del nostro Iss sembrerebbero dimostrare il contrario. A questa speranza si aggrappa comunque buona parte dei partiti di maggioranza che di nuove chiusure non vuol sentire parlare. E per una volta anche le Lega si trova in sintonia con il leader dei 5S, Giuseppe Conte, quando dice che «la strada non è costringere a fare il tampone per i luoghi pubblici ma la terza dose». Anche perché alzare

4,8%
Su il tasso di positività
I tamponi (molecolari
e antigenici) registrati
ieri sono stati 337.222

il numero di test giornalieri significa aumentare anche le code per farli, mettendo così fuori gioco cinema, teatri, stadi, discoteche e magari anche i ristoranti.

Le regioni riunite ieri in conclave e i comuni hanno comunque bocciato senza se e senza ma la proposta, con il presidente ligure Giovanni Toti che parla di «sforzi inutili» e il sindaco di Milano Giuseppe Sala che confessa di «far fatica» a capire una misura simile «visto che si sta spingendo su vaccini e Green pass». «Fino ad una settimana fa il tampone non serviva, adesso qualcuno chiede il tampone per i vaccinati. La comunità scientifica dovrebbe mettersi d'accordo se il tampone serve o non serve», aggiunge poi il leader della Lega Matteo Salvini, per una volta d'accordo con il suo ex alleato ed ex premier Conte. E anche gli esperti sono divisi sul pun-



MARIO DRAGHI
PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO

**Aspettiamo fino
a mercoledì
o giovedì i dati
della pandemia
per vedere
come intervenire**

ENRICO GIOVANNINI
MINISTRO
DELLE INFRASTRUTTURE

**Non prevediamo
ancora di cambiare,
il certificato verde
è già una misura
robusta
di prevenzione**

to, perché se il coordinatore del Cts, Franco Locatelli, non ha esitato a uscire per primo allo scoperto sostenendo il tampone ai vaccinati per i grandi eventi, altri suoi colleghi ritengono che così si disincentivi chi deve fare il passo avanti per vaccinarsi. Soprattutto quel 33% di over 80 e 51% di ultrasessantenni che a ieri sera non risultava ancora aver fatto la terza dose, nonostante per la stragrande maggioranza siano passati i 5 mesi dalla seconda che consentono di prenotarla. Ieri il Presidente Mattarella ha tirato le orecchie a chi ha offerto «uno sproporzionato risalto mediatico ai no vax». Che non sono certamente i ritardatari della terza dose, ai quali forse qualcuno dovrebbe prendersi la briga di spiegare che a rischiare con la Omicron sono soprattutto loro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Luce verde di Ema al farmaco con tecnologia classica. «Efficacia del 90% contro i sintomi»

Via libera al vaccino di Novavax tredici milioni di dosi pronte per l'Italia

IL CASO

Niccolò Carratelli / ROMA

E sono cinque. Si chiama Nuvaxovid il quinto vaccino anti Covid autorizzato in Europa, l'unico a base di proteine. La commissione di Bruxelles ha dato il via libera all'immissione in commercio del siero prodotto dall'azienda americana di biotecnologie Novavax, dopo la raccomandazione scientifica positiva da parte dell'Ema, l'Agenzia europea del farmaco. Che precede, come sempre, il disco verde della nostra Aifa, atteso in questi giorni. Ma questa volta, anticipa anche la FDA americana, la cui approvazione è attesa all'ini-

IL VACCINO NOVAVAX

► NOME Nuvaxovid ► PER CHI È Over 18

► È il quinto approvato dopo Pfizer, Moderna, Astrazeneca e Johnson&Johnson

► EFFICACIA: I RISULTATI DELLE SPERIMENTAZIONI SU 45MILA PERSONE

90,4% Messico Stati Uniti
89,7% Gran Bretagna

► VS. VARIANTE OMICRON

Attualmente sono disponibili dati limitati sull'efficacia contro le nuove varianti (Ema)

► CHI LO PRODUCE Novavax (azienda americana)

Fatturato di 475 milioni di dollari nel 2020

791 dipendenti

Fonte: Ema, Novavax L'EGO - HUB



Prime fiale di Nuvaxovid

zio del 2022. Lo stesso vaccino, con il nome di Covovax, è stato, invece, già autorizzato dall'Oms per l'uso in emergenza in India, Indonesia e Filippine. Creato grazie alla tecnologia delle nanoparticelle ricombinanti, usa le proteine dell'agente patogeno per stimolare il sistema immunitario.

Per ora può essere somministrato dai 18 anni in su, con due dosi a distanza di 21 giorni, e viene conservato in normali frigoriferi (2-8 gradi), il che ne rende più semplice la distribuzione. Gli esperti dell'Ema hanno preso in esame due studi clinici, che hanno coinvolto in tutto 45mila persone. Il primo condotto negli Stati Uniti e in Messico, il secondo in Gran Bretagna: in entrambi i casi è stata riscontrata un'effi-

cacia nel prevenire i sintomi del Covid intorno al 90%. Va detto che durante queste sperimentazioni la variante Omicron non c'era, quindi ad oggi «sono disponibili dati limitati sull'efficacia di Nuvaxovid» contro l'ultima minaccia, fanno sapere dall'Ema. D'altra parte, «magari questo vaccino farà breccia tra qualche no vax che ha paura dei vaccini a Rna — dice il virologo Fabrizio Pregliasco — perché si basa su una metodologia conosciuta da tempo per altre vaccinazioni, come l'epatite B e il papilloma virus». Per questo la fornitura iniziale, attesa in Italia nel primo trimestre del 2022, potrebbe essere destinata alle prime dosi, con l'obiettivo di avvicinare all'iniezione chi finora se n'è tenuto alla larga, preferendo aspettare un prodotto percepito come più sicuro.

Da qui a marzo «gli stati membri hanno ordinato circa 27 milioni di dosi», fanno sapere da Bruxelles, ma «Novavax sarà in grado di consegnare fino a 100 milioni di dosi nell'Unione europea», nel corso del prossimo anno. Per l'Italia, che di solito riceve il 13% degli

ordini europei, parliamo di circa 3 milioni e mezzo di dosi entro marzo e oltre 13 milioni in totale. Sufficienti, in teoria, per recuperare tutti i 6 milioni di over 12 non vaccinati. E, in prospettiva, per garantire le dosi booster, che ci serviranno periodicamente, a un prezzo più basso di quello che paghiamo ora a Pfizer-BionTech, da cui abbiamo comunque già prenotato 2 miliardi e 400 milioni di dosi. Contro i 460 milioni ordinati a Moderna, che ieri ha diffuso i suoi dati preliminari sulla protezione contro la Omicron dopo la terza dose: con il dosaggio dimezzato, l'unico autorizzato, il livello di anticorpi neutralizzanti contro la nuova variante aumenta di 37 volte. Ma, secondo Moderna, una dose completa fa crescere il livello degli anticorpi di circa 83 volte rispetto alla protezione prima del booster. Per questo ha presentato all'Ema i dati per il via libera anche con questa formulazione. Mentre ha fatto sapere che la sperimentazione clinica del vaccino specifico contro la Omicron comincerà a inizio 2022. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus

La battaglia sulla stretta

Salvini: basta chiusure. Anche il dem Franceschini contro la linea rigorista del ministro Speranza

IL RETROSCENA

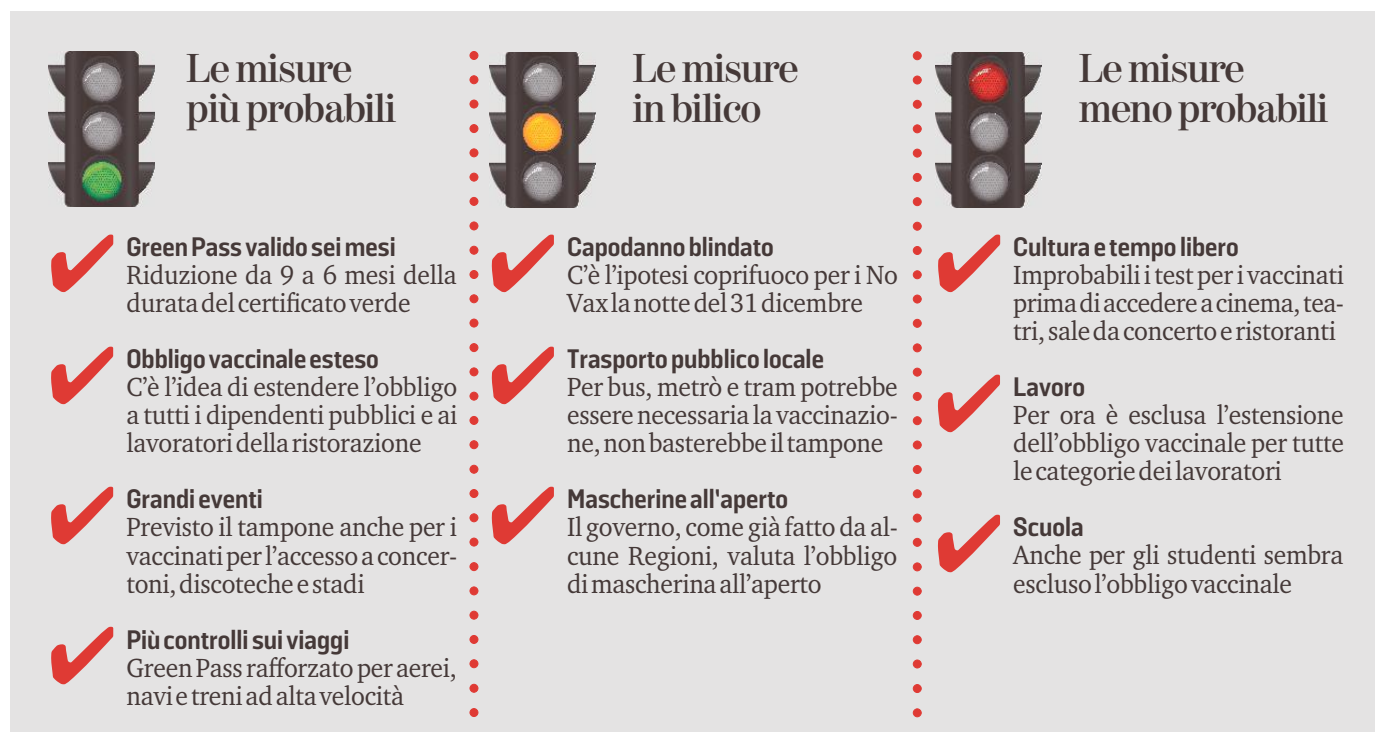
Paolo Russo / ROMA

Omicron rende nervosa la maggioranza, già alle prese con il rebus del Colle e ora divisa su quali armi affilare per contrastare la variante che minaccia di far dilagare i contagi, mettendo in quarantena mezza Italia da qui a meno di un mese. Così, a tre giorni dalla cabina di regia e dal Consiglio dei ministri che dovrà varare il decreto di Natale, il ministro della Cultura Dario Franceschini alza un muro davanti al collega Roberto Speranza che vorrebbe tamponare anche i vaccinati che vanno al cinema, al teatro, allo stadio e in qualsiasi luogo affollato. Renato Brunetta fa storcere il naso anche ai suoi azzurri quando insiste per estendere l'obbligo del vaccino a tutti i lavoratori e non solo ai travet pubblici. Il ministro dei Trasporti Enrico Giovannini respinge ai miti tenti rigoristi la proposta di far scendere, non solo da aerei, navi e treni ad alta velocità, ma anche da bus e metrò i non vaccinati e i ritardatari della terza dose. Mentre Matteo Salvini e il moderato ministro del turismo Massimo Garavaglia tirano su le barricate contro qualsiasi proposta di chiusura. Compresa quella di un lockdown limitato al Capodanno, che darebbe però una bella mazzata a ristoratori, albergatori e discoteche che hanno già iniziato a raccogliere prenotazioni e a fare ordini.

È una maggioranza divisa quella che avanza verso la meta di giovedì, quando il premier scoprirà le carte che più contano: le sue. Che qualcosa si farà lo ha detto a chiare lettere nella conferenza stampa con il cancelliere tedesco Scholz. Ma cosa dipenderà dai numeri. Prima di tutto quelli della flash survey lanciata oggi dall'Iss e che mercoledì dovrebbe dire quanto è diffusa Omicron nel Paese. Le sequenze del virus depositate ieri alla banca dati internazionale GisaId dicono che la sua presenza in cinque giorni è salita dallo 0,5 all'1,1%. Ma secondo più di un epidemiologo sarebbe in realtà già vicina ad aver messo la firma in un caso su dieci.

Certo è che se domani la percentuale fosse a doppia cifra Draghi potrebbe essere spinto a scegliere dal mazzo delle misure quelle più drastiche, partendo dall'obbligo vaccinale esteso all'intera popolazione attiva nel mondo del lavoro.

IL SEMAFORO DEI PROVVEDIMENTI



Perché se ancora non è chiaro in che misura la Omicron faccia finire in ospedale, è ormai praticamente certa la sua maggiore contagiosità, superiore di due, se non tre volte alla Delta. E questo significa che anche da noi, come Oltremania, si potrebbero sfiorare i 100 mila positivi al giorno. Che corrisponderebbero a circa un milione di persone da mettere in isolamento ogni giorno, perché in media ogni contagiato ha contatti stretti

con almeno 10 persone. Se così fosse è chiaro che il Paese non reggerebbe, venendo a mancare chi fa camminare treni e bus, funzionare gli ospedali, o chi ogni mattina al negozio o al supermercato ci consente di fare la spesa. Senza contare l'impatto sui ricoveri di un aumento vorticoso dei contagi, nel caso non fosse compensato da una minore incidenza di casi gravi.

Ma salvo scenari apocalittici Draghi eviterà in tutti i mo-

di di tirare il freno della ripresa imponendo nuove chiusure o restrizioni eccessive. Preferendo puntare forte invece sulla vaccinazione, soprattutto quella con il booster, visto che, secondo gli ultimi dati dell'Iss, dopo oltre 5 mesi dalla seconda dose la protezione crolla al 35,8%, mentre con la terza dose risale al 75,5%, che diventa un bel 93,4% rispetto alle forme gravi di malattia.

Così nel borsino delle misure anti-Omicron salgono le

quotazioni della riduzione da 9 a 6 mesi della validità del Green Pass. E per non costringere gli italiani a fare le corse potrebbe a quel punto ridursi da 5 a 4 mesi anche l'intervallo minimo tra la seconda e la terza dose, in modo da lasciare due mesi di tempo a chi deve mettersi in regola. Gettonati sono anche l'obbligo vaccinale esteso al restante milione di dipendenti pubblici, dopo sanitari, personale della scuola e forze dell'ordine che senza vaccini a casa senza stipendio restano già ora. Raccoglie consenso anche l'obbligo per i lavoratori di ristoranti, bar e mense, che sono a stretto contatto con cibi e clienti.

Di obbligare al tampone anche i vaccinati per andare al cinema, al teatro e al ristorante in molti nella maggioranza non vogliono sentir parlare. Ma i test potrebbero diventare condizione indispensabile per accedere a discoteche e stadi o per partecipare ai concerti. Sempre che alla fine non si decida di vietare in tutta Italia quelli di fine anno, come già deliberato da molti sindaci.

L'ala dura spinge anche per un mini lockdown dalla sera del 31 all'alba del primo, che alla fine potrebbe essere imposto solo ai non vaccinati. Mentre il Green Pass "rafforzato" per chi prende bus e metrò è considerato indispensabile in chi vede nel trasporto pubblico locale uno tra i maggiori fattori di diffusione dei contagi. Ma è bocciato da chi considera la mossa una lesione al diritto al lavoro dei pendolari senza vaccino. —

CASERTA

No Vax muore a 29 anni contagiata dopo il parto



Morena Di Rauso

CASERTA

Un mese fa aveva dato alla luce la sua bimba, l'altro ieri è stata uccisa dai danni provocati dal Covid. Continua lo stillicidio delle giovani madri non vaccinate e, di conseguenza, si allunga anche l'elenco di bimbi che cresceranno senza la loro mamma. Morena Di Rauso, 32 anni appena compiuti, aveva scelto di non premunirsi dal pericolo del virus, dunque di non ascoltare gli appelli che da tempo i medici rivolgono alle madri in gravidanza, anche se c'è chi sostiene che a consigliarle di rimandare la vaccinazione sarebbe stato il suo ginecologo. Una scelta forse legata a questioni sanitarie, al momento non è chiaro, di certo la felicità della dolce attesa è stata spezzata quando i medici all'ospedale di Sessa Aurunca le hanno comunicato la positività al Covid trasformando quell'orizzonte rosa che si stava appena dischiudendo in un buco nero. Immediata la decisione di procedere con un parto cesareo e di trasferirla nel Covid Center di Maddaloni, dove però le condizioni sono velocemente peggiorate. Nonostante gli sforzi dei sanitari l'organismo ha ceduto sempre di più, sino al sopraggiungere del coma e infine, all'alba di domenica, della morte. La peggiore possibile: senza aver potuto vedere almeno per una volta la sua Sofia, senza aver potuto dire addio al suo amato Antonio, l'amore della sua vita, un ufficiale della Marina militare che aveva sposato nel 2019. La tragedia ha sconvolto la comunità di Sparanise e l'intero Casertano: «Questa morte è qualcosa che la nostra mente non è in grado di accettare», ha scritto il sindaco di Calvi Risorta (un paese vicino) Giovanni Lombardi, il primo a dare la notizia. Inevitabili reazioni sul web alla morte della giovane mamma — sempre sorridente e disponibile — e tante le espressioni di commozione che l'acomunano nel ricordo alle altre madri non vaccinate morte negli ultimi mesi in Campania: Antonietta (27 anni), Palma (28), Alessandra (36). — A.E.P.

RINVIATO IL FORUM DEI BANCHIERI A DAVOS

I mercati spaventati da Omicron, affonda il petrolio e le Borse europee bruciano 145 miliardi di euro

La pandemia spaventa di nuovo le borse. Ieri sui listini del Vecchio Continente hanno dominato forti vendite: durante la giornata le perdite hanno ampiamente superato il 2%. Sul finire della seduta è arrivato poi un lieve recupero con Piazza Affari che ha chiuso in rosso dell'1,6% (Ftse Mib). Male ha fatto Francoforte con un tonfo dell'1,9% (Dax) mentre Londra ha accusato un regresso dell'1% (Ftse 100) e Madrid e Parigi dello 0,80%. Nel complesso, l'indice europeo Stoxx 600, ha perso l'1,38%, che equivale a 145 miliardi di euro «bruciati». A innervosire gli operatori sono state le incertezze legate alla variante del Covid-19 Omicron e il timore di nuove chiusure. Ieri è ar-



Operatori di Borsa

rivato anche l'annuncio che il World Economic Forum ha rinviato a metà 2022 il meeting in programma a gennaio nella cittadina svizzera di Davos. A muovere le vendite non è stato soltanto il virus. A far temere gli operatori sono anche le prospettive di aumento dei tassi nel 2022, delineate dalla Fed, così co-

me lo stop al piano di rilancio dell'economia Usa. Tanti i fattori di incertezza che hanno alimentato l'avversione al rischio in un contesto potenzialmente volatile anche per via degli scambi ridotti in concomitanza con l'avvicinarsi delle festività. L'incertezza ha influenzato anche il prezzo del greggio (Wti -5,1% a sera) a 67,2 dollari al barile e il Brent a 70,2 dollari, con conseguenze dirette sui petroliferi, da Bp (-3,1%) a Eni (-1,8%). E balzato intanto il prezzo del gas naturale in Europa, con le quotazioni ad Amsterdam (+7,3%) a 146,9 euro al MWh, col crescere della domanda col freddo. — SA. RI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'emergenza coronavirus in Friuli Venezia Giulia

IL REPORT GIORNALIERO

Record di contagi, Trieste non è più prima

Numeri più elevati a Imperia e in quattro città venete. Trend in crescita nel resto del Friuli Venezia Giulia. Ieri altri sette morti

Marco Ballico

Per una volta, a essere in controtendenza, è la provincia di Trieste. Da una settimana all'altra, nell'area segnata dall'ondata autunnale, tra assembramenti da corteo, popolazione anziana e fragile e adesione ridotta alla campagna vaccinale, il contagio si è infatti ridotto del 14% in un contesto regionale in cui in tutti gli altri territori del Friuli Venezia Giulia la curva ha ripreso a salire.

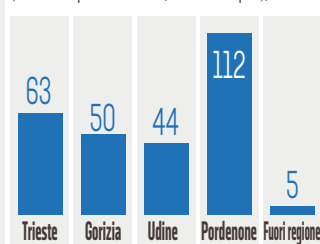
Il confronto è sui numeri inseriti nei bollettini quotidiani della Protezione Civile. Da lunedì 13 a ieri, a Trieste l'incidenza dei casi sui sette giorni ogni 100.000 abitanti è calata da 617 a 531, mentre in Fvg si è passati da 356 a 391 (+10%), in provincia di Gorizia da 316 a 392 (+24%), a Udine da 240 a 310 (+29%), a Pordenone da 355 a 404 (+14%). Un quadro che andrà confermato durante le festività, ma Trieste ha almeno per il momento abbandonato

IL TREND DELLA PANDEMIA

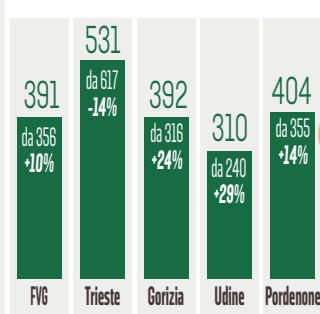
Contagi di giornata

277

(234 da tampone molecolare, 43 da test rapido), di cui



Incidenza settimanale casi/100.000 abitanti - confronto lunedì 13-lunedì 20 dicembre



Decessi 7 (4.132 da inizio pandemia)

Ricoveri 324, di cui →

Terapie intensive 29 (-5), tasso di occupazione 16,6%

Reparti ordinari 295 (+14) tasso di occupazione 23,1%



la scomoda posizione di provincia più contagiata d'Italia. Con numeri superiori ci sono ora Imperia e quattro province venete: Treviso, Vicenza, Padova e Venezia. Il report di ieri del vicepresidente della Regione con delega alla Salute Riccardo Riccardi informa di 277 nuovi positivi, la somma tra i 234 emersi da tampone molecolare (su 2.671, 8,8%) e i 43 da test rapido antigenico (su 6.184, 0,7%).

La prima fascia di contagio si conferma quella degli under 19, che coprono il 25,6% delle infezioni di giornata. A seguire la fascia 40-49 anni con il 23,1% e quella 30-39 anni con il 12,3%. Da inizio pandemia hanno contratto il virus 144.105 persone di cui 34.846 a Trieste (+63), 17.678 a Gorizia (+50), 60.862 a Udine (+44), 28.722 a Pordenone (+112), 1.997 da fuori regione (+5). Il totale è stato ridotto di tre unità a seguito di altrettanti test antigenici non confermati dall'esame molecolare. In

I dati parlano ancora di zona gialla: i ricoveri ospedalieri sono sotto la soglia d'allarme

una giornata in cui sono risultati positivi anche un infermiere e un amministrativo di Asugi, un infermiere dell'Azienda Friuli Centrale e un operatore del sistema delle case di riposo (i contagi tra gli ospiti sono non poco diminuiti negli ultimi dieci giorni per effetto della terza dose), si registrano sette decessi: tre uomini di Trieste di 77, 74 e 54 anni, un uomo di Muggia di 91, un uomo di 66 anni di Sesto al Reghena, una donna di 85 di Vajont e un vicentino di 68 anni deceduto in ospedale a Trieste. Dal marzo 2020 sono morte in regione con diagnosi Covid 4.132 persone: 977 a Trieste, 336 a Gorizia, 2.064 a Udine, 755 a Pordenone.

In vista del Natale, non cam-

bia la fotografia da zona gialla. Ampiamente sfiorata la soglia dell'incidenza, restano ancora sotto i tetti del 20% nelle terapie intensive e del 30% nelle aree mediche i tassi di occupazione ospedaliera. I malati gravi sono 29 (16,6%), quelli ricoverati nei reparti a media e bassa intensità 295 (23,1%). Una situazione di sostanziale stabilità che, come dai modelli della task force regionale coordinata dall'epidemiologo Fabio Barbone, non anticipa scenari da zona arancione, con conseguenti, ulteriori misure restrittive. Aguardare i numeri di un anno fa, continua dunque a restare evidente la protezione del vaccino. Lunedì 21 dicembre 2020 si comunicarono 244 contagi (+10 rispetto a ieri), 56 pazienti in terapia intensiva (+93%), 607 nei reparti ordinari (+106%), 15 decessi (+114%). Nelle prime tre settimane di dicembre i morti Covid furono 591 nel 2020 contro i 149 del 2021: quattro volte di più. —

Elisabetta Potrata lavora come operatrice socio sanitaria da marzo «Essere intubati non è uno scherzo. La nuova ondata? È dura»

«Qualcuno non comprende la forza devastante del virus Io la vedo tutti i giorni in Terapia intensiva»

LA TESTIMONIANZA

ANDREA PIERINI

«Alla gente non è arrivata la forza devastante con cui questo virus porta via le persone». Elisabetta Potrata è una operatrice socio sanitaria in servizio ormai da marzo 2021 nelle terapie intensive dell'ospedale di Cattinara. Una seconda vita per lei dopo aver lavorato per anni come educatrice nelle scuole materne.

«Nel mondo della scuola c'è una precarietà che non potevo più permettermi. Sono laureata in Servizio sociale e dopo anni come insegnante mi sono iscritta al corso per diventare operatrice socio sanitaria. La figura dell'Oss nel mondo della sanità ha varie sfaccettature, che possiamo provare a riassumere con "prenderci cura". Se un paziente ha bisogno di bere, di pulirsi, di aiuto siamo noi a

intervenire. Nelle terapie intensive l'aspetto sanitario è quello prevalente, al di fuori l'obiettivo è quello di fornire alle persone gli strumenti per vivere a lungo, evitando i ricoveri e restando il più possibile indipendenti. Ho scelto questa professione da adulta in maniera consapevole».

Completato il corso ha iniziato subito a lavorare in ospedale?

«No, ho iniziato a marzo 2019 in una casa di riposo privata. Il Covid ha avuto un impatto devastante perché per tutelare gli ospiti abbiamo dovuto chiudere alle visite dei familiari. È stata durissima per loro e per noi. In quel periodo sentivo spesso la frase "muoiono gli ammalati", ma gli ammalati hanno diritto di vivere ed è questa la visione etica che tutti i sanitari hanno. Noi preserviamo la vita e per quanto possa essere faticoso deve essere il valore supremo. Lo dice anche la nostra Costituzione». **A inizio 2021 invece è en-**

trata a far parte di Asugi.

«È stato un altro momento molto complesso. Sono stata assunta e sono entrata subito in terapia intensiva Covid insieme a molti altri colleghi. Grazie ai medici, agli infermieri e agli altri Oss ho imparato a muovermi, rimboccandomi le maniche perché nessuno è mai realmente pronto ad affrontare una terapia intensiva. Girare una persona intubata richiede una serie di conoscenze che non sono scontate».

Due le ondate che ha dovuto affrontare, una a primavera e poi quella odierna. Come la state vivendo?

«È dura. Un paziente in terapia intensiva richiede un livello di cure che impone un numero di risorse umane inimmaginabile. Quando cerco di condividere con altre persone quello che si vive in quel reparto, mi sembra di raccontare un film. Non viene compresa la forza devastante di questo virus».

Lei di cosa si occupa?

«Il compito di noi Oss è di sup-



Personale sanitario ospedaliero in azione all'interno di una terapia intensiva Covid

portare le attività infermieristiche e medico diagnostiche per dare la più alta qualità possibile di cure al paziente. Significa girarli, pulirli, aiutarli e parlarci. Chi si sveglia dopo essere stato intubato non è sereno, non capisce cos'ha vissuto e spesso può anche essere aggressivo».

E il vostro ruolo?

«Noi, inteso come Oss, infermieri e medici, cerchiamo di tranquillizzarli, di parlarci e rasserrenarli. Portiamo l'umanità in un posto dove bisogna sedare una persona per farla sopravvivere e vi assicuro che non è una pratica dolce. Essere intubata non è uno scherzo e sono cose che una persona si porterà dietro per tutta la vita. Vedere un paziente estubato è un sospiro di sollievo, anche se

sappiamo che avrà un percorso lungo per un recupero totale».

E nei reparti Arta Covid?

«Spesso recuperiamo carta e penna per consentire alle persone di dialogare e interloquire con noi, altrimenti sarebbe molto difficile».

Oggi vede il lavoro dei sanitari apprezzato dai cittadini?

«All'inizio della pandemia c'è stato un sostegno della popolazione alle figure dei sanitari ma ora è scemato. Mi rendo conto che la popolazione può essere stanca ma questa è una maratona lunga e non bisogna abbassare la guardia altrimenti il nostro lavoro diventa molto più difficile e con la crescita dei pazienti non si riescono a garantire le cure a tutti».

E il rapporto tra di voi?

«La forza del gruppo non è la forza dei singoli e questo è fondamentale perché un gruppo ha forza nella misura in cui tutte le qualità e le professionalità dei singoli vengono messe a favore del paziente. Avere 29 pazienti in terapia intensiva, come lo scorso aprile, è una fatica enorme. Ci sono dinamiche favorite dall'azienda in cui lavoriamo e sono fondamentali per dare buone qualità di cure».

Ha paura di portare il virus a casa?

«Ho tre dosi di vaccino e faccio tamponi ogni 10 giorni: è più probabile che prenda il Covid fuori dall'ospedale perché dentro siamo ben protetti». —

L'emergenza coronavirus oltreconfine

In Slovenia la missiva a tutti i maggiorenni. Il Garante apre un procedimento per l'ipotesi di violazione dei dati personali

«Caro cittadino, grazie di esserti vaccinato» Ma la lettera del premier finisce sotto accusa

IL CASO

MAURO MANZIN

Super lavoro per i postini della Slovenia nelle ultime ore, non solo per i biglietti degli auguri di Natale da consegnare, ma anche per distribuire a tutti i cittadini del Paese – e per tutti intendesi tutti i maggiorenni – la lettera inviata loro dal primo ministro in persona Janez Janša.

Nella missiva il premier ringrazia coloro che si sono vaccinati contro il Covid-19, mentre chiede agli altri di pensarci. «Che questa sia la tua decisione libera ma responsabile», si legge nella lettera in cui si precisa che «non ci sono dubbi su cosa ci aspetta nelle prossime settimane se continueremo ad essere il sesto Paese meno vaccinato dell'Unione europea».

Ma se nessuno ha avuto da eccepire sul contenuto della

lettera, assolutamente dai toni civili e rispettosa delle libere scelte personali, quello che subito è apparso sospetto è stato il fatto che tutti i maggiorenni in Slovenia l'hanno ricevuta al proprio indirizzo, anche coloro che hanno mutato temporaneamente la residenza. Molti di loro si sono così rivolti all'Ufficio del Commissario per l'informazione (una sorta di nostro Garante della privacy). Quest'ultimo ha avviato un procedimento contro la Presidenza del Consiglio dei ministri. L'Ufficio del Commissario per l'informazione ha così aperto venerdì scorso una procedura ispettiva, nella quale la Presidenza del Consiglio dei ministri dovrà spiegare la base giuridica e le modalità di trattamento dei dati personali dei destinatari della lettera inviata dal primo ministro Janez Janša.

Secondo il Commissario per l'informazione Mojca Preslesnik, questi sono gli elemen-



Il primo ministro Janez Janša che ha scritto la lettera sul Covid-19 agli sloveni

ti fondamentali del Regolamento europeo sulla protezione dei dati (Gdpr) per il trattamento coerente di quelli personali: ogni trattamento deve essere lecito, corretto e trasparente.

Il gabinetto del premier si difende sostenendo che la lettera è stata spedita senza alcuna selezione e senza accesso agli atti. Tuttavia l'Istituto 8 marzo che si occupa di tutela dei diritti dell'uomo e del cittadino ha chiesto al Commissario per l'informazione di sapere su quale base giuridica il primo ministro o chi per lui ha avuto accesso al registro centrale della popolazione.

Per l'Istituto 8 marzo, l'indirizzo di residenza è un dato personale che non è disponibile al pubblico e vi si può avere accesso, come prescrive la legge, grazie a una richiesta scritta o al consenso scritto dell'interessato. «Sulla busta (della lettera spedita da Janša) ci sono il nome e il cognome, quindi non è stato un invio generico a tutti i nuclei familiari, molti hanno ricevuto una lettera all'indirizzo di residenza temporanea», hanno precisato all'Istituto 8 marzo. Insomma è lo Stato che viola le leggi che si è dato, è il Grande Fratello che sfacciatamente ti dice che ti sta controllando e sa tutto su di te. È il sovranismo sbattuto in faccia al cittadino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA







NV250
NV300
NV400

NISSAN VEICOLI COMMERCIALI

Guarda al futuro del tuo business.

Gamma con leasing da € 179* al mese IVA esclusa.

TAN 3,99% e TAEG 7,13% - oltre oneri finanziari.



*NISSAN NV250 1.5 diesel 95CV a € 13.400, IVA, messa su strada, IPT e contributo smaltimento pneumatici fuori uso esclusi. Nel prezzo sono inclusi € 4.836 (IVA esclusa) di riduzione sul prezzo di listino applicata da Nissan in collaborazione con le concessionarie della Rete che aderiscono all'iniziativa. Esempio leasing EXPERTA calcolato su NV250 1.5 diesel 95CV a € 13.400 (IVA, messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi). Importo totale del credito: € 16.415,88 comprensivo di prezzo del veicolo € 14.118,98 (MSS € 519,98, IPT € 199, calcolata su Provincia di Roma, contributo PFU escluso) in caso di adesione, di 12 mesi di Driver Insurance a € 108, 5 anni di assicurazione GAP a € 290,90 e di Pack con 5 anni di Nissan Insurance a € 1.899,00 con 3 tagliandi inclusi (importi IVA esclusa). Anticipo € 4.978,99 (comprensivo di spese di istruttoria € 300 e imposte di bollo € 41,39), n. 59 canoni da € 179,00; riscatto € 2.851,92; interessi € 1.493,01. Importi IVA esclusa; TAN 3,99% (tasso fisso) e TAEG 7,13%. Importo totale dovuto € 18.949,68 IVA inclusa (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto). Spese di incasso mensili € 3, spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre Imposta di bollo pari a € 2,00 Spese gestione tassa di proprietà € 15,00 all'anno; Spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150,00 in caso di riscatto. Importi IVA escluse. Offerta riservata ai possessori di partita IVA. Salvo approvazione Nissan Finanziaria. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Nissan convenzionati Nissan Finanziaria e sul sito www.nissanfinanziaria.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale, le immagini inserite sono a scopo illustrativo, caratteristiche e colori possono differire da quanto rappresentato. Info su nissan.it. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/12/2021.**5 anni/160.000 km di garanzia (a seconda dell'evento che si verifica per primo) su tutta la gamma dei veicoli commerciali Nissan, ad eccezione di Nissan e-NV200: 5 anni/100.000 km di garanzia del produttore sui componenti elettrici (motore, inverter, batteria), meccanici e sull'assistenza stradale. 3 anni/100.000 km sul resto del veicolo.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286



RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

I nodi della politica

Mattarella: «L'unità sta funzionando. Avanti con questo spirito costruttivo»

Lo scambio di auguri con i rappresentanti istituzionali: «Sui media viene dato uno spazio eccessivo ai No Vax»

Ugo Magri ROMA

Al successore, chiunque sarà, Sergio Mattarella consegna un Paese sostanzialmente unito, che è stato capace di opporre alla pandemia «una risposta corale»: dei cittadini, delle pubbliche autorità, della tanto bistrattata classe politica. «Non era scontato», se ne rallegra orgoglioso il presidente davanti alle alte cariche dello Stato (in numero limitato e con distanziamento) nella Sala dei Corazzieri. Formula l'auspicio, piuttosto impegnativo, che questa voglia di remare insieme resista anche in futuro, quando il Covid sarà un ricordo. Per citarne le parole, Mattarella si augura che lo stesso «spirito costruttivo e collaborativo, reciprocamente rispettoso, possa divenire un tratto stabile dei rapporti istituzionali». Non più l'eccezione alla regola, ma una lodevole prassi d'ora in avanti condivisa perché questo «è il tempo dei costruttori».

Nella liturgia quirinalizia, lo scambio di auguri con i vertici delle istituzioni anticipa per grandi linee quanto il presidente dirà la sera di San Silvestro. La platea del messaggio tivù sarà molto più «pop» ma lo spartito resterà, grosso-

SERGIO MATTARELLA
PRESIDENTE
DELLA REPUBBLICA

Le forze politiche hanno capito di dover sostenere un governo per affrontare con efficacia la pandemia in atto

Bisogna fermare la rassegnazione di chi accetta un destino sempre più marginale dell'Europa

modo, quello ascoltato ieri. Dell'anno ormai agli sgoccioli Mattarella stila un bilancio «complessivamente positivo». Grazie all'«unità di intenti e di sforzi» sono emerse «risorse, capacità, energie che hanno consentito di superare uno dei passaggi più pericolosi e difficili degli ultimi decenni». Come sempre accade quando è alle corde, l'Italia sa dare il meglio. Potenziata la sanità pubblica;



Il presidente Mattarella con Maria Elisabetta Alberti Casellati, Roberto Fico e Mario Draghi

una campagna vaccinale all'altezza nonostante lo «sproporzionato spazio mediatico» riservato ai no-vax; ristori per le fasce più deboli. E poi, incredibilmente, «ha funzionato il rapporto tra lo Stato e le Regioni», quello con i sindaci e gli amministratori ai vari livelli. Il Pil che va oltre le attese, gli occupati che smettono di calare, la fiducia che si riaffaccia nelle famiglie e nelle imprese: al

termine del settennato sono tutti motivi di soddisfazione.

Ma il plauso maggiore, quasi a sorpresa, Mattarella lo riserva alle forze politiche. Dopo tante bacchettate dà atto che «hanno colto il senso dell'appello rivolto, all'inizio dell'anno, al Parlamento, affinché nell'emergenza si sostenesse un governo per affrontare con efficacia la pandemia in atto e per mettere a punto progetti, programmi e

riforme necessari a non dissipare la straordinaria opportunità del Next Generation». Ringrazia i partiti per avergli dato retta, proclamando il coprifuoco: «Aver saputo mettere in secondo piano divisioni e distinzioni legittime, diversità programmatiche e sensibilità politico-culturali per privilegiare un lavoro comune nell'interesse nazionale è stato molto importante». Più che un semplice ricono-

scimento, una luccicante medaglia sul petto dei leader di maggioranza, da Enrico Letta a Matteo Salvini, da Giuseppe Conte a Matteo Renzi, a Silvio Berlusconi. Per non mortificare Giorgia Meloni, il presidente dà atto che «questo atteggiamento costruttivo ha accomunato sovente maggioranza e opposizione». Siamo tutti più responsabili. E al fine di sopire inutili rivalità, associa nel ringraziamento il governo Draghi e quelli guidati dall'Avvocato del Popolo per come hanno saputo farsi ascoltare a Bruxelles.

A proposito di Europa. Ieri mattina, rivolgendosi ai nostri ambasciatori all'estero, Mattarella ha fermamente contestato «la rassegnazione» di chi ne accetta un destino sempre più marginale. L'unica forma di europeismo oggi possibile, sostiene, consiste nel battersi contro le debolezze dell'attuale Unione. E Luigi Di Maio, quale capo della nostra diplomazia, gli ha dato atto di aver «dato lustro, autorevolezza e prestigio all'Italia», oltre che «uno straordinario contributo e un impagabile sostegno alla nostra azione di politica internazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovedì vertice del centrodestra. Il piano B: Amato, Casini, oppure accordo largo sull'ex ministra

Pd: al Colle meglio Moratti del Cav Berlusconi: se c'è Draghi mi ritiro

IL RETROSCENA

Carlo Bertini
Francesco Olivo / ROMA

I piani del centrodestra per il Quirinale si mischiano con il rischio di sovrapporsi: c'è quello A, quello B e a questo punto pure quello C. Silvio Berlusconi è in campo, ma è inevitabile che gli alleati lavorino a qualche alternativa nel caso in cui le cose dovessero prendere una piega negativa per i disegni di Arcore. «Se Mario Draghi dovesse essere della partita, Silvio si ritirerebbe», dice un fedelissimo. Una tesi che però non convince gli alleati, che temono l'ambizione sfrenata del Cavaliere.

Lo schema che ci si immagina oggi è questo: se alle prime tre votazioni non uscisse Draghi (è già difficile che si vada oltre la prima), allora entrerebbe in scena il Cavaliere. La quarta e la quinta chiama sa-



Silvio Berlusconi col premier Mario Draghi

ranno fondamentali. Ma se i numeri non ci fossero, allora occorrerebbe cercare un accordo e i nomi in quel caso potrebbero essere quelli di Giuliano Amato, Pier Ferdinando Casini e di Letizia Moratti. Quest'ultima è al centro di una trama che sta intrattenendo i parlamentari. C'è una cosa che Enrico Letta teme come la peste: la salita di Silvio Berlusconi al

Colle: «Perché se il Cavaliere riuscisse ad avere i voti del centrodestra e quelli di Renzi, gliene mancherebbero solo una ventina per farcela», ammette preoccupato uno dei ministri dem. Dunque il segretario, cosciente della sua debolezza («il Pd conta solo il 12% dei grandi elettori», ripete Letta), punta a sminare la bomba Berlusconi disarticolando il cen-

trodestra e in tal senso la carta Moratti giocata da Giorgia Meloni gli fa gioco: «Sarebbe una candidatura insidiosa e difficile da contrastare, un nome più potabile del Cavaliere», confessa un esponente di spicco della segreteria. Dagli scranni della Camera, i big di centrosinistra assistono infatti alla spaccatura del centrodestra, intravedendo un margine di manovra. Intanto, una candidatura di bandiera da opporre a Berlusconi «potrebbe essere Anna Finocchiaro, donna delle istituzioni non invisa agli azzurri, in sintonia con la Boschi e i renziani, ma ex magistrato che può piacere pure ai grillini», spiegano i dem.

Letta parla ogni due per tre con Conte, ma sa che Di Maio conduce i giochi nei gruppi e quindi fa sapere di avere da anni ottimi rapporti con lui dopo una serie di viaggi all'estero. L'obiettivo sarebbe: fare massa critica con M5s e visto che tra i due poli ci sarebbe uno

scarto di una quarantina di voti, costringere il centrodestra a un accordo. Senza disdegnare appunto nomi alla Moratti.

Giovedì ci sarà il vertice del centrodestra auspicato da Salvini e considerato dagli altri forse inutile, ma certo non dannoso. Appuntamento sull'Appia Antica a pranzo fra Berlusconi, Salvini e Meloni. C'è un ordine del giorno non detto, ma quasi scontato: «Parleremo di manovra e di amministrative», dicono da Forza Italia. Inevitabile che il discorso cada sul Quirinale. Berlusconi chiederà di non scoprire le carte, ma pretenderà fedeltà. I «due studenti», come li chiama con paternalismo il Cavaliere, diranno di sì, ma chiederanno: «Cosa facciamo se si presenta Draghi?». Secondo i collaboratori più stretti Berlusconi a quel punto potrebbe ritirarsi, magari attribuendosi il merito della scelta.

Ma Fratelli d'Italia e Lega (e anche alcuni parlamentari di FI) temono che, ingolosito dalla prospettiva, il Dottore voglia andare alla conta in parlamento e in Transatlantico impazza la voce: Berlusconi vuole farsi nominare grande elettore per controllare le votazioni. «La domanda è: quando si fermerà», si chiede un colonnello della Lega. Difficile che arrivi una risposta al vertice di giovedì. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BILATERALE CON SCHOLZ

«Europa leader nella transizione ecologica»



Un'Europa «più forte», attenta alla «coesione sociale» e leader nella transizione ecologica e digitale. Pongono l'accento su questa visione comune Mario Draghi e Olaf Scholz. A Palazzo Chigi, nel primo bilaterale dopo l'insediamento del nuovo cancelliere tedesco, avviano quello che il premier italiano definisce «l'inizio di un percorso» per una relazione più salda tra Italia e Germania. Si parte da un «piano d'azione» comune e consultazioni più serrate tra i due governi, spiega Scholz. Il nodo resta la riforma del patto di stabilità europeo: il tedesco resta prudente, rinvia all'uso della «flessibilità» che già c'è. —

I nodi del governo

Draghi ai sindacati «Riforma Fornero serve sostenibilità»

Vertice a Palazzo Chigi: «In pensione con quanto versato»
Cgil, Cisl e Uil: garanzie anche su delocalizzazioni e sicurezza

Paolo Baroni ROMA

Il governo apre ufficialmente il cantiere della riforma delle pensioni. E già oggi Draghi fornirà ai sindacati il calendario degli incontri che inizieranno subito dopo Natale. In tutto sono previsti tre tavoli: sulla flessibilità in uscita, su giovani e donne e sulla previdenza integrativa.

Archiviato lo sciopero generale promosso da Cgil e Uil, con la Cisl che si è chiamata fuori, ieri i leader delle tre confederazioni sono saliti a palazzo Chigi e dal presidente del Consiglio hanno avuto conferma della disponibilità del governo ad intervenire sulla legge Fornero. «Possiamo lavora-



Maurizio Landini, Cgil

re su qualsiasi modifica, purché non sia messa a repentaglio la sostenibilità nel medio e lungo periodo e all'interno del contesto europeo» ha messo in chiaro Draghi, tornando a ripetere che ci si dovrà muovere all'interno dei binari fissa-

ti dal sistema contributivo. In pratica in pensione «ci si va con quanto si è versato».

Dopo il pasticcio provvisorio di Quota 102 (somma di 64 anni di età e 38 di contributi) con cui dal 2022 si andrà oltre la vecchia Quota 100 che scade a fine mese, era il segnale che i sindacati si attendevano. «Oggi siamo di fronte ad una dichiarazione e sulla disponibilità del governo a fare una discussione sulla riforma della legge Fornero. Cosa mai avvenuta prima in questi 10 anni» ha commentato al termine del vertice il segretario generale della Cgil Maurizio Landini, auspicando però che ci sia un confronto «vero, e non come avvenuto sul fisco».

IN PENSIONE CON "QUOTA 102"

Come funziona



Requisiti per la pensione:
64 anni d'età
38 anni di contributi



Validità:
1 gennaio-
31 dicembre
2022



500 milioni:
fondo per
i lavoratori
penalizzati
dai nuovi requisiti



Opzione donna:
prorogata fino al 2022
(58 anni d'età + 35
di contributi)
con una variabile: se
la lavoratrice è autonoma
l'età pensionabile è 59 anni



Ape sociale:
prorogata fino al 2022,
con l'aggiornamento
dell'elenco
dei lavori gravosi



Platea interessata:
circa 50mila
persone



L'EGO - HUB

«È stato un incontro importante. Il governo ha accolto la nostra impostazione per avviare una fase di confronto per negoziare una riforma complessiva, strutturale delle pensioni» ha sottolineato a sua volta Luigi Sbarra della Cisl. «Un appuntamento importante» l'ha definito Pierpaolo Bombardieri della Uil. «Non ci interessa discutere di qualche aggiustamento, di qualche tema – ha puntualizzato Landini. Ci interessa fare una riforma che corregga tutte le distorsioni, gli errori, i limiti, le disuguaglianze che dentro la riforma Fornero ci sono. Abbiamo detto che il sistema contributivo deve contenere al suo interno anche elementi di solidarietà,

da qui la pensione di garanzia, che riguarda i giovani, ma anche tutti quelli che hanno attività discontinue nella loro vita lavorativa, ed è un punto centrale».

Per Draghi l'incontro di ieri serviva innanzitutto a «costruire un metodo di consultazione» su più ambiti. «Avvieremo subito un programma operativo» ha spiegato poi il premier, aggiungendo che i ministri Franco, Orlando e Brunetta si occuperanno del coordinamento politico, mentre al sottosegretario Garofoli ed al capo del Dipartimento economico Leonardi toccherà la parte tecnica. E questa volta – ha assicurato il premier – i tavoli di confronto sulle pensioni saran-

no propedeutici all'interlocuzione tra il governo ed i partiti della maggioranza che avverrà in un secondo tempo. Sarà Draghi a guidare tutto questo processo? «Lui non l'ha detto» ha chiarito Sbarra, evitando di alimentare il dibattito sui destini del premier.

Nel corso dell'incontro, come ha spiegato Bombardieri, si è parlato anche di sicurezza, alla luce dell'ultima tragedia di Torino, argomento sul quale i sindacati hanno chiesto al governo «di affrontare il tema con continuità ed altre misure», e di delocalizzazioni. In quest'ultimo caso i sindacati giudicano gli interventi inseriti nella legge di stabilità (anche questi «senza alcun confronto preventivo») «insufficienti» a contrastare il fenomeno e per questo hanno chiesto al governo di estenderne l'efficacia alle vertenze in corso, di allungare i tempi per le comunicazioni obbligatorie imposte alle imprese e di inasprire le sanzioni comprendendo anche i finanziamenti pubblici ricevuti in passato dalle imprese. Anche su questo punti, il dialogo sarebbe aperto e dopo che il governo ha sfruttato l'occasione delle legge di bilancio per intervenire praticamente in extremis su questa materia, non si esclude che qualche ritocco possa essere inserito sotto forma di subemendamenti. Si vedrà (di qui a domani). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVO RENAULT ARKANA E-TECH HYBRID ibrido per natura



a dicembre

249€* tuo da
/rata mese

in caso di permuta o rottamazione
anticipo 4.150 €. TAN 3,99% - TAEG 4,89%
36 rate, rata finale 18.525 €
o sei libero di restituirlo
salvo approvazione finrenault. info in sede

Renault protegge il valore della tua auto nel tempo

nuova gamma Renault arkana hybrid. emissioni CO₂: da 111 a 112 g/km. consumo misto: da 4,5 a 5,0 l/100 km. emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto. è una nostra offerta valida fino al 31/12/2021.

*Renault easy, esempio di finanziamento riferito a nuovo arkana intens hybrid e-tech 145 a € 27.000 (iva inclusa, ipoteca contributo pfu esclusa) valido in caso di ritiro o rottamazione di un veicolo usato di proprietà del cliente da almeno sei mesi, anticipo € 4.150, importo totale del credito € 24.827,12 (include finanziamenti veicolo € 22.950 e in caso di desione di finanziamento prestatore € 1.029,12 e pack service a € 949 con garanzia di 3 anni di furto e incendio, 7 anni di di furto incendio, estensione di garanzia 3 anni 60.000 km), spese istruttoria € 300 + imposta di bollo € 02,07 (addebitata sul 1° rata), uti, interessi € 2.670,50, valore futuro garantito € 18.525,00 (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km, in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore € 27.497,62 in 36 rate da € 242,24 oltre la rata finale, tan 3,99% (tasso fisso), taeg 4,89%, spese di incasso € 3, spese per invio rendiconti periodici (annua) € 1,20 (diversamente online gratuita) o t e imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione finrenault. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati finrenault e sul sito finren.it. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. è una nostra offerta valida fino al 31/12/2021.

Renault raccomanda Castrol

renault.it

AUTONORD FIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686

I rincari in arrivo nel 2022

I COSTI DELL'ENERGIA

Aumenti in bolletta fino 1.200 euro l'anno

Stangata per famiglie e imprese. Volano luce e gas: + 35 e 15%. Da Pozzo: «In regione ripresa economica a rischio»

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Il governo ha presentato un emendamento alla legge di bilancio per consentire alle famiglie di pagare in dieci rate e senza interessi le bollette di luce e gas dei prossimi quattro mesi, da gennaio ad aprile 2022. In manovra ci sono 2 miliardi, e un altro miliardo dovrebbe arrivare dai risparmi fatti sulla riforma fiscale. Ma potrebbe non bastare. Nonostante l'intervento salvabollette, in vista potrebbe esserci una vera e propria stangata sull'energia, anche in Friuli Venezia Giulia, che peserà su imprese e famiglie. E tutto ciò in uno scenario globale dove i mercati temono una crisi energetica che alcuni esperti prevedono addirittura di pari intensità a quella dei primi anni Duemila iniziata con i black out in

California. Oggi i rincari record del gas in Europa sono determinati dalle tensioni fra Russia e Ucraina con gli Stati Uniti tornati a minacciare sanzioni per impedire l'avvio del gasdotto nel Mar Baltico. E tutto ciò mentre in Italia si è deciso di far ripartire le centrali a carbone come quella A2A di Monfalcone.

Secondo stime di Nomisma Energia riportate i dal Sole 24 Ore senza considerare il salvabollette del Governo, dal primo gennaio il gas potrebbe costare 1,55 euro al metro cubo con un aumento del 61%. La luce potrebbe costare 43,8 centesimi al chilowattora (+48%). L'anno nuovo si apre insomma con pesanti auspici. Gli interventi calmieri del governo attenuerebbero solo in parte l'impatto del caro-tariffe sulle tasche dei cittadini. I rincari re-

sterebbero del 35 e del 15 per cento -sottolinea Nomisma- e sarebbero insostenibili per il sistema economico.

Ma anche l'economia rischia di trovarsi di fronte a una vera e propria emergenza. La stangata potrebbe abbattersi sulle piccole e medie imprese del made in Fvg orientato all'export, ma anche le grandi imprese in particolare nel comparto della siderurgia potrebbe accusare il colpo. Se ne dovrebbe sapere più nel dettaglio prima di Capodanno quando l'autorità dell'energia Arera dovrà individuare nel dettaglio i costi delle bollette di luce e gas dal 1° gennaio al 31 marzo. Nel trimestre ottobre-dicembre 21 la tariffa del gas, fissata da Arera sulla base dei prezzi internazionali, è stata di 0,95 euro al metro cubo. L'associazione di consumatori



Il presidente Confcommercio Fvg teme una contrazione dei consumi

Consumerismo calcola che nel 2022 gli aumenti potrebbero portare la spesa della famiglia tipo per le bollette di luce e gas a 3.368 euro all'anno. Un incremento di 1.227 euro rispetto

alla spesa sostenuta nel 2021. L'associazione ritiene che il governo dovrebbe trovare almeno 10 miliardi per evitare la stangata sulle famiglie italiane. Sulla stessa cifra è anche il Codacons. L'aumento dei prezzi globali del gas fa salire anche quello dell'elettricità (oggi sui mercati si paga 300 euro per mille chilowattora), prodotta in gran parte col metano. Giovanni Da Pozzo, presidente di Confcommercio Friuli Venezia Giulia, Giovanni Da Pozzo, considera che l'aumento dei costi dell'energia non si abbate solo sui prezzi ma provoca una riduzione dei consumi da parte delle famiglie che non riescono a quadrare il bilancio a fine mese a causa del caro-bollette: «Non siamo mai riusciti a risolvere il problema della dipendenza energetica del nostro Paese a causa dei

troppi veti incrociati. I rincari delle bollette di luce e gas sono anche la conseguenza di costi aggiuntivi e gabelle che durano decenni. E venuto il momento di fare una scelta. Mi auguro che questi nuovi aumenti dei prezzi non compromettano la ripresa faticosa dell'economia regionale che, nonostante la pandemia, si sta manifestando a macchia di leopardo. Mi preoccupa inoltre l'aumento delle materie prime determinato anche da fattori speculativi». E ora? Da Pozzo è convinto che fra crisi energetica, inflazione, e aumenti dei prezzi delle materie prime si rischia di compromettere una ripresa che in Fvg si manifesta da tempo: «Le politiche regionali di sostegno all'economia mi sembrano adeguate. Temo una crisi sistemica globale».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parla il presidente di Nomisma Energia Tabarelli: va scongiurato il pericolo di un collasso del sistema elettrico come nel 2003

«Il Friuli Venezia Giulia dovrà subire anche la concorrenza dell'Est»

L'INTERVISTA

Davide Tabarelli, presidente di Nomisma Energia, è uno degli economisti più ascoltati in Italia sul tema energia: «Siamo di fronte a una crisi dell'intero sistema. Dobbiamo scongiurare il pericolo che si verifichi quanto successo nel 2003 quando collassò il sistema elettrico. Oggi tutta l'Europa, dalla Germania alla Francia, sta soffrendo. Solo un anno e mezzo fa il prezzo del gas era dieci volte inferiore rispetto a oggi. La causa? Il surriscaldamento dell'economia globale post pandemia che sta coinvolgendo la logistica e le materie prime. A ciò si aggiungono le difficoltà dopo che la Russia ha tagliato i rifornimenti. Anche il Friuli Venezia Giulia, dal punto di vista energetico, dovrà fronteggiare la concorrenza sui costi dell'energia di Slovenia, Croazia e dell'Est Europa». **Tabarelli, intanto i rincari delle bollette rischiano di superare il livello di guardia...** «La situazione energetica è grave, il costo per le famiglie e anche per la transazione energetica rischia di diventare insopportabile con i prezzi lievitati delle bollette. Il nostro Paese ha un ritardo struttura-



DAVIDE TABARELLI
PRESIDENTE
DI NOMISMA ENERGIA

Strategica la centrale A2a di Monfalcone Per questo è stato necessario riattivarla

le perché da sempre i costi sono più alti rispetto al resto d'Europa. Per questo abbiamo bisogno di infrastrutture per l'importazione di energia. Ricordo ad esempio qualche anno fa nella vostra regione i veti sul progetto del rigassificatore di Trieste. Non dico che così ci saremmo salvati dalla crisi. Lo dimostra l'esempio della Spagna che pur disponendo di impianti sconta comunque prezzi del gas molto alti. Tuttavia il problema infrastrutturale resta irrisolto». **L'Europa con il Green Deal**

ha cercato di dare una risposta al problema del governo dell'energia. Tuttavia l'obiettivo di ridurre ridurre le emissioni nocive del 55% entro il 2030 e arrivare alla neutralità climatica nel 2050 potrebbe essere lontano....

IN tutta Europa per cercare di ridurre la domanda di gas si sta usando più carbone. Non è un caso che Terna abbia deciso di riattivare la centrale termoelettrica A2A di Monfalcone a causa di questa crisi energetica nazionale. Si tratta di una centrale molto efficiente e strategica per il Paese di cui peraltro si discute da tempo la riconversione a gas e poi a metano/idrogeno». **Passare alle tecnologie green?**

«Negli ultimi vent'anni sono state fatte politiche energetiche distaccate dalla realtà: abbandonare i fossili è impossibile, ci si può provare aumentando i prezzi, ma continuando così il costo della transizione crescerà sempre di più. Il gas funziona meglio perché emette meno CO2 ma risparmiare su questo è un'impresa difficile perché il problema è globale. Dobbiamo scongiurare il pericolo che si verifichi quanto successo nel 2003 quando collassò il sistema elettrico mondiale».



In cosa consiste la concorrenza di Paesi come la Slovenia?

«Utilizzando il nucleare per la produzione di energia la Slovenia ha costi di produzione più bassi e ciò consente di avere bollette meno salate. In Italia paghiamo 30 centesimi al kilowattora senza interventi di tutela che possono salire a 50, in Slovenia si parte da 20 cent che possono salire fino a 25».

E le imprese come devono reagire?

«Da sempre l'Italia e le sue imprese si sono dimostrate molto brave nel recuperare margini di efficienza energetica.

Tuttavia quando si risparmia energia ci si impoverisce. E le famiglie come possono risparmiare?

«Il riscaldamento è un bene primario a cui non si può rinunciare. In un certo senso potrebbero essere avvantaggiati nelle zone rurali e montane anche della vostra regione dove in caso di necessità ci si può riscaldare facendo più legna. Per ridurre le bollette si può mettere il pellet in cascina stando attenti alla sicurezza». **Gli industriali si lamentano per i costi dell'energia. Che fare?**

«A mio avviso bisogna approfittare delle festività di Natale

per chiudere gli impianti. In particolare penso ai grandi impianti siderurgici che sono grandi consumatori di elettricità».

Che accadrà?

«Siamo in una situazione paradossale. L'economia è in ripresa. Nonostante le nostre imprese industriali siano piene di ordini, la carenza di gas e la crisi dei microchip compromettono la ripresa. I rincari possono pesare molto sulle imprese che da gennaio devono rinnovare i contratti energetici. Una vera emergenza per il governo Draghi.»—

PCF

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I rincari in arrivo nel 2022

GLI AUMENTI TARIFFARI IN IN A4

2011	13,58%
2012	12,93%
2013	12,63%
2014	7,17%
2015	1,5%
2016	0
2017	0,86%
2018	0
2019	0
2020	0
2021 proposta del	+2,03%

CROMASIA

ALCUNI ESEMPI DI AUMENTI LUNGO LE SINGOLE TRATTE

TRIESTE-UDINE SUD

	2010	2021	variazione %
Classe A	2,5	4,1	64
Classe B	2,6	4,2	62
Classe 3	3,4	5,5	62
Classe 4	5,1	8,3	63
Classe 5	6	9,8	63

TRIESTE-VENEZIA EST

	2010	2021	variazione %
Classe A	7,2	11,2	56
Classe B	7,3	11,4	56
Classe 3	9,8	15,1	54
Classe 4	14,7	22,9	56
Classe 5	17,4	27	55

TRIESTE-REDIPUGLIA

	2010	2021	variazione %
Classe A	0,8	1,3	63
Classe B	0,8	1,4	75
Classe 3	1,1	1,8	64
Classe 4	1,7	2,7	59
Classe 5	2	3,2	60

UDINE SUD-PALMANOVA

	2010	2021	variazione %
Classe A	1,1	1,7	55
Classe B	1,1	1,8	64
Classe 3	1,4	2,3	64
Classe 4	2,2	3,5	59
Classe 5	2,6	4,2	62



CLASSE A



CLASSE B



CLASSE 3



CLASSE 4



CLASSE 5

Il 31 dicembre il ministero dei Trasporti deciderà se accogliere o meno la richiesta di Autovie di ritoccare all'insù le tariffe congelate da quattro anni. Tra 2011 e 2014 la vera impennata

In undici anni lungo la A4 pedaggi autostradali cresciuti di oltre il 60%

IL CASO

MARCO BALLICO

Per Autovie Venete cercare di incrementare i ricavi è un atto dovuto. Ma l'utente, anche quest'anno, farebbe volentieri a meno del ritocco del ticket al casello. Come dal 2018: da allora il governo ha mantenuto congelate le tariffe della concessionaria del Friuli Venezia Giulia.

Il dossier si apre ogni fine dicembre. Come da piano finanziario, per sostenere i costi delle opere, ma anche di manutenzioni ordinarie e straordinarie, le concessionarie italiane avanzano a Roma una richiesta di aumento al casello. E il 31 dicembre ottengono risposta. Autovie, in particolare, ha chiesto per il 2022 il via libera per il +2,03%, la somma dell'inflazione (1,50%) e di un parametro sulla qualità e sul miglioramento delle manutenzioni delle pavimentazioni (0,53%) sulla base di quanto fatto rispetto al 2020. Tutto previsto nel pianto transitorio con il ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità sostenibile, ma che difficilmente avrà riscontro in quanto quello stesso piano non è stato ancora approvato. A meno di sorprese, dunque, automobilisti e camionisti non dovranno aggiungere 5-10 centesimi agli attuali 2,50 euro da Lisert a Villesse, ai 4,10 fino a Udine Sud, agli 11,20 in uscita a Venezia Est, per fare qualche esempio dei percorsi più utilizzati. Sarebbe il quarto anno di fila a tariffe bloccate. Autovie rientra infatti nel ristretto gruppo del-



Auto in coda lungo uno dei tratti della A4 interessati in passato dai lavori per realizzare la terza corsia

le concessionarie di cui risulta scaduto (il 31 marzo 2017 per la società regionale) il contratto di concessione.

Per queste società il ministero ritiene che i pedaggi debbano rimanere immutati «sino alla definizione del procedimento di aggiornamento dei piani economici finanziari predisposti in conformità alle delibere adottate dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti». Probabilmente se ne riparerà dopo il passaggio di consegne alla Newco interamente pubblica Alto Adriatico.

Il momento peggiore per l'utente è stato il quadriennio 2011-14. Visti gli investimenti pesanti nella terza corsia, nel 2011 in A4 si toccò il

+13,58%, nel 2012 il +12,93%, nel 2013 il +12,63%, nel 2014 il +7,17%, prima che, in piena crisi economica, il ministro Maurizio Lupi ponesse un freno.

Guardando ai biglietti del 2010, chi viaggia in autostrada da Trieste a Udine Sud si trova oggi a pagare il +64% (da 2,5 a 4,1 euro), da Trieste a Venezia Est il +56% (da 7,2 a 11,2 euro), da Trieste a Redipuglia il +63% (da 0,8 a 1,3 euro), da Udine Sud a Palmanova il +55% (da 1,1 a 1,7 euro). Aumenti che toccano tutte le classi di veicoli, compresi quelli a due assi (monovolumi, autocarri o autobus), a tre assi (autovetture con carrello

o caravan), a quattro e cinque assi (autoarticolati e autotreni). Non tutto ciò che Autovie incassa, peraltro, resta alla concessionaria. Una parte, pari al 2,5% circa va ad Anas, l'Iva (22%) va allo Stato, un'ulteriore quota viene utilizzata a copertura degli investimenti e un'altra, non di poco conto, è destinata alle spese di manutenzione: dalla gestione degli impianti tecnologici e agli interventi più vari (riassfaltature, sostituzione di barriere di protezione, azioni di prevenzione del ghiaccio o di ripulitura dalla neve, potatura delle siepi, sfalcio del verde, rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Studio Biomedico Muggia

 Policlino Triestino S.p.A.

Da lunedì 20 dicembre ci trasferiamo nella nuova sede di **via Signolo 3**

ESAMI DI LABORATORIO

da lunedì a venerdì dalle 7 alle 9.30

PRELIEVI E CONSEGNA CAMPIONI

senza prenotazione

per informazioni: 040 3171318



Salus

Pineta del Carso

Pineta City

Studio Polonio

Studio Biomedico

www.polifvg.it

Il Natale di Alex

Il campione paralimpico è tornato a casa un anno e mezzo dopo l'incidente

IL REPORTAGE

Niccolò Zancan

INVIATO A NOVENTA PADOVANA

La casa è rimasta quasi identica al giorno dell'incidente, 19 giugno 2020. Nella sala biliardo ci sono tutte le coppe e tutte le medaglie vinte, c'è la prima vita da pilota di Formula 1 e la seconda da corridore e campione. In soggiorno, le fotografie dei viaggi fatti nel mondo: baci dal mare di Creta. La moglie Daniela, il figlio Niccolò. Sono ancora tutti insieme. Sono ancora qui. Un canestro da basket in giardino, e sotto il porticato una bicicletta ferma sul cavalletto. Dopo un anno e mezzo, cinque ospedali e dodici operazioni chirurgiche, la terza vita di Alex Zanardi ricomincia da questa casa piena d'amore e di ricordi.

Le stanze diverse, le uniche che sono cambiate, ospitano gli attrezzi della riabilitazione. Gli specialisti si alternano quasi ogni giorno. «Il recupero continua a essere un processo lungo. Il programma condotto da medici, fisioterapisti, neuropsicologi e logopedisti ha permesso progressi costanti. Naturalmente, le battute d'arresto ci sono e possono ancora verificarsi. A volte bisogna anche fare due passi indietro per farne uno in avanti. Ma Alex dimostra continuamente di essere un vero combattente». È stata la moglie Daniela Zanardi, un tempo la sua team manager, e team manager per sempre di tutte le sfide più difficili, a dare la notizia ieri durante una cerimonia del Coni a Roma.

Alex Zanardi è reduce dal terribile incidente in handbi-



Alex Zanardi, 55 anni

ke sulla strada fra Siena e Montalcino. Aveva organizzato una staffetta a scopo benefico da nord a sud Italia, doveva essere quasi una festa di liberazione dopo i primi mesi del virus. E invece,

**La moglie Daniela
«La riabilitazione
sarà lunga, ma lui ora
è in famiglia»**

proprio il covid ha reso ancora più difficile il suo lungo percorso di riabilitazione. Siena, Novara, Milano, Padova, Vicenza: sono le città dove è stato ricoverato. Stanze d'ospedale da cui risuonavano le canzoni di Antonello

Venditti, uno dei suoi cantanti preferiti, per richiamarlo alla dolcezza della vita. «Solo io, nostro figlio e la madre di Alex potevamo fargli visita», ha ricordato la signora Zanardi. «Ma solo una persona per volta, e al massimo per un'ora e mezza. Adesso siamo con Alex tutto il giorno. Lui è nel suo ambiente familiare, quindi può tornare un po' alla normalità. Questo gli dà ulteriore forza. La sua casa è ancora la sua casa».

L'ultimo medico che lo ha avuto in cura è il dottor Giannettore Bertagnoni, primario del reparto di riabilitazione dell'Unità spinale e gravi cerebrolesioni dell'ospedale San Bortolo di Vicenza. Ma né lui né la dottoressa Marina Munari, primaria del re-

parto di rianimazione dell'ospedale di Padova hanno mai rilasciato una sola dichiarazione sul paziente Zanardi. La famiglia ha chiesto il massimo riserbo: tutti hanno cercato di rispettarlo. Il nuovo sindaco di Noventa Padovana, Marcello Bano, sapeva da alcuni giorni del ritorno a casa. «Ma non è il momento di fare comunicati euforici, è una vicenda umana che richiede la massima delicatezza. È giusto rispettare la privacy della famiglia». Nessuno ha visto Alex Zanardi in paese. «Abbiamo saputo dalla televisione», dice Mauro Ugelman titolare del Nacht Caffè. «È una bellissima notizia, speriamo di ritrovarlo presto in piazza dove si fermava a motivare i ra-



La casa di Alex Zanardi a Noventa Padovana

LE TAPPE



Il giorno più difficile

L'incidente: il 19 giugno 2020 durante una corsa di beneficenza nel Senese, Alex Zanardi con la sua handbike va a sbattere contro un camion. Uno scontro terribile, Alex appare subito gravissimo ai soccorritori.



Condizioni disperate

Le condizioni di Alex sono disperate, ma il campione paralimpico riesce comunque a superare il momento peggiore. Nei mesi successivi sarà operato più volte alla testa.



Trasferito a Vicenza

Nell'aprile 2021 Alex Zanardi viene trasferito a Vicenza, nella sezione gravi cerebrolesi. In dicembre il ritorno a casa per continuare la riabilitazione in famiglia.

gazzi. È sempre stato un leader, un uomo unico. Vedevamo sfilare qui davanti la bandierina della sua handbike, si allenava tantissimo. Ci manca tanto».

Adesso c'è un dopo. C'è un'altra strada da percorrere. Dopo l'incidente sul Circuito del Lausitzring del 15 settembre 2001 in cui aveva perso entrambe le gambe, dopo gli straordinari successi ottenuti con la handbike, 4 ori olimpici e 12 mondiali, adesso Zanardi si allena ancora per tornare. Nessuno può dire fino a dove. La moglie Daniela Zanardi, che gli è sempre stata accanto, prova a spiegarlo con queste parole: «In ospedale Alex stava per molto tempo a letto, ora passa la maggior parte della giornata sulla sedia a rotelle con noi. Si riposa solo un po' nel pomeriggio, dopo pranzo. Non è ancora possibile prevedere come il suo recupero si svilupperà. È ancora un percorso lungo e impegnativo, che Alex affronta con spirito molto combattivo».

Ci sono tre cose che non sono cambiate da quel maledetto giorno dell'incidente. La stanza delle medaglie, la straordinaria capacità di lottare di Alex Zanardi e l'affetto delle persone che lo hanno conosciuto. «Riceviamo ancora molti messaggi. In particolare per il cinquantesimo compleanno di Alex a ottobre, è stato travolgente ricevere così tanti auguri. Siamo davvero grati di vedere quante persone in tutto il mondo pensino a lui. Tutto questo calore dimostra quanto la guarigione di Alex tocchi le persone». Sul cancello sta crescendo l'edera, una luce è accesa al primo piano. Alex Zanardi è tornato a casa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA LETTERA DI MARIO

«Tradito dallo Stato, mi stanno uccidendo»

Sono passati sedici mesi da quando Mario, tetraplegico e immobilizzato a letto da più di 10 anni, ha chiesto di mettere fine alle proprie sofferenze col suicidio assistito. Dopo un anno di attesa, ha scritto una lettera al quotidiano La Stampa, in agosto, per chiedere allo Stato di intervenire, perché quel diritto — sancito dalla Corte costituzionale — non gli veniva garantito. Rispose il ministro della Salute Roberto Speranza, assicurando il suo appoggio. Poi il tempo ha ricominciato a scorrere. A novembre il Comitato

etico delle Marche ha riconosciuto a Mario i requisiti per ricevere il farmaco letale. Quale però? Attorno a questa domanda si è fermato tutto. Tanto da costringere Mario a denunciare Comitato etico e Azienda sanitaria delle Marche per «tortura». Nel frattempo, il Parlamento ha rinviato a data da destinarsi la discussione della legge sul suicidio assistito. E si attende la decisione della Consulta sull'ammissibilità del referendum. Su ognuno di questi fronti, l'orizzonte appare lontano a chi sa di avere diritto a

non soffrire ancora. Per questo Mario ha deciso di scrivere una seconda lettera, che pubblichiamo.

«Ciao a tutti, sono Mario, non ho più parole per quanto sta accadendo... quello che mi sta facendo più male è che mi stanno uccidendo dentro, nell'anima, psicologicamente mi stanno svuotando ma quello che è peggio è che i responsabili sono le persone che fanno le leggi e ci chiedono a noi

cittadini di rispettare, sono loro i primi a non rispettarle.

Mi sento tradito dallo stesso Stato ed è gravissimo il loro comportamento, io ho fatto tutto e di più nel rispetto delle regole e in questi 16 mesi ho dato tutto me stesso, andando sopra le mie possibilità, sopportando dolori, stanchezza fisica e mentale. Non cerco pietà vorrei solo che mi fosse riconosciuto un diritto a me concesso dalla corte costituzionale. Finora è stata messa in scena una farsa, con protagonisti ASUR, Comitato Etico

e Ministero della Salute, che hanno il potere di agire ma non lo fanno. Non mi serve la solidarietà di quei Ministri e Parlamentari, che in tv o sui giornali mi accarezzano, ma a microfoni spenti mi stanno torturando. Abbiate il coraggio di dirmi "Caro Mario per noi puoi continuare a soffrire". Io vorrei solo avere la possibilità di porre fine alle mie sofferenze nel mio paese all'interno del servizio sanitario nazionale premendo quel bottone, addormentarmi senza soffrire e morire nel modo più dignitoso possibile per me e i miei cari. Questa non è la battaglia di Mario e non sarà la vittoria di Mario, semmai sarà la vittoria

di tutti, iniziata da Piergiorgio, portata avanti dall'Associazione Luca Coscioni, da Mina Welby, Marco Cappato, Filomena Gallo, Fabiano Antoniani, Davide Trentini, da tutti quelli che nel silenzio e nell'indifferenza dello stato ci hanno lasciato soffrendo o costretti ad esiliare all'estero.

Sono allo stremo delle forze fisiche e mentali e spero che quando qualcun altro deciderà di ripercorrere la mia strada i tempi saranno cambiati, perché vi giuro un malato grave non può e non deve aspettare 16 mesi, è inaccettabile e di una crudeltà inaudita». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CORDOGLIO DEL CAPO DELLO STATO PER LA TRAGEDIA DI TORINO

«Quegli infortuni sul lavoro sono fatti scandalosamente gravi»

L'autopsia: i tre operai lavoravano in sicurezza, imbragati. Domani verranno rimossi i resti della gru

Irene Famà / TORINO

«Gli infortuni sul lavoro continuano, scandalosamente gravi». Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, durante lo scambio di auguri con i rappresentanti delle Istituzioni, parla della tragedia di sabato scorso a Torino, dove il crollo delle due gru in un cantiere edile alle porte della città ha provocato tre morti e tre feriti. I manovratori Filippo Falotico, 20 anni, Roberto Peretto, 52 anni e Marzo Pozzetti, 54 anni, hanno perso la vita precipitando da 40 metri d'altezza.

I tre operai lavoravano in sicurezza: è quanto emerso dall'autopsia, effettuata ieri. I primi riscontri degli inquirenti fanno pensare a un errore umano. L'indagine è concen-

Atteso il primo accertamento tecnico della procura tramite i vigili del fuoco



La scena del disastro di via Genova, coi resti della gru crollata

trata sulla ricerca di responsabilità e colpe. Sarà una guerra di consulenze, tra esperti e ingegneri civili. E tra legali.

Domani è previsto il primo accertamento tecnico disposto dalla Procura tramite i vigili del fuoco, nell'area ancora sottoposta a sequestro, nel tratto di via Genova, non lontano dal Lingotto. Con il sopralluogo congiunto delle parti coinvolte si avvierà anche la rimozione di parte delle gru dalla strada. I periti presenti saranno quattro. Ci sarà il consulente della procura, il professor Giorgio Chiandussi, docente del Politecnico che si è occupato della tragedia della funivia del Mottarone. L'ingegner Fabrizio Vinardi per conto dell'azienda Calabrese, proprietaria dell'autogrù, che ha formalizzato la nomina di due avvocati: il loro consulente potrà seguire da osservatore esterno gli accertamenti degli inquirenti. Così potrà fare l'in-

gegner Alberto Giulietta, il perito nominato dalla ditta Locagru, proprietaria della gru edile, assistita dall'avvocato Vittorio Gromis. C'è poi l'ingegner Maurizio Fenocchio nominato dalla ditta Fiammengo, azienda titolare del cantiere, incaricata di rifare il tetto di uno dei palazzi della zona, che ha noleggiato la gru edile.

L'inchiesta della procura, aperta per omicidio colposo, coordinata dal pm giorno Nicola, resta ancora senza indagati. Ma si sta sviluppando su più fronti, con un pool di investigatori: la polizia, i vigili del fuoco, l'ufficio Spresal dell'Asl, l'ispettorato del Lavoro, L'Arpa. Gli agenti del commissariato di zona stanno setacciando negozi e abitazioni private a caccia di registrazioni di telecamere; le immagini potrebbero aver catturato dettagli del crollo delle due gru e aiutare a ricostruire le dinamiche. Tanti i punti interrogati-

ROMA

Modella precipita dal tetto e muore durante un servizio fotografico

Erano saliti sul tetto per scattare qualche foto e invece quel set fotografico è finito in tragedia. Francesca Romana D'Elia, modella di soli 19 anni, è morta dopo essere precipitata per alcuni metri dal lucernario di un condominio a Roma. Erano da poco passate le 11 del 2 dicembre quando sono arrivate diverse richieste di aiuto da parte di condomini del palazzo di viale dei Quattro Venti, in zona Gianicolense. Inutili i soccorsi per la ragazza. Sotto shock il fotografo che era con lei. Sulla vicenda sono in corso indagini

della polizia. Per gli investigatori si tratterebbe di un incidente. L'ipotesi è che abbia ceduto il vetro del lucernario del palazzo di sei piani e Francesca Romana è caduta giù. Il fotografo allo stato non sarebbe indagato. Quel giorno lui e la 19enne si erano accordati per una serie di scatti sul terrazzo del condominio a Monteverde dove abita il fotografo. Ma un nubifragio improvviso si è abbattuto sulla zona ed entrambi hanno cercato riparo. La 19enne però avrebbe messo un piede sul vetro che ha ceduto. —

vi, tanti gli aspetti da verificare. Si pensa ad un errore umano, ma di chi? Di chi era sulla gru in alto e doveva dare istruzioni a terra? O di chi era in strada, ai comandi dell'autogrù e doveva portare in quota i blocchi da assemblare?

Sono al vaglio le varie fasi di montaggio. Gli investigatori hanno acquisito la documentazione delle ditte coinvolte. In particolare il «Pos», il piano operativo di sicurezza della ditta Calabrese, al cui interno è contenuto «il piano dei sollevamenti». Il decalogo delle fasi di lavoro, la tabella di marcia con le voci di rischio. L'autogrù era in efficienza, ispezionata di recente dalla Ispels, istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro che controlla i macchinari edili.

Gli inquirenti hanno acquisito la documentazione delle ditte coinvolte

Ieri il medico legale Giambattista Golè ha eseguito l'autopsia sui corpi delle vittime. Sono morti a causa di traumi vertebrali e cranici e le ferite fanno supporre che stessero lavorando in sicurezza, imbragati, e che siano precipitati insieme alla gru. Ora sarà concesso il nulla osta per i funerali e quel giorno a Torino sarà proclamato il lutto cittadino.

Una tragedia, quella di via Genova, che fa riflettere. Che si somma alle tante, troppe, tragedie sul lavoro. Che pone degli interrogativi riassunti bene dal segretario generale della Cgil. Maurizio Landini sostiene sia necessario intervenire sulle regole dei subappalti: «C'è la logica che pur di lavorare non si assume la salute, la sicurezza, la prevenzione come elemento centrale. Questo è un modello che non funziona». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALERMO

Caso Denise Il giudice archivia l'inchiesta

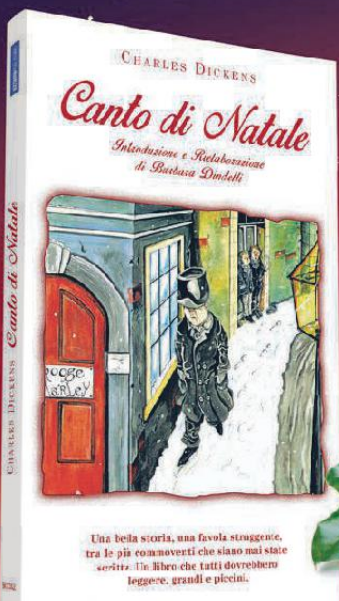


Denise Pipitone

PALERMO

Un colpevole a tutti i costi, a prescindere dalla verità non serve a nessuno. Al sistema giudiziario, ai familiari della piccola Denise, all'opinione pubblica, «che da sempre segue con estremo interesse ed empatia la drammatica vicenda di cronaca». Il gip di Marsala spiega perché, accogliendo la richiesta della procura, ha deciso di archiviare l'indagine sulla scomparsa della piccola Denise Pipitone, sparita a Mazara del Vallo l'1 settembre del 2004.

Dopo l'assoluzione ormai definitiva della sorellastra di Denise, Jessica Pulizzi, a maggio erano stati indagati la madre della ragazza Anna Corona, ex moglie del padre naturale della bambina, Giuseppe Della Chiave, entrambi accusati di concorso in associazione mafiosa, e una coppia di romani, Paolo Erba e Antonella Allegrini che si erano inventati di essere a conoscenza di particolari sulla scomparsa di Denise. Dalle «indagini lunghe e incredibilmente vaste» non sono emersi elementi sufficienti a sostenere un'accusa in giudizio, dice il gip che va oltre scrivendo «che non è dato neppure immaginare come potrebbe essere formulato dal pm, anche sommarariamente, un capo di imputazione nei confronti della Corona». «Ogni ipotesi accusatoria a suo carico — spiega — appare al momento assolutamente insuscettibile di essere vagliata in giudizio e, ancor meno, di condurre a una affermazione di responsabilità. —



Canto di Natale

Il popolare racconto di CHARLES DICKENS

Una grande storia sulla possibilità dell'uomo di cambiare il proprio destino, una favola, tra le più commoventi che siano mai state scritte, un'opera immortale, dove ritroviamo inalterati alcuni di quei principi che si traducono nello spirito del Natale e dell'infanzia.

Libro in edicola da martedì 7 dicembre a soli € 9,90* con

IL PICCOLO







«L'Albania merita l'eurointegrazione L'Ue rompa gli indugi e avvii i negoziati»

L'analisi dell'ambasciatore italiano a Tirana Bucci: il Paese ha fatto grandi passi avanti su giustizia e lotta alla criminalità

L'INTERVISTA

STEFANO GIANTIN

Un Paese sinceramente europeista e strettamente legato all'Italia, un po' deluso dai ritardi nel processo d'adesione, ma pronto a fare il massimo per alzare quanto prima la bandiera blu a dodici stelle, occasione di sviluppo e modernizzazione per una nazione-chiave per la stabilità dei Balcani. È il ritratto dell'Albania di oggi, tratteggiato dall'ambasciatore italiano a Tirana, Fabrizio Bucci, in occasione della Conferenza degli Ambasciatori e delle Ambasciatrici in corso alla Farnesina.

Signor ambasciatore, quando pensa saranno finalmente aperti i negoziati d'adesione con Tirana?

«Negli ultimi anni l'Albania ha fatto grandi passi in avanti in tema di riforme, soprattutto quelle che due anni fa il Consiglio Ue aveva considerato come prioritarie. Penso alla riforma della giustizia, alla lotta alla criminalità organizzata e alla corruzione. Certo, stiamo parlando di "cantieri aperti", il raggiungimento degli standard europei è ancora lontano. Ma un vero allineamento ci sarà soltanto alla fine del negoziato con Bruxelles, non all'inizio. Sull'apertura dei nego-

«I ritardi hanno generato forte delusione nel governo e tra la popolazione»

ziati, sono sicuro che nei prossimi mesi convocheremo la prima Conferenza Intergovernativa e daremo il calcio d'inizio».

Come valuta i ritardi osservati appunto nell'apertura dei negoziati?

«Il ritardo ha generato qui in Albania una notevole delusione, sia a livello governativo, sia tra la gente comune. Il Primo ministro Rama crede giustamente di aver adempiuto a quanto è stato richiesto al suo governo per iniziare a negoziare, mentre gli albanesi iniziano a sentirsi un po' europei di "serie B", nonostante la loro unanime aspirazione a far parte della grande famiglia europea. Spetta a noi Paesi Ue riaccendere la speranza avviando al più presto le trattative».

Ci sono Paesi Ue che rimangono dubbiosi sull'opportunità di aprire le porte a Tirana e a Skopje, bloccata dal veto bulgaro. Pensa sia un rischio continuare a mantenere Albania e Macedonia del Nord all'angolo?

«Questi dubbi non hanno ragione di essere, tanto più che

già lo scorso anno lo stesso Consiglio Ue, quindi tutti gli Stati membri e la Commissione Europea quest'anno hanno certificato la "idoneità" dell'Albania ad iniziare i negoziati. Ulteriori rinvii cominciano ad essere sempre meno comprensibili dalla gente comune. Gli albanesi vedono nella prospettiva europea e in quello che comporta - consolidamento democratico, rafforzamento dello stato di diritto, meno disparità sociali, crescita economica - una grande occasione per avere una vita migliore. È a loro che dobbiamo guardare, è a questa gente che dobbiamo dare risposte».

Che ruolo ha giocato e gioca l'Italia nel premere verso l'eurointegrazione dell'Albania?

«L'Italia è sempre stata a favore del percorso europeo dell'Albania. Non solo per ragioni ideali, perché siamo legati al "Paese delle aquile" da storia, geografia, cultura, commercio e molto altro, ma anche molto concrete. I Balcani occidentali sono il nostro vicinato più prossimo e abbiamo tutto l'interesse ad inserire quest'area nella grande famiglia europea. L'Ue rappresenta uno spazio che non è solo un mercato di mezzo miliardo di consumatori dove vigono le libertà di movimento e di impresa. Ma è soprattutto una grande comunità di principi e valori condivisi: pace, prosperità, stato di di-



L'ambasciatore italiano a Tirana Fabrizio Bucci

ritto, garanzia delle libertà fondamentali, rispetto delle minoranze, rifiuto della violenza per risolvere controversie».

Mentre l'allargamento ai Balcani procede con grande ritardo, potenze come Russia, Cina, Turchia e altri Paesi arabi espandono la loro influenza. C'è il rischio che l'Ue "perda" i Balcani?

«In politica - e a maggior ragione nelle relazioni internazionali - il vuoto non esiste. Le esitazioni europee ad impegnarsi di più in Albania e nei Balcani lasciano ampi spazi che altri concorrenti sono pronti a riempire con tutti gli strumenti a disposizione. A fronte di questo attivismo geopolitico di tanti attori in un'area che storicamente funge da "cerniera" tra Est e Ovest, ma ora anche nord-sud. E spetta a noi europei - e all'Italia in particolare - rilanciare la nostra azione, a partire dal rinnovamento delle prospettive di adesione alla Ue».

Balcani che cercano, nel frattempo, di fare anche da soli. Che giudizio dà sull'iniziativa Open Balkan, di cui Tira-

na è fra le capitali promotrici?

«Il governo albanese vede nell'iniziativa "Open Balkan" uno strumento per promuovere una progressiva integrazione dei Paesi balcanici a partire dalla creazione di un mercato unico che garantisca - sulla falsariga di quanto accade nella Ue - la libera circolazione di merci e persone. Va sottolineato un punto. Il premier Rama vede l'"Open Balkan" come complementare e non sostitutiva del processo di integrazione europea, in sostanza un modo per "portarsi avanti con il lavoro". Se la leggiamo in questo modo, se rimane aperta alla partecipazione degli altri Paesi della regione e non si pone in contrasto con le più ampie prospettive di adesione, direi che il giudizio su questa iniziativa possa dirsi positivo».

In Italia è ancora spesso difficile cancellare i luoghi comuni sull'Albania Paese di emigrazione, povero. Lei, da lì, come invece descriverebbe l'Albania di oggi?

«Proprio quest'anno abbiamo ricordato il trentennale della

nave "Vlora", che arrivò a Bari con a bordo ventimila albanesi. Da quel momento tragico, l'Albania ha fatto enormi progressi. Tirana è una città in pieno sviluppo, l'ammodernamento infrastrutturale del Paese è evidente, migliaia di aziende internazionali investono capitali, l'economia cresce, c'è una società civile che si sta consolidando. In questo panorama, spicca il primato dell'Italia. Siamo di gran lunga il primo partner commerciale con oltre il 30% degli scambi complessivi. Siamo al primo posto per numero di aziende, più di duemila. Siamo protagonisti nel campo dell'arte, della cultura, del design, e così via. Non c'è aspetto nella vita albanese che non abbia un risvolto di italianità. L'Albania è davvero una "regione italiana" dove tutti amano il nostro Paese e parlano la nostra lingua. Rappresentare l'Italia a Tirana è quindi un privilegio, ma anche una grande responsabilità. Perché, prima che agli altri Paesi, gli albanesi continuano a guardare sempre e soprattutto a noi». —

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Massimiliano Tosatto

di anni 58

Ne danno il triste annuncio la moglie Magdalena Arriaga,

i figli Michele ed Andrés.

I Funerali, in presenza dell'urna cineraria, saranno celebrati

mercoledì 22 dicembre alle ore 10.00 presso la Chiesa di Sant'Ignazio in Gorizia.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno onorarne la cara memoria.

Gorizia, 21 dicembre 2021

Tania Iuri, Armando Gabriaci, Bruno Tullio e tutti i dipendenti della F.R.I. SRL partecipano al dolore per la perdita del caro

Massimiliano

Gorizia, 21 dicembre 2021

†

Si è spento serenamente

Edoardo Gregoretti

Ne danno il triste annuncio, a tumultazione avvenuta, la moglie LORETTA e la figlia VERONICA con l'adorata nipote AMANDA, i parenti e gli amici uniti nel ricordo affettuoso.

Si ringrazia il personale del reparto di medicina clinica dell'ospedale di Cattinara per l'assistenza e il conforto.

Trieste, 21 dicembre 2021

†

Circondato dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciato

Gianfranco Vecchiet

Lo annunciano la figlia CATERINA, la sorella CLAUDIA con PAOLO, i nipoti LORENZO con CRISTIANA, PAOLA con CLAUDIO e i loro figli FEDERICA, ALESSANDRA, CHIARA e ANDREA.

Lo saluteremo giovedì 23 dicembre, alle ore 11.20, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 dicembre 2021

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Gianfranco

ENZO e ROLANDE.

Trieste, 21 dicembre 2021

XXVI ANNIVERSARIO

Mauro Baldè

Sei sempre nei nostri cuori.

I familiari

Trieste, 21 dicembre 2021

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Genardi
Pino Pepi**

Capo Reparto dei Vigili del Fuoco in quiescenza

Ne danno il triste annuncio la moglie TATJANA, i figli MARTIN e ROBERTO con ALESSANDRA, le sorelle RITA con PINO, ELDA e il fratello GIANCARLO.

Lo saluteremo giovedì 23 dicembre, dalle ore 10.30, in via Costalunga. Seguirà la S.Messa alle ore 12.30 nella chiesa di Sgonico.

Colludrozza, 21 dicembre 2021

21 DICEMBRE 2001
21 DICEMBRE 2021

Silverio Mandarano

Sempre con noi.

I tuoi cari

Trieste, 21 dicembre 2021

†

E' mancata

**Lidia Skarlovai
ved. Luciani**

ne danno il triste annuncio la figlia FULVIA con ROBERTO, il nipote GIANLUCA con ANNA, i pronipoti. La saluteremo giovedì 23 alle ore 11.00 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 dicembre 2021

†

E' mancato

Silvino Degrassi
da Piemonte d'Istria

Lo annunciano LORELLA, PAOLO, LUCA, MANUEL e parenti tutti.

Lo saluteremo giovedì 23, alle ore 9.20, in via Costalunga.

Trieste, 21 dicembre 2021

TRIESTE

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

NUMERO VERDE GRATUITO

800 991 777 h 24
365 giorni

www.triesteonoranzefunebri.it

IL TRAGICO INSEGUIMENTO

Schianto a Lubiana, muore un migrante turco

Era con altri 5 connazionali a bordo di un furgone finito contro un palo. Alla guida il passeur, in fuga dalla polizia da Cosina

Mauro Manzin / LUBIANA

Un migrante turco di 22 anni è morto domenica sera a Lubiana dopo che il furgone su cui si trovava assieme ad altri cinque connazionali, tutti entrati clandestinamente in Slovenia, si è schiantato contro un palo semaforico sulla Tržaška ulica, nei pressi del centro della capitale.

Il passeur di 18 anni, kosovaro residente a Postumia, che guidava il furgone, è rimasto solo leggermente ferito ed è finito in manette. Più gravi, invece, le condizioni degli altri occupanti il vano di carico.

Ma questo è solo il tragico epilogo di una rocambolesca fuga da parte del passeur dalla polizia, che lo aveva intercettato già a Cosina sul Carso sloveno. Il furgone, un Peugeot Boxer combinato con targa di Lubiana, era preceduto da un'auto civetta, una Opel Astra, che aveva il compito di avvisare il conducente del furgone con a bordo i sei clandestini, caricati probabilmente al loro ingresso in Croazia, attraverso il fiume Dragogna o più a Nord nell'area di Villa del Nevoso,

se ci fossero stati dei posti di blocco di controllo.

L'Opel Astra ha così messo in allarme il conducente del furgone che a Cosina c'era la polizia. Mentre scappava veniva però bloccata all'ingresso in autostrada a Senosechia. A bordo c'erano tre giovani, due di 18 e uno di 19 anni, residenti a Postumia: sono stati arrestati.

Il furgone invece ad altissima velocità si è infilato in au-

In autostrada a 180 all'ora e zigzagando Un'auto civetta precedeva il veicolo

tostrada dove, procedendo a oltre 180 km/h, è riuscito ad evitare che le auto della polizia scattate al suo inseguimento riuscissero a bloccarlo. A nulla sono valse le spericolate manovre messe in atto dalla polizia slovena per cercare di rallentare prima e fermare poi il furgone.

Nel frattempo tutte le uscite dell'autostrada sono state chiuse al traffico. L'autista, guidando sempre pericolosa-

mente e ad alta velocità, si è scontrato con due veicoli della polizia vicino a Brezovica, tuttavia ha continuato fino all'uscita per la Tržaška cesta. «È uscito dal ring di Lubiana – spiega la polizia slovena – e ha continuato a guidare lungo Tržaška cesta verso il centro della capitale». «Procedeva zigzagando – precisano dal Comando – e ha impedito ai veicoli della polizia di sorpassarlo».

All'incrocio alla fine della Tržaška cesta, il furgone si è scontrato con un'auto ferma al semaforo rosso. Dopo lo scontro, il furgone è rimbalzato a sinistra e si è schiantato frontalmente contro un palo del semaforo. Nell'incidente è morto un cittadino turco di 22 anni, che si trovava nel vano di carico con altri cinque connazionali.

Gli altri passeggeri sono rimasti gravemente feriti, ma non sono in pericolo di vita. L'autista di 18 anni, residente nella zona di Postumia, alla guida del furgone che è risultato essere stato preso a noleggio, ha riportato solo lievi ferite ed è stato arrestato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Quel che resta del furgone dopo l'incidente sulla Tržaška ulica a Lubiana. rtvslo.si

MERCOLEDÌ 22 DICEMBRE IN REGALO

CON IL PICCOLO

IL CALENDARIO 2022



Le più belle immagini della tua regione vissuta in tutte le stagioni

ECONOMIA

Corridoi europei

IL COMITATO DI GESTIONE DELL'AUTORITÀ

Via al Piano operativo triennale

Il Comitato di gestione dell'Autorità portuale ha approvato ieri il Piano operativo triennale, documento che contiene le linee della programmazione relativa agli scali di Trieste e Monfalcone. Il piano individua le molteplici sfide dell'Autorità di sistema portuale e della comunità di imprese collegate, molte delle quali si collocano nel filone della transizione verde e digitale, come previsto dall'Ue e dal Pnrr, che sul sistema portuale della Venezia Giulia ha stabilito investimenti pubblici per importi superiori a 415 milioni. La transizione energetica è uno dei punti fermi recepiti dal Piano e l'Autorità portuale sottolinea in una nota che «nel corso della riunione è stata ribadita la necessità che il percorso verso l'energia del futuro e la riduzione degli impatti ambientali locali sia costruito attraverso step successivi, coinvolgendo in questa fase anche i combustibili marittimi a emissione nulla di particolari», come il gas naturale. Specifica attenzione è stata rivolta al contesto di Monfalcone, nel quale si sta ormai per avviare il nuovo sistema di concessioni dodicennali, che favorirà lo sviluppo di tutti i traffici, commerciali e crociere, in un quadro di integrazione industriale con il contesto produttivo del territorio. Nella sua nota, l'Ap sottolinea infine che «nel 2021 il traffico a Trieste ha mostrato buone tendenze, soprattutto per il settore ro-ro (+24%) e ferroviario (+15%)».

SCHEDA

Programma Cef: partita che vale 25,81 miliardi

Fernetti (foto a fianco) è nella rete core delle grandi reti infrastrutturali europee. L'interporto di Trieste è infatti una delle infrastrutture inserite nella proposta legislativa per la revisione delle reti Ten-T della Commissione Europea. In ballo finanziamenti per 25,81 miliardi del programma Cef nel periodo 2021-2027. A destra il presidente del porto Zeno D'Agostino.



LE RETI TEN-T EUROPEE

	NODO URBANO	AEROPORTO	PORTO MARITTIMO	RETROPORTO	TERMINAL FERROVIARIO STRADALE
NOME NODO					
Padova	X				Core
Trieste	X	Comprehensive	Core	Core	Core (Fernetti)
Venezia	X	Core	Core	Core	
Verona	X	Comprehensive			Core

Core: prioritario

Lo scalo guidato da D'Agostino è l'unico a soddisfare tutti i requisiti infrastrutturali assieme a colossi come Rotterdam e Amburgo

Il porto di Trieste strategico nelle reti Ue Promosso Fernetti

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Porto di Trieste sempre più strategico per l'Europa. Bruxelles ha diffuso la lista completa dei nodi italiani inseriti nella revisione delle reti Tent-T della Commissione Europea, che comprende porti marittimi e di navigazione interna, nodi urbani, aeroporti, terminali ferroviario-stradali. In ballo ci sono finanziamenti per 25,81 miliardi messi a disposizione dal programma

Cef (Connecting Europe Facility) nel periodo 2021-2027. Il porto di Trieste, già connesso agli interporti di Padova e Verona, è l'unico a soddisfare tutti i requisiti infrastrutturali richiesti in un elenco che comprende colossi come Rotterdam, Marsiglia e Amburgo. E ciò avviene grazie alla promozione dell'interporto di Fernetti nella categoria *rail-road terminals*. Nella lista delle infrastrutture core (prioritarie) sono compresi in Veneto l'aer

roporto e il porto di Venezia, i terminal ferroviari di Verona e Padova (specializzato nei container), già connessi allo scalo triestino, e nella rete stradale anche il Passante di Mestre.

Assume molto rilievo la promozione di Fernetti, al confine con la Slovenia, che negli ultimi cinque anni è diventato un hub chiave per il sistema intermodale regionale, da un lato saldando nuove alleanze strategiche con l'entrata nel

capitale di un importante player internazionale come Duisport, e dall'altro acquisendo il controllo di nuove aree come FREEste a Bagnoli della Rosandra e Cervignano.

L'Autorità del Mare Adriatico Orientale guidata da Zeno Agostino incassa un buon risultato dopo avere sempre sostenuto l'integrazione della struttura di Fernetti quale fulcro retroportuale dello scalo: «È un ottimo risultato - commenta D'Agostino - che rafforza il sistema logistico della Regione Fvg, all'interno del quale l'interporto di Trieste è cresciuto, ritagliandosi un ruolo sempre più importante in un'ottica internazionale. Ma è anche un riconoscimento per il lavoro svolto in questi anni e per l'investimento che abbiamo fatto sia all'interno della società che nelle altre aree che afferiscono all'Interporto». Sul piano strategico norddestino lo stesso accordo recente fra la lega dei porti Na-pa-North Adriatic Ports Association (Venezia e Chioggia, Trieste e Monfalcone, Ravenna, Capodistria e Fiume) puntando a rafforzare la coopera-

zione trilaterale tra Italia, Croazia e Slovenia, si propone di accelerare le connessioni proprio alle reti Ten-T. E ciò non è sfuggito alla commissione che guarda con favore alla cooperazione transfrontaliera e alla creazione di un'unica rete transeuropea multimodale.

La nuova mappa delle reti Ten-T è ora sul tavolo del ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini. Gli impegni finanziari già assunti con il Pnrr e con la prossima legge di bilancio per potenziare ferrovie, porti e la rete logistica del Paese potranno così essere rafforzati con ulteriori risorse europee», ha commentato il ministro. Una novità è anche l'inserimento nella rete core delle proposte di specializzazione delle linee ferroviarie, dedicate al traffico passeggeri e merci, e l'inclusione del Passante di Mestre nella rete stradale "core". Nella rete secondaria rispetto alla rete strategica ma comunque di una certa rilevanza sono stati inseriti in Fvg anche gli interporti di Pordenone e Portogruaro.

Per Roberto Tosetto, direttore dell'interporto di Padova, il modello Trieste integrato con una connessione diretta con gli interporti come Padova specializzato nei container, è un modello da seguire: «Purtroppo in Italia sarebbe necessario adeguare la rete ferroviaria alle regole europee che consentono di sviluppare connessioni con treni di maggiore portata (superiori ai 750 metri). Sarebbe necessaria una modifica strutturale della rete e delle modalità di trasporto altrimenti restiamo nel libro dei sogni».

Su scala norddestina il porto di Venezia, chiarisce Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Authority, nell'ambito del Connecting Europe Facility (Cef) chiederà un cofinanziamento del 50% nell'ambito del piano operativo triennale al 2024. Nella programmazione del Cef appena conclusa lo scalo lagunare ha già ottenuto 33.5 milioni per interventi a supporto fra l'altro della transizione ecologica, potenziamento dell'accessibilità marittima, ferroviaria e stradale.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CANTIERISTICA

Fincantieri vara in Cina la prima nave da crociera costruita in joint con Cscc

TRIESTE

Fincantieri mette in acqua la prima nave da crociera costruita in Cina. Lo scafo, ancora grezzo ma tutto addobbato, è stato fatto galleggiare con l'allagamento del bacino di costruzione. Per festeggiare l'evento è stato creato un arcobaleno a prua della nave tramite getti d'acqua in segno di buon auspicio.



Fincantieri: la nave cinese

Ora la nave, completa al 55%, è stata trasferita alla banchina di allestimento per proseguire il lavoro sugli apparati tecnici e gli allestimenti alberghieri. Questo evento arriva dopo un lungo percorso iniziato oltre 7 anni fa con il primo accordo tra Carnival Corporation & Plc., Fincantieri e il Lloyd's Register per lo sviluppo del settore in Cina. L'ordine vero e proprio per le prime due navi da circa 135.000 tonnellate di stazza lorda è arrivato invece nel 2018 a seguito della stipula di una joint venture tra il colosso delle crociere americano, l'azienda italiana e China State Shipbuilding Corporation (Cscc).

Le due navi da crociera, riferisce Meditegraph, si ba-

sano sul progetto della classe Vista sviluppato da Fincantieri per i marchi Carnival Cruise Line e Costa Crociere. Come le cinque sorelle di costruzione "italiana" saranno lunghe 323 metri, larghe 37,20 e avranno una capacità di 5.246 passeggeri. Ovviamente gli interni seguiranno i desideri dei turisti con gli occhi a mandorla.

Intanto il Raggruppamento Temporaneo di Impresa guidato da Fincantieri ha firmato con Occar (*Organisation Conjointe de Coopération sur l'Armement*, l'organizzazione internazionale di cooperazione per gli armamenti) un contratto per la costruzione di una seconda unità di supporto logistico destinata alla Marina Militare. —

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE
Porti di Trieste e Monfalcone
Via Karl Ludwig von Bruck, 3 - 34144 Trieste - tel. 040.6731 - fax 040.6732406
protocollo@porto.trieste.it - pec@cert.porto.trieste.it - www.porto.trieste.it

AVVISO DI GARA D'APPALTO
Procedura aperta per l'affidamento del servizio di esecuzione del piano di caratterizzazione del Canale Navigabile e della foce del Rio Osop del Porto di Trieste - Prog. AdSP MAO n. 1814 CIG: 898283344B - CUP: C99G16000690005 - CUP: C69H17000010003. Importo a base d'appalto, al netto di I.V.A.: €. 1.871.975,82, di cui €. 671,67 (non soggetti a ribasso) di oneri per la sicurezza. Termine ultimo per la ricezione delle offerte tramite invio alla piattaforma telematica eAppaltiFVG: **ore 12:00 del giorno 20 gennaio 2022**. Il bando integrale viene pubblicato su G.U.U.E. Albo Pretorio on-line dell'AdSPMAO (albopretorioonline.it), sito informatico del MIMS e per estratto su G.U.R.I.. Lo stesso è visibile, assieme al disciplinare di gara, sul sito internet dell'AdSPMAO - sezione "Avvisi, Provvedimenti e Bandi di gara" e sulla piattaforma eAppaltiFVG (eappalti.regione.fvg.it).

Trieste, 15 dicembre 2021

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO ORIENTALE
Il Responsabile Unico del Procedimento
ing. Eric Marcone



Una veduta complessiva dell'area del Molo Settimo nel porto di Trieste

Navi container perse e milioni in fumo Ecco quant'è costata al Molo VII la protesta

In ottobre movimentazione delle merci giù del 19,75%
Ora il ritmo è regolare: previsto un +5% di traffici nel 2022

Diego D'Amelio / TRIESTE

Un danno da almeno mezzo milione registrato dalla società Trieste Marine Terminal nel mese seguito alla mobilitazione no Green pass del 15 ottobre. E perdite complessive per qualche milione accumulate dagli armatori a causa dei ritardi di carico e scarico. È questo l'impatto delle proteste sui traffici container del Molo VII, che ora guarda al futuro con ottimismo, perché lo stallo è superato e i rapporti storici con i clienti

hanno scongiurato che questi si spostassero per sempre su altri porti. Le previsioni per il 2022 sono positive e la cordata composta da Msc e To Delta ha avviato le procedure per l'allungamento della banchina.

IDANNI

Il Molo VII è l'infrastruttura che a Trieste gestisce la stragrande maggioranza dei container movimentati dal porto. Le operazioni in banchina sono organizzate sulle 24 ore, durante le quali lavorano in me-

dia 275 persone, cui si aggiungono 600 lavoratori fra consulenti e indotto. Nei giorni caldi della protesta il numero dei portuali si è dimezzato, fra scioperanti e persone senza Green pass, spesso provenienti dall'Agenzia per il lavoro portuale che presta manodopera anche a Tmt. La carenza di personale si è poi attestata per settimane su un -30%, con ricadute su terminal e armatori.

Tmt ha registrato ritardi importanti e perdite giornaliere importanti. Le navi che si sa-

rebbero dovute movimentare in 48 ore hanno sostato per almeno 120 ore. Per una compagnia di navigazione, una dilazione di tre giorni vale mezzo milione di dollari e il differimento del servizio ha riguardato decine di navi in un mese. Una falla di diversi milioni per il complesso degli armatori che scalano a Trieste.

Per quanto riguarda Tmt, la società stima mancati ricavi per almeno 500 mila euro, dovuti alla perdita momentanea dei clienti. Oltre 2.200 container e ben 10 navi sono stati dirottati in particolare a Capodistria e Fiume, 72 treni sono stati cancellati, 14 hanno registrato gravi ritardi e oltre mille camion non hanno avuto accesso al terminal.

LA RITROVATA NORMALITÀ

Rispetto al 2020, l'ottobre 2021 ha chiuso con un -19,75% di container movimentati. Spalmata sui primi dieci mesi dell'anno, la perdita vale un -5,5% dei traffici del Molo VII. La gestione regolare è ripresa a metà novembre, un mese dopo l'inizio dello sciopero no pass. «Siamo grati a tutti i dipendenti che hanno lavorato durante la mobilitazione – dice Antonio Maneschi per conto della proprietà di Tmt – garantendo l'operatività sia pure in maniera ridotta». Ora

IL COMUNICATO

Il Crpt annuncia lo sciopero per il 23 dicembre

Astensione totale dal lavoro per la giornata di giovedì 23 dicembre e sciopero ad oltranza. Lo annunciano, in un comunicato congiunto, il Coordinamento Resistenza Porto di Trieste (che vede fra i suoi fondatori Stefano Puzzer) e il Coordinamento Lavoratori del Porto di Genova.

«Da mesi uniti nella protesta, con lo scopo di combattere ogni tipo di ingiustizia legata alla perdita dei diritti e alla sicurezza sul lavoro, i due coordinamenti proseguono la resistenza anche nei giorni di festa», annunciano le due realtà nel proprio comunicato.

Il giorno 23 dicembre viene proclamata dunque una «astensione totale dal lavoro» per «fermare la politica economica, sociale, amministrativa e repressiva del Governo». I due Coordinamenti, infine, si fanno promotori della prosecuzione di tale iniziativa «ad oltranza».

L'OTTOBRE DEL MOLO VII

10 le navi perse 	3 i giorni di ritardo nel carico/scarico 
500mila gli euro di mancati ricavi 	30% la percentuale di personale assente 
-19,75% il calo del traffico mensile 	+5% la crescita prevista nel 2022 
2023 l'anno dell'inizio dell'allungamento del molo 	

l'imperativo è assicurare gli armatori, che a novembre erano ancora titubanti a tornare a Trieste. Ma per l'ad Stefano Selvatici, «Trieste rappresenta sempre un punto privilegiato per raggiungere l'Europa centrale. La ripresa della normalità la dobbiamo alle relazioni di lunga data, patrimonio che stiamo tentando di salvaguardare a tutti i costi». Ora il ritmo di lavoro è regolare e per il 2022 Tmt ipotizza una crescita del 5% dei traffici sul 2021.

L'ALLUNGAMENTO

Anche per questo la società ha rimesso al centro l'allungamento della banchina, congelato con l'esplosione della pandemia. Tmt stima un investimento di 150 milioni in dieci anni fra opere e allestimenti. Come annunciato dal presidente Fabrizio Zerbini, il cda ha deliberato di attivare la procedura per l'affidamento dell'appalto per progettazione esecutiva e realizzazione del primo lotto da 100 metri. I terminalisti ritengono che i lavori inizieranno tra fine 2022 e inizio 2023, fiduciosi anche delle prospettive fornite dall'Autorità portuale relativamente allo stanziamento di fondi Pnrr (100 milioni) a favore di porzioni del Molo VII, bisognose di manutenzioni essenziali per la funzionalità. —

LA RICHIESTA DI CGIL, CISL E UIL

I sindacati: via le sospensioni E Adriafer non chiude la porta

Le sigle scendono in campo per cancellare i provvedimenti peraltro non ancora operativi. La società promette che terrà «in debito conto» la posizione

Si apre uno spiraglio di mediazione sulla vicenda delle 37 sospensioni decise da Adriafer per i dipendenti che hanno aderito allo sciopero no Green pass del 15 ottobre scorso. Da Cgil, Cisl e

Uil arriva la richiesta di cancellare i provvedimenti disciplinari e, pur non sbilanciandosi, i vertici della società rispondono per iscritto che l'appello sarà valutato. La misura resta confermata, ma intanto l'impresa che gestisce le manovre ferroviarie in porto non ha reso ancora operative le sospensioni.

Al momento Adriafer è l'unica realtà dello scalo ad aver deciso di punire le as-

senze, ritenute ingiustificate dopo che lo sciopero indetto dalla Fisi con successiva adesione del Clpt è stato giudicato irregolare dalla Commissione di garanzia. Cgil, Cisl e Uil scrivono comunque a tutte le imprese del porto e all'Autorità portuale, domandando «di non dare corso ai provvedimenti comunicati o in via di comunicazione». La triplice sindacale spiega che «innumerevoli

lavoratori ci hanno rappresentato la carente informazione rispetto alla legittimità dello sciopero e la totale buona fede nel credere che tale azione fosse assolutamente legittima».

La mossa assume particolare rilievo nella cornice delle relazioni sindacali in porto, scosse dalla mobilitazione indetta dal Clpt di Stefano Puzzer. Con il Coordinamento dei lavoratori portuali ormai escluso da tutti i tavoli di trattativa, le altre sigle mandano segnali distensivi ai lavoratori che le hanno a lungo considerate incapaci di dare rappresentanza alle rivendicazioni dei portuali. La lettera è una mano tesa ai non iscritti e un tentativo di dire agli associati del

Clpt che Cgil, Cisl e Uil sono oggi l'opzione migliore per farsi rappresentare nelle vertenze.

Al di là delle questioni di politica sindacale, ciò che più conta è l'effetto che la richiesta produrrà in termini di sanzioni. La risposta di Adriafer, firmata dal diretto-

Una mossa rilevante anche sul piano delle relazioni sindacali nello scalo

re Bruno Caleo, è interlocutoria: «La scrivente, pur nel rispetto delle procedure amministrative cui è tenuta, terrà in debito conto quanto da

voi rappresentato nell'applicazione dei provvedimenti disciplinari». Non è un sì, ma neppure un muro di gomma. L'ad Maurizio Cociancich preferisce non commentare.

Per il momento da Adriafer si limitano a far sapere che i provvedimenti non sono stati congelati e che c'è un anno di tempo per attuarli. Si tratta di sospensioni comprese fra due e quattro giorni, con conseguente riduzione della paga. Ma la lettera inviata ai sindacati e il fatto che la società non abbia già reso operativo il provvedimento, sono la dimostrazione che un canale di dialogo si è aperto. —

D.D.A.

SFRATTI, SGRAVI A CHI ASSUME E INCENTIVI, LE MICRO-NORME GONFIANO I PROVVEDIMENTI DEL GOVERNO

Manovra, entrano 100 emendamenti

Luca Monticelli ROMA

L'assalto alla diligenza, alla fine, paga. Anche quest'anno i partiti hanno trovato sotto l'albero di Natale i regali della manovra: fondi e micro norme di ogni tipo sono entrati nel pacchetto degli emendamenti "riformulati", oltre un centinaio, frutto dell'intesa tra governo e maggioranza che verranno approvati in Senato nelle prossime ore. L'esecutivo non ha opposto una gran resistenza perché era troppo importante convergere su modifiche condivise per evitare blitz e imboscate in commissione durante le votazioni.

E allora ecco che spuntano misure settoriali e localisti-

che, finanziamenti a pioggia sotto il milione di euro. C'è addirittura una proposta delle Autonomie di 7mila euro per esentare dal pedaggio autostradale vigili del fuoco, forestale e protezione civile valdostana. Il governo non ha dato certo il buon esempio, visto che ha depositato un emendamento da 60mila euro per il funzionamento della Commissione di garanzia per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti. La carica delle micro misure va dai bonus fiscali alla casa, ma tocca anche tante altre materie come lo sport, la salute, il sociale, gli animali e il lavoro.

Arriva un fondo di solidarietà di 10 milioni di euro a favore dei proprietari che hanno

una casa in affitto con la convalida di sfratto, ma non possono entrarne in possesso a causa del blocco per Covid. Il contributo, della durata di 16 mesi, è pari al 50% del canone mensile entro un limite massimo di 6.400 euro.

Il Superbonus al 110% viene prorogato al 31 dicembre 2022 nelle aree colpite dai terremoti. La detrazione sui rubinetti per l'installazione di sistemi di filtraggio dell'acqua è estesa a dicembre 2023. Lo sgravio al 50% per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici passa da 5 a 10mila euro nel 2022. Resta il tetto di spesa a 5mila euro per il 2023 e il 2024. L'esenzione della Tosp, la tassa sui tavolini all'aperto per bar e ristoranti, sarà

valida fino a marzo 2022 e ne potranno usufruire anche i commercianti ambulanti. Un altro emendamento stabilisce la decontribuzione al 100% nei primi tre anni per i datori di lavoro che stipulano contratti di apprendistato e hanno meno di 9 dipendenti.

Dieci milioni di euro nel 2022 per sostenere e rilanciare la filiera del distretto industriale tessile di Prato e altrettanti a favore degli artigiani della ceramica e del vetro di Murano. Nasce poi il voucher per aiutare i giovani camionisti per pagare le spese della patente: si tratta di un contributo all'80%, con tetto a 2.500 euro. A scuola arriva lo psicologo anti Covid per combattere le forme di malessere

legate alla pandemia. Crescono gli stanziamenti per le donne vittime di violenza in condizione di povertà. Gli anziani over 65, invece, beneficeranno di progetti di co-housing realizzati dai comuni. Pronti 15 milioni di euro in più da destinare al Fondo per la non autosufficienza, 10 contro il randagismo e tre per la lotta all'Aids.

Sarà pur vero che l'appetito dei partiti vien mangiando, e non potrebbe essere altrimenti di fronte a una manovra espansiva che vale 30 miliardi, ma colpisce la presenza di stanziamenti per piccoli territori e fondazioni: dai campi sportivi dell'istituto Mennea di Barletta alla tutela degli archi romani antichi fino al Centro studi Salvo D'Acquisto. Tutte norme legittime che spesso sostengono battaglie importanti, ma non appaiono coerenti con l'impianto della finanziaria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GERMANIA

Berlino nomina Nagel presidente della Bundesbank

Il governo tedesco ha nominato l'economista Joachim Nagel nuovo presidente della Banca centrale tedesca. Lo ha annunciato ieri il ministro tedesco delle Finanze, Christian Lindner. Nagel è un «individuo esperto» che può dare «continuità alla Bundesbank» dopo l'uscita di scena del suo numero uno di lunga data, Jens Weidmann, ha detto Lindner su Twitter. La nomina è stata fatta congiuntamente da Lindner e dal nuovo Cancelliere tedesco Olaf Scholz. Nagel, 55 anni, ha conseguito un dottorato in economia presso il Karlsruhe Institute for Technology ed è membro dei socialdemocratici di Scholz. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 20-12-2021

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Miln€)
aA						
Abitare In	7,91	1,41	4,57	8,78	64,45	209,9
Acea	18,13	-0,98	16,12	21,3	5,71	386,11
Acsm-Agsm	2,37	-	2,25	2,66	3,95	46,77
Adidas ag	244,95	-1,71	244,95	334,7	-17,75	512,475
Adv Micro Devices	119,46	-4,71	59,94	141	60,44	113102,2
Aedes	0,175	-0,57	0,1415	0,411	-55,06	46,1
Aeffe	2,65	-0,19	1,02	2,945	140,04	284,5
Aegan	4,04	-1,56	3,204	4,557	24,46	637,6
Aeroporto Marconi Bo	8,88	-1,11	7,66	11,4	4,72	320,8
Agneas	43,51	-1,63	38,93	53,74	2,86	102320,8
Ahold Del	30,25	0,46	21,5	30,95	29	360,55
Air France Klm	3,751	-1,11	3,669	5,638	-27,17	1607,8
Air Liquide	150	-1,77	124,5	155,74	10,95	51823,1
Airbus	102,32	-1,97	83,27	117,88	11,69	79060,5
Alerion	28,35	4,23	11,15	29,3	167,45	1537,4
Algowatt	0,351	-0,57	0,311	0,428	2,63	15,6
Alkerm	20,6	2,49	6,5	22	190,96	117,1
Allianz	200,65	-2,22	183,9	222,55	0,33	9107,5
Alphabet cl A	2471	-2,43	1407,2	2647	73,87	736469
Alphabet Classe C	2,504	-0,6	1416,2	2670,5	75,92	875095,8
Amazon	2.940,5	-1,8	2436	3316	9,31	1416945,1
Ambientethesis	1,18	-6,72	0,684	1,265	72,01	109,4
Amgen	194,58	-1,08	175	217	4,51	141980,2
Amplifon	44,1	0,05	30,04	46,54	29,55	9983,7
Anhueser-Busch	52,09	-1,51	47,015	65,5	-10,13	83773,3
Anima Holding	4,265	-3,57	3,636	4,746	9,87	1572,2
Antares V	11,25	-1,32	9,48	13,25	19,68	777,4
Apple	149,48	-1,66	98,95	157,82	35,99	772098,3
Aquafil	7,55	-1,44	4,2	8,48	55,67	323,3
Ariston Holding	9,61	-2,24	9,61	10,4	-0	100,2
Asciopave	3,41	-	3,385	4,08	-6,19	799,3
ASML Holding	663,5	-0,45	402,95	771,8	66,04	287516,8
Atlantia	17	-2,07	13,105	17,445	15,53	14038,3
Autogrill	5,67	-1,74	3,7045	7,578	21,32	226,01
Autos Meridionali	26,8	0,07	18,1	30,1	40,31	117,3
Avio	11,5	1,77	10,8	14,98	1,41	303,1
Axa	24,665	-1,84	18,35	25,85	26,3	51946,9
Azimut	23,22	-2,35	17,36	26,86	20,67	3326,4
A2a	1,63	-3,32	1,305	1,949	24,95	5106,6

B						
B Carige	0,7398	6,29	0,6041	1,31	-51,08	554,3
B Carige Rsp	50,500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,01	-0,99	2,35	3,6	16,67	404,4
B Ifis	15,28	-2,96	8,3	17,9	66,54	822,2
B Intermobiliare	0,034	-0,67	0,034	0,048	-21,48	56
B M.Paschi Siena	0,901	-2,83	0,807	1,38	-13,61	903,2
B P di Sondrio	3,592	-0,28	2,02	4,194	63,27	1628,6
B Profilo	0,214	-1,38	0,2015	0,2545	0,94	145,1
B Sistema	1,994	-2,25	1,628	2,425	17,57	160,4
Banca Generali	37,04	-2,78	25,54	43,2	35,98	4328,2
Banco Bpm	2,502	-2,72	1,781	3,04	38,38	379,1
Banco Santander	2,774	0,11	2,4355	3,499	11,05	44761,7
Basf	59,11	-2,3	57,87	73,39	-8,29	54566,1
Basicnet	5,6	-0,71	3,94	5,64	94,62	341,6
Bastogi	0,746	-0,53	0,726	0,9	-6,52	82,2
Bayer	45,495	-2,41	44,21	57,2	-7,13	34773,7
BB Biotech	74,65	-1,58	67,8	86	8,98	4135,6
BBVA	5,05	-	3,76	6,293	22,6	33672,8
BBC Speakers	13,05	-1,88	9,6	14,35	26,09	143,6
Bca Finnat	0,26	-1,14	0,202	0,3	15,04	94,3
Bca Mediolum	81,98	-3,1	6,545	9,862	14,62	6039,3
Be	2,76	-1,08	1,352	2,9	89,04	372,3
Beghelli	0,372	0,81	0,301	0,43	23,59	74,4
Beiersdorf AG	91,1	-	82,18	107,1	-3,09	22957,2
B.F.	3,47	-	3,41	4	-6,22	606,1
BFF Bank	6,735	-1,97	4,47	8,9	36,34	1248,1
Bialetti Industrie	0,264	-1,86	0,12	0,4	97,01	40,9
Biancamano	0,182	-	0,178	0,21	1,11	6,2
Blesse	22,06	0,18	19,02	33,56	17,15	604,3
Bloera	0,11	1,38	0,098	0,29	-60,43	3,3
Bmw	85	-2,18	68,46	95,7	17,44	51169,6
Bnp Paribas	56,42	0,5	39,99	61,33	30,27	51480,5
Borgosesia	0,6	-0,33	0,54	0,866	-9,77	28,6
Bper Banca	1,7325	-2,45	1,462	2,126	16,67	2448,5
Brembo	12,01	-2,44	10,08	12,45	11,2	4010,4
Brischi	0,09	-	0,0658	0,105	28,57	70,9
Brunello Cucinelli	55,7	0,18	33,04	63,45	56,02	3787,6
Buzzi Unicem	18,185	-2,75	18,185	23,94	-3,17	3502,9

C						
Cairo Communication	1,856	-1,28	1,142	2,14	46,84	249,5
Caleffi	1,41	-2,42	0,685	1,61	101,43	22
Calitagnone	3,93	-4,61	2,96	4,63	30,56	472,1
Callitagnone Editore	1,14	0,88	0,85	1,235	22,58	142,5
Campani	12,645	-0,04	8,678	13,485	35,39	14688,4
Carel Industries	24,5	-	15,18	27,3	27,74	2450
Carrefour	15,58	0,32	14,07	17,505	9,1	10982,4
Cattolica Ass	5,595	-0,8	3,85	7,2	22	1277,6
Cellularine	4,29	0,71	4,09	4,86	-14,02	92,5
Cembre	31,2	0,65	18,95	31,2	65,52	530,4
Cementir Holding	8,06	-0,98	6,66	9,74	21,2	1282,5
Centrale del Latte d'Italia	3,42	-0,28	2,98	3,58	36,8	47,9

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Miln€)
Cerved Group	10,21	0,1	6,685	10,5	37,05	1993,8
Cnl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Oia	0,0734	-	0,07	0,116	-15,44	6,8
Or	0,454	-	0,4445	0,537	3,18	579,9
Class Editori	0,089	-	0,0842	0,156	-15,24	15,3
Cnl Industrial	15,26	-3,93	10,28	16,73	4,78	20820,7
Colma Res	7,3	-1,88	6,26	7,5	11,28	263,6
Commerzbank	6,302	-	4,8095	7,141	18,73	7992,4
Conafi	0,78	-3,23	0,241	0,81	207,09	28,8
Continental AG	88,52	-2,19	88,52	117,3706	-20,79	17704,5
Covivio	68,76	-1,35	63,8	81,6	-10	6503,3
Credem	5,73	-1,72	4,135	6,76	29,93	1955,8
Credit Agricole	11,9	-0,85	9,378	13,508	13,6	26493,5
Csp International	0,394	-7,73	0,394	0,506	-4,14	13,1

D						
Daimler	67,05	-2,92	46,6734	76,6333	41,6	64674,9
D'Amico	0,0898	-1,32	0,0886	0,1154	-1,32	111,4
Danielli G C	26,1	-1,14	14,48	29,75	61,5	1087
Danielli & C Rsp	16,58	-0,72	9,64	19	72,71	670,2
Danone	52,93	-3,09	51,98	65,07	-2,49	27195,5
Datalytic	14,97	-0,93	14,04	21,98	6,93	674,9
Dea Capital	1,31	-1,06	1,0677	1,408	23,77	347,2
De Longhi	30,24	-1,88	25,58	39,96	17,3	4561,3
Deutsche Bank	10,712	-1,24	8,415	12,538	20,2	6115
Deutsche Borse AG	139,45	-	130,65	151,05	-0,17	26913,9
Deutsche Lufthansa AG	5,92	-0,3	5,375	9,1101	-23,19	2759,6
Deutsche Post AG	53,4	-0,32	39,94	61,25	30,43	6476,1
Deutsche Telekom	15,78	-2,08	14,67	18,832	0,77	69821,6
Diasirin	160,55	1,07	135	206,2	-5,61	8982,5
Digital Bros	28,1	-0,28	18,82	46,2	30,09	400,7
doValue	8,05	-0,37	7,47	11	-16,58	64,4

E						
Edison Rsp	1,46	-	1,025	1,485	44,55	160
Eems	0,13	-0,81	0,0808	0,1654	43,17	5,7
El En	14,44	-0,28	6,6875	17,9	117,55	1152,5
Elica	3,68	0,82	2,835	3,74	18,9	233
Emak	2,045	-1,21	1,094	2,28	86,25	335,2
Enav	3,772	-1,05	3,382	4,374	4,84	2043,5
Enel	6,653	-1,38	6,526	8,948	-19,61	67638,9
Enervit	3,66	-2,14	3,3	4,1	8,93	65,1
Engie	12,718	-1,79	11,122	13,8	0,26	27898,8
Eni	11,634	-1,81	8,2	12,746	38,44	42668,6
EDn	11,804	0,29	8,316	11,804	30,86	23619,8
Eprice	0,0209	-0,95	0,0157	0,0819	-71,91	8,8
Equita Group	3,7	-1,86	2,43	3,93	53,26	185,6
Erg	27,92	-1,27	22,9	31,4	19,32	4196,9
Esprimet	11,86	0,34	9,47	16,65	10,02	604,1
Essilorluxottica	180,24	-	118	193,8	39,56	39302,5
Eukaled	1,765	-0,84	1,05	3,19	57,59	40,1
Eurotech	5,005	-0,3	4,28	6,045	-2,91	177,8
Evonik Industries AG	28,08	-	26,58	30,73	3,24	13085,3
Exor	74,1	-3,89	61,38	84,92	11,9	17658,1
Expiriva	2,13	-2,29	0,746	2,59	166,25	110,5

F						
Falck Renewables	8,65	-0,12	5,05	8,725	31,26	2520,7
Faurecia	38,5	-	36,14	50,14	-0	5314,4
Ferrari	220	-3,21	154,7	246,3	16,62	42663,2
Fidia	1,835	-2,65	1,45	3,26	26,99	9,4
Fiera Milano	3,255	-2,84	2,45	4,02	14,61	234,1
Fila	9,0					

LE IDEE

DEMOCRAZIA E SFIDA TECNOLOGICA

ANTONIO MERLINO

al secondo dopoguerra in poi il rapporto tra regimi democratici e pubblica amministrazione è divenuto uno dei maggiori nodi problematici per la scienza e per la prassi giuridica. Ai tempi della costituzione della Repubblica la «pedagogia della storia» aveva posto la necessità di democratizzare i pubblici poteri e in particolare quell'ambito che era tradizionalmente considerato attributo per antonomasia della sovranità e gelosamente custodito tanto dai sovrani assoluti quanto da quelli illuminati: la pubblica amministrazione. Il tema è oggi cruciale e ripropone il vecchio problema del rapporto tra Stato e cittadino. Assume una forma nuova nelle moderne democrazie di massa alle prese con le sfide dello sviluppo tecnologico e della digitalizzazione, tutte cose che rischiano di essere trascurate se la scienza dovesse distogliere lo sguardo dai formidabili cambiamenti in atto per adagiarsi nella illusoria sicurezza delle sue torri d'avorio.

Diceva Tocqueville che per un mondo nuovo occorre una scienza nuova, il che non significa dimenticare la lezione del passato, ma aggiornarla nel futuro. In questa prospettiva il tema è stato oggetto di un recente convegno triestino dedicato, non a caso all'«operazione amministrativa alla prova della transizione digitale». Organizzato su impulso del Retto-

re e della Direzione generale dell'Università per la «giornata della trasparenza» il convegno ha riunito in un vivace dialogo vertici istituzionali, prestigiosi interpreti del diritto amministrativo e studiosi di meccanica e tecnologia informatica.

Non a caso, si diceva, perché il compimento della democratizzazione dell'«operazione amministrativa» passa oggi per la trasparenza e per il rifiuto di nuove, subdole forme di segretezza. Non si tratta di problemi astratti o di questioni puramente tecniche, dominio esclusivo degli addetti ai lavori, né di leziose discussioni da svolgersi nei salotti degli addottrinati.

Si tratta di una delle più difficili questioni che le democrazie occidentali sono tenute a risolvere, poiché riguardano ognuno e devono necessariamente richiamare un'attenzione interdisciplinare (i giuristi, in questo senso, non possono limitarsi al diritto scritto e rinserato nei codici, ma devono porsi in attento ascolto delle lezioni che provengono da altri ambiti del sapere). La vecchia lezione di Montesquieu, che aveva suddiviso il potere pubblico in esecutivo, legislativo e giudiziario necessita di essere costantemente aggiornata nei regimi democratici. Infatti Montesquieu aveva sì proclamato il principio che il potere pubblico deve essere diviso affinché «il potere fermi il potere», ma, da uomo del suo tempo, aveva

attribuito il potere esecutivo e l'amministrazione al monarca (per questa ragione i costituenti furono cauti nell'invocarne esplicitamente il nome e la dottrina: si volle rompere definitivamente con la tradizione monarchica e auspicare una soggezione di tutti i pubblici poteri ai principi repubblicani che sia andavano «riconoscendo»). Nel momento costitutivo dell'ordinamento repubblicano per la prima volta si affermò l'idea che l'amministrazione dovesse essere soggetta alla volontà

del popolo sovrano e applicarsi a favore e nei confronti di quello stesso popolo sovrano nel nuovo scenario democratico. Come accadde per il principio di autonomia, che, per citare Giorgio Berti, rimase a lungo (rimane ancora?) lettera morta nell'Italia repubblicana, anche l'idea di

una amministrazione democratica non si tradusse immediatamente in norme e prassi democratiche, cioè trasparenti. Entrambe rimasero a lungo debitorici di quella concezione ottocentesca e statalista, secondo la quale lo Stato e la sua amministrazione si trovavano sempre su un piano di superiorità rispetto al soggetto con una conseguente pretesa alla segretezza, che è l'esatto opposto della trasparenza. Bisognerà attendere la Legge 241 del 1990 affinché la democratizzazione dell'amministrazione facesse un vero progresso, affermando il principio generale della traspa-

renza e guarnendolo di norme a garanzia dei soggetti.

La sfida tecnologica, profetizzata sin dagli anni Sessanta da autori come Vittorio Frosini, è oggi una vera sfida per la democrazia e per il diritto, giacché essi devono schivare la Scilla di un'innovazione sfrenata e incontrollata, che potrebbe addirittura innalzare nuove barriere per coloro che non si tengono al passo con il progresso tecnologico, e la Cariddi dell'inerzia e dei rigidi schemi tramandati dal formalismo giuridico. Parimenti occorre sfatare il mito razionalista, che ambirebbe a sostituire tanto nell'amministrazione quanto nel giudizio il fattore umano con l'inanimata «perfezione» di una macchina, il che degraderebbe l'una e l'altro ad una semplice «tecnica» e non all'irriducibile esito del pensiero e della scintilla umani.

Queste sfide costituiscono oggi un vero e proprio laboratorio per i giuristi, che non possono ignorare i repentini cambiamenti in atto e che sono chiamati a coniugare gli antichi principi con nuove e dirompenti innovazioni, per guidarne lo sviluppo e sottrarlo così all'arbitrio del caso o della forza politica o economica che sia. In una parola: per tradurre in un nuovo scenario il principio etico della «buona amministrazione» nel futuro democratico, tecnologico e giuridico nel quale ci auguriamo di vivere. —

Il tema è stato oggetto di un convegno a Trieste: enti alla prova della transizione digitale

Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE



COMPETENZA
RISERVATEZZA
ECONOMICITÀ

- Predisposizione ed invio telematico della dichiarazione di successione
- Predisposizione e presentazione vulture catastali
- Consulenza per la redazione di testamenti olografi
- Predisposizione e presentazione pratiche per il Tribunale ed Ufficio Tavolare indispensabili per l'effettivo trasferimento delle proprietà immobiliari del defunto agli eredi
- Consegna e ritiro documentazione a domicilio

sabrina.bottaro@libero.it cell. 348 8097878
www.bottarosuccessioni.it
Via Commerciale 26, Trieste

NADIAORO

DISIMPEGNO POLIZZE



ACQUISTIAMO IN CONTANTI

COMPRO ORO, GIOIELLI, OROLOGI
ARGENTERIA e MONETE D'ARGENTO
ACQUISTO e VENDITA di LINGOTTI
MONETE e ORO DA INVESTIMENTO

LOCALI SANIFICATI IN CONTINUA

UDINE-VIA DEL GELSO 31 **UDINE**-VIA MARTIGNACCO 110
TRIESTE - VIA DE RITTMAYER 6 e VIALE D'ANNUNZIO 2
CODROIPO - P.za GARIBALDI 95

TRIESTE

Tasse e servizi

Tari, incassati 28 milioni dall'80% dei contribuenti E ora tocca ai ritardatari

Al 2 dicembre, data della scadenza del saldo, l'imposta sui rifiuti ha già fruttato il 75% del totale previsto. «Quest'anno si riscontra una maggiore fedeltà fiscale»

Massimo Greco

«Maggiore fedeltà fiscale», si complimenta con i contribuenti triestini il presidente di Esatto Andrea Polacco. Esatto, la società comunale che si occupa di introitare i tributi municipali, rappresenta un naturale idrometro dell'affidabilità autoctona nel pagamento delle tasse. Per questo il verdetto di Polacco va ascoltato con attenzione, quando scandisce i numeri della Tari (la tassa sui rifiuti) 2021, il cui saldo è scaduto lo scorso 2 dicembre.

Ecco il quadro statistico. In estate sono state spedite 112 mila bollette - è il tributo più "democratico" - per un valore di 36 milioni di euro, al quale si aggiungevano 1,5 milioni di Tefa (riguardante l'esercizio delle funzioni ambientali destinato alla Regione Fvg). Al 2 dicembre Esatto aveva incassato, Tefa compresa, 28 milioni di euro pari al 75% dell'importo richiesto e all'80% della platea contribuente.

Va ricordato che la prima rata, risalente al 30 settembre, aveva consentito alla società di incassare già 20 milioni di euro, su cui aveva inciso una certa percentuale di pagamenti complessivi, cioè di contribuenti che ave-



ANDREA POLACCO
IL PRESIDENTE DI ESATTO
È AL SECONDO MANDATO

La quota variabile esentabile per le classi economiche è al 50%
Nel 2020 era integrale

CHE COS'È

In vigore da inizio 2014
al posto della Tares

La Tari è in vigore dal primo gennaio 2014: ha sostituito la Tares. Essa è dovuta per il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, anche se di fatto non utilizzati, suscettibili di produrre rifiuti urbani o assimilati (contenuti nel vigente Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani).

vano assolto i loro obblighi senza attendere la seconda rata dicembrina.

Polacco passa al confronto con il 2020, da cui si desume che il valore "bollettato" ammontava a 34,7 milioni di euro Tefa compresa e il totale incassato fu di 29 milioni, pari all'83,5% della cifra richiesta e dell'85% dei contribuenti. Attenzione però: questi numeri relativi al 2020, che sembrano migliori rispetto al 2021, risentono del fatto di essere "definitivi" o quasi, perché sono affluiti anche i pagamenti dei ritardatari, che invece non è ancora possibile vedere sull'anno corrente.

Per questo Polacco, valutando assai probabile che nei prossimi mesi arrivino integrazioni ai dati 2021, parla di «maggiore fedeltà fiscale» - come anticipato nelle prime righe - rispetto ai pur rispettabili riscontri ottenuti in un anno difficile come il 2020.

Una «fedeltà» che, a giudizio del presidente forzista dell'esattrice comunale, è anche motivata dall'attività di accertamento (riscossione coattiva, esecuzioni) attuata dalla società sul periodo 2014-17 a caccia di vecchi morosi. Non è finita, perché adesso ballano i solleciti sulle annate 2018-19.

Non va inoltre sottovalutato che la seconda rata Tari è più onerosa della prima, in quanto - argomenta Polacco - è calcolata sulla base delle tariffe 2021 (la prima è collegata al 2020) e presenta un importo a congruaggio a causa delle tariffe più alte rispetto all'anno precedente.

Infine nel 2021 la riduzione della quota variabile Tari ha toccato il 50% per le categorie economiche esentate in base alla normativa Covid (ristorazione, alberghi, studi professionali, eccetera), mentre nel 2020 questa tipologia di esenzione era totale.

Insomma, l'ormai storico traguardo dei 30 milioni introitati dalla tassa sui rifiuti dovrebbe essere centrato anche per l'anno corrente. Restano da fare i conti sulle altre due gabelle comunali, l'Imu e il Canone unico patrimoniale (Cup), che avevano scadenze vicine: la prima fissata a giovedì 16 dicembre, la seconda a mercoledì 15. Polacco spera di avere i dati entro la fine dell'anno. In estate la prima rata Imu aveva portato oltre 28 milioni, il 5% in più rispetto al 2020. Tutto da verificare invece l'andamento del Cup, che è all'esordio e che accorpa Cosap, Dpa, Icp e passi carrabili.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I NUMERI DELLA TASSA RIFIUTI A TRIESTE NEGLI ULTIMI DUE ANNI

TARI 2021 (dati non definitivi)

112 mila
le bollette inviate

36 milioni
di euro
il valore totale
delle bollette

28 milioni
di euro
l'incasso alla scadenza

75%
la percentuale dell'incasso
attuale rispetto al valore
totale delle bollette

80%
la percentuale dei contribuenti
che ha già pagato
le proprie bollette

TARI 2020 (dati definitivi)

29 milioni
di euro
l'incasso
complessivo

83,5%
la percentuale dell'incasso
rispetto al valore totale
delle bollette

85%
la percentuale dei contribuenti
che ha pagato le proprie bollette

Andrea Lasorte

TRUSSARDI

THE BRIDGE
FIRENZE 1969

CORTI
MILANO
dal 1958

BORBONESE

Calvin Klein



Ballarin®
PELLETTERIE

CORSO ITALIA 14
TRIESTE

MANDARINA DUCK

Manila Grace

ERMANNO
ERMANNO SCERVINO

BRIC'S



AERONAUTICA
MILITARE

NOTIZIE IN BREVE

Preso dai Carabinieri

L'Arma ha intercettato su un bus e arrestato un 35enne rumeno su cui pendeva un ordine di carcerazione della Procura di Cremona per maltrattamenti in famiglia.



Mappa degli autovelox

Il Comune comunica che questa settimana le pattuglie della Polizia locale munite di autovelox opereranno tra l'ex Gvt e viale Miramare.



Disagi per un Tir fermo

I controlli della Polizia locale su un Tir hanno creato ieri mattina alcuni disagi al traffico tra via Battisti, via Carducci, via Ginnastica, via Tarabocchia e via. (la.to.)

Tasse e servizi

A metà mese tre giorni di orientamento mirato promossi dalla Regione e ospitati dal Comune

Scegliere cosa fare dopo la terza media: se ne parla a gennaio nei ricreatori

L'INIZIATIVA

Che fare dopo la terza media? A gennaio i ricreatori ospiteranno una "tre giorni", promossa dalla Regione, per indirizzare le famiglie nella scelta. Il tutto in un'ottica di interazione istituzionale.

A tal fine orientatori regionali e personale educativo comunale, referenti delle progettualità dedicate alle secondarie di primo e secondo grado (tra cui Sis e Growing Up) collaboreranno per fornire a genitori e ragazzi il più ampio quadro possibile di strumenti, anche online e con uno sguardo al futuro post-diploma.

Gli appuntamenti si terranno nei ricreatori Ricceri, Anna Frank e Padovan, rispettivamente nelle giornate del 17, 18 e 19 gennaio, in orario 17.30-19.

Sono invitati non solo gli alunni di terza ma anche quelli di prima e seconda: il consiglio, da parte delle istituzioni, è di cominciare presto a pensare consapevolmente al proprio futuro e raccogliere informazioni all'interno di un orizzonte temporale ampio.

I ragazzi iscritti alle scuole medie cittadine e i loro genitori hanno facoltà di decidere autonomamente in quale delle tre sedi prendere parte alle attività: gli interessati possono rivolgersi diretta-



IL RICREATORIO PADOVAN

FU IL PRIMO AD APRIRE A TRIESTE NEL 1908
QUI SOPRA IL SUO PRONAO NEOCLASSICO

mente ai ricreatori in questione per ricevere informazioni più dettagliate.

Il fatto di ospitare il ciclo di incontri proprio in questi luoghi vuole riconoscere l'importante ruolo sul territorio delle strutture comunali rivolte al tempo libero di bambini e ragazzi, che anche in tempo di pandemia hanno mantenuto la loro cifra di accoglienza e di pluralità nell'offerta educativa.

Riconoscere le caratteristiche personali, acquisire gli strumenti per orientarsi, valutare le differenti opportunità offerte dai sistemi di istruzione e formazione - si legge in un comunicato del Comune - sono alcune delle competenze che aiutano i ragazzi ad assumere decisioni in modo autonomo e consapevole, così da diventare protagonisti della loro vita formativa e professionale.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SEDUTA OGGI ALLE 16

Consiglio online



Dalle 16, oggi, si riunisce il Consiglio comunale con la modalità della videoconferenza. Lo comunica il presidente dell'aula Francesco Panteca (nella foto). Tra i punti all'ordine del giorno torna nuovamente l'elezione del suo vice. Inizialmente, inoltre, mezz'ora sarà dedicata a interrogazioni e domande d'attualità.

LA COMMISSIONE

Domani la Quinta



Domani alle 10 si riunirà in videoconferenza la Quinta commissione consiliare presieduta dalla leghista Manuela Declich (nella foto). Sarà discussa una mozione di Corrado Tremul (Fdi) per realizzare un murale commemorativo per Mattia Montenesi, il giovane ballerino triestino scomparso a 15 anni.

LA CITTÀ AI CITTADINI

L'appello al Pd



«Gli iscritti Pd devono scegliere il prossimo segretario provinciale». Lo ricorda il Comitato La Città Ai Cittadini che chiede «trasparenza e democrazia nel confronto programmatico tra candidati» spiegando come ci sia «da molto tempo insoddisfazione per le scelte del partito, dimostrata dal calo degli iscritti». Nella foto l'uscente Laura famulari.

Per il centrodestra, che così ha votato in Sesta e Settima, vanno destinati alle scuole. Secondo il centrosinistra riassegnati nel 2022

Fondi non utilizzati dalle circoscrizioni: i due schieramenti divisi sul reimpiego

IL CASO

Lilli Goriup

Le circoscrizioni sono alle prese con i fondi non spesi. Il centrodestra vuole perlopiù donarli alle scuole, il centrosinistra riutilizzarli nel 2022. I "parlamentini" hanno a disposizione alcune migliaia di euro a testa, da iniettare nei rioni entro la fine di ogni anno, pena il riassorbimento in cassa comunale come gocce nel mare. Tra pandemia e stop dovuto alle elezioni amministrative, quest'anno i territori non sono tuttavia riusciti a impiegare buona parte dei soldi: complessivamente sono avanzati circa 34 mila euro su 41 mila.

Tramite i propri gruppi consiliari circoscrizionali, Fratelli d'Italia ha quindi proposto di donare questi soldi alle scuole dei rioni, laddove già non sussistano altre progettualità: un modo, dal punto di vista di Fdi, per "salvare" le quote evitando al contempo di dover scegliere di finanziare qualche associazione a discapito di altre. La scorsa settimana la Sesta circoscrizione ha così deliberato di ripartire i suoi 2.000 euro tra gli istituti comprensivi San Giovanni, Vladimir Bartol, Iqbal Masih e Tiziana Weiss. Idem la Settima: stanzierà circa 1.500 euro per ciascuno dei tre istituti comprensivi Roli, Valmaura e Italo Svevo. In Quarta, dove avanzano circa 4.500 euro, è stata invece di recente approvata una mozione del centrosinistra, in cui si chiede di riassegnare i fondi inutilizzati alle stesse circoscrizioni, per manifestazioni da svolgersi il prossimo anno. «Abbiamo chiesto che i fondi non utilizzati per mera impossibilità tecnica non entrino in economia di amministrazione», afferma il capogruppo Pd Luca Bressan, primo firmatario della mozione, condivisa da Punto Franco e Adesso Trieste. «Se anche non si potesse fare dal punto di vista tecnico, si può senz'altro fare dal punto di vista politico», prosegue Bressan: «Basta aumentare i fondi previsti per il 2022. L'i-



EVEREST BERTOLI (LEGA)

ASSESSORE COMUNALE
AL BILANCIO

«Prima di pretendere aumenti, ci si dimostri capaci di spesa, come in qualsiasi azienda»



PAOLO PERINI (FDI)

PRESIDENTE DELLA SESTA
CIRCOSCRIZIONE

Fdl tramite i gruppi consiliari propone di donare i soldi agli istituti comprensivi



LUCA BRESSAN (PD)

CAPOGRUPPO DEM IN QUARTA
CIRCOSCRIZIONE

«Se portarli al 2022 non è possibile tecnicamente, lo è politicamente»



FEDERICO ZADNICH (AT)

CONSIGLIERE NELLA QUINTA
CIRCOSCRIZIONE

«Vogliamo ripristinare le assemblee rione per rione»

dea di finanziare le scuole è subentrata poco dopo: mi pare poco trasparente, perché i tempi tecnici per spendere i soldi sono stretti e mancano progetti qualificati». Di sentire simile il consigliere della Quinta Federico Zadnich (At): «Anche noi chiederemo di spostare i soldi nel 2022, per le associazioni di quartiere, per momenti di animazione, come le assemblee circoscrizionali popolari, che non si fanno da anni. Per dare questi fondi alle scuole, prima andrebbe costruito un percorso partecipato, ma è tardi». Questa la replica dell'assessore al Bilancio Everest Bertoli: «Sesta e Settima circoscrizione hanno scelto legittimamente.

Polemiche ridicole. Per legge, le somme non spese devono tornare nell'avanzo di bilancio comunale. Funziona così in qualsiasi azienda. Poi assegnerò alle circoscrizioni le stesse cifre del 2021, inizialmente: prima di aumentarle, devo vedere se sono capaci di spenderle, dato che è avanzato il 90%. E poi andrò senz'altro incontro a chi si mostrerà meritevole». Nel frattempo mozioni analoghe, sia da parte del centrosinistra che del centrodestra, prima di Natale saranno appunto presentate e discusse anche negli altri Consigli circoscrizionali. Ieri sera la Seconda, ad esempio, ha approvato solo la mozione del centrosinistra. —

BERNARDI
PREZIOSI D'ECCELLENZA

I NOSTRI CLIENTI AMANO
LA SOLIDITÀ DELL'ORO,
LA MANEGGEVOLEZZA DELLE MONETE,
LA DUREVOLEZZA DEI DIAMANTI,
LI PREFERISCONO ALLA CARTA.

Via San Lazzaro 5, Trieste
+39 040639006 info@bernardipreziosi.it
www.bernardipreziosi.it

IL COLLEGAMENTO RIPRISTINATO DOPO LO STOP A FINE ESTATE

Riparte il bus per Porto vecchio «E il servizio non va più tolto»

Da ieri di nuovo in funzione la linea 81 fra piazza Borsa e la Centrale idrodinamica Rossi: «Nel caso di un nuovo taglio nel '22, Comune pronto a pagare un privato»

Andrea Pierini

È ripartita ieri la linea 81 di Trieste Trasporti deputata al collegamento via bus tra piazza Borsa e il Porto Vecchio. La linea era stata sospesa alla fine dell'estate con l'entrata in vigore dell'orario invernale e lo stop era stato motivato da un numero medio di utenti piuttosto basso, tale da non giustificare la prosecuzione di un servizio di questo genere. Una scelta che aveva fatto però infuriare il Comune, che ne ha chiesto e alla fine ottenuto da Regione e Tt la riattivazione.

Alla corsa "inaugurale" di ieri mattina in piazza Borsa erano presenti gli assessori al Turismo Giorgio Rossi e al Bilancio e Porto vecchio Everest Bertoli nonché la presidente di Trieste Trasporti Wanda Ternau. Era stata annunciata anche la partecipazione di Sandra Savino, come assessore comunale con delega alla Pianificazione territoriale, la quale dopo aver anticipato i colleghi di giunta,



Bertoli e Rossi davanti alla prima corsa del bus 81. Massimo Silvano

dando la notizia sabato, non ha poi presenziato all'evento ufficiale. Rossi, dal canto suo, non ha nascosto un certo fastidio per la sospensione del servizio nei mesi scorsi: «Comprendo le difficoltà di Trieste Trasporti. Per noi però questa è una linea fondamentale in quanto serve il centro vaccinale e collega la città con la nuova area museale. Confido che con l'entrata in vigore del prossimo orario estivo, nel 2022, non ci siano ulteriori tagli. Nel caso siamo disposti anche a intervenire con un servizio privato pagato dall'amministrazione. Il trasporto pubblico, in certe occasioni, non può tenere in considerazione solo il rapporto costi-benefici, ma deve anche considerare il valore per gli utenti che utilizzano un certo servizio. Il 2022 dovrà costituire anche il rilancio del Centro congressi, la cui attività in questi ultimi due anni è stata condizionata dal Covid e dalle limitazioni, e quindi la linea potrebbe essere utilizzata da

ulteriori utenti». «Trieste è prima per qualità della vita – ha ricordato Bertoli – e il rilancio economico deve prevedere un'offerta che sia globale. In questo contesto il Porto vecchio dovrà essere il luogo dove si svilupperà il futuro della città e in questa direzione va pure il progetto della cabinovia». Anche l'assessore al Bilancio ha rimarcato la necessità di non tenere conto del rapporto costi-benefici. Ternau ha evidenziato la necessità di promuovere il collegamento: «Dobbiamo valorizzare le attività che ci sono in Porto vecchio e soprattutto spiegare agli utenti che la linea 81 consente di raggiungere agevolmente la Centrale idrodinamica e la zona museale. Siamo a disposizione del territorio». Rossi ha infine proposto di utilizzare la linea per promuovere il turismo attrezzando il bus con pannelli informativi.

Sono 16 le partenze previste dal lunedì al sabato. Prime corse alle 8 da piazza Borsa e alle 8.20 dalla Centrale idrodinamica, poi ogni 45 minuti ci sarà una partenza dai due capolinea. Ultime corse alle 19.15 dal centro e alle 19.35 dal Porto vecchio. Il percorso contempla il transito in via San Spiridone, via Filzi, via Ghega e viale Miramare, con ingresso in Porto vecchio dalla rotatoria. Ritorno lungo le Rive. Il problema principale resterà quello legato agli automobilisti che utilizzano il capolinea dell'81 in piazza Borsa come area di sosta: già ieri il bus è dovuto rimanere in doppia fila. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO DEI VIGILI

Ruba una Vespa, fugge e si schianta vicino alle Torri

Nel pomeriggio di ieri, intorno alle 15.30, un uomo - dopo aver rubato una Vespa - è stato inseguito da una pattuglia della Polizia locale. Malgrado gli agenti gli avessero intimato di fermarsi, il ladro ha proseguito la sua fuga a tutta velocità, andando a sbattere contro un altro veicolo all'altezza del centro commerciale "Torri d'Europa". L'incidente non ha procurato feriti. Il ladro è stato portato nella caserma San Sebastiano per gli accertamenti del caso. (la.to.)

L'INCIDENTE SULLA SS 14

Auto esce di strada autonomamente sotto il bivio ad H

Ieri, poco dopo le 12.30, la Polizia locale è intervenuta per un incidente sulla Ss 14 in strada per Basovizza all'altezza dell'incrocio con via Damiano Chiesa, sotto il bivio ad H. Un'auto, da quanto si è saputo, a causa di un malore accusato dal conducente, è uscita autonomamente di strada andando a sbattere sui plinti a bordo carreggiata. Il conducente, che ha riportato lievi ferite, è stato soccorso dal personale del 118 e portato a Cattinara. (la.to.)

Dall'impatto sul paesaggio fino alle stime sui futuri passeggeri
Nulla convince l'associazione dopo la tre giorni promossa al Tcc

Cabinovia, Legambiente insiste: «Insostenibile sotto ogni aspetto»

IL DIBATTITO

Una bocciatura sotto tutti i profili: dalle previsioni di utilizzo a quelle geologiche. Andrea Wehrenfennig, presidente del Circolo Verdeazzurro Legambiente Trieste, per conto del Consiglio direttivo dell'associazione, torna all'attacco della cabinovia che il Comune vorrebbe realizzare dal Molo IV a Opicina, passando per il park del Bovedo, alla luce della chiusura della "tre giorni" al Tcc dedicata al progetto. In una nota viene infatti definito «inammissibile l'attraversamento del Porto Vecchio: con incroci di cabine 10 metri sopra le teste, 16 piloni a reggerle e tre edifici di stazione di tre piani. Il tutto è in contrasto con la bellezza storica, tutelata della zona».

L'associazione contesta duramente anche le stime sul futuro utilizzo dell'impianto da parte dei pendolari: «La media di 2,5 passeggeri per automobile posteggiata prevista dal progetto è il doppio del coefficiente medio di riempimento in Italia, che è di 1,2 passeggeri per automobile». Legambiente considera sballati inoltre i dati legati ai tempi di attesa: «I 511 passeggeri previsti nell'ora di punta per la tratta



La mostra sul progetto allestita la scorsa settimana al Tcc. Lasorte

Opicina-Bovedo potrebbero aspettare anche 18 minuti. Il che può scoraggiare chi, arrivato in città, dovrà comunque ricorrere a un altro mezzo di trasporto». L'aspetto economico viene poi definito «insostenibile» visto che progetti simili, in città ben più popolate, non hanno dato i risultati che sono invece previsti a Trieste. «Pesanti» anche gli impatti sulla «popolazione» degli alberi che dovranno essere abbattuti. E le operazioni sul terreno nella zona da Campo Romano al Bovedo richiederebbero «fondamenta profonde». Legambiente fornisce così delle alternati-

ve, oltre al tram di Opicina: «La nostra proposta è di favorire l'arrivo da Nord con la rete ferroviaria, per esempio rendendo gratuito per i pendolari il parcheggio presso l'aeroporto. L'idea alternativa per investire quei 48,7 milioni destinati al trasporto pubblico in una linea tramviaria permetterebbe di realizzare una mobilità sostenibile, elettrica e pubblica, sul principale asse cittadino, dalla Stazione a piazza Foraggi. Con ampie potenzialità di sviluppo verso Muggia e Capodistria, e verso Barcola e Miramare». —

AN.PI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il murale nel cortile della materna "Cuccioli" e della "Gaspardis" in via Donadoni. Massimo Silvano

Pronto il nuovo murale "The Lion's Power" nell'ambito dello Street Art Festival

Il Re Leone entra nel cortile di scuola in via Donadoni

L'INAUGURAZIONE

Martina Seleni

Mufasa, Simba, Rafiki e altri simpatici personaggi del Re Leone sono venuti a portare la loro spensieratezza nel cortile della scuola dell'infanzia "Cuccioli" e di quella primaria "Gaspardis" in via Donadoni. L'occasione è stata l'inaugurazione del murale "The Lion's Power", liberamente ispirato al celebre

film d'animazione e prodotto dall'associazione Melart. La realizzazione del dipinto si colloca nell'ambito del progetto "Chromopolis - La città del futuro": promossa dall'Assessorato ai Giovani del Comune e curata dal Pag (Progetto Area Giovani), l'iniziativa fa parte del programma europeo Part-Y Street Art Festival. «Proseguiremo con altri murales - ha dichiarato l'assessore Nicole Matteoni - per vitalizzare spazi importanti come quelli delle scuole». L'opera, eseguita da Federico

Duse, Claudio Daker Paolini e Matteo Sifanno, vuole richiamare l'attenzione sulle immense potenzialità dei bambini che si esprimono attraverso il gioco, l'immaginazione e la creatività.

«La corte interna - ha spiegato Duse - prima si presentava come un luogo anonimo, circondato da altissime pareti bianche. Siamo intervenuti unendo tutte le facciate con tre fasce di colori caldi e uno sfondo azzurro: speriamo che questo aiuti i ragazzini a percepire quest'area come un ambiente più accogliente».

La dirigente scolastica Monica De Carolis e la coordinatrice della materna Caia Venier sono certe che la fantastica savana e i suoi abitanti rallegreranno non solo i bambini ma l'intera comunità, compreso il personale. «In pandemia - ha aggiunto la presidente - questo spazio assume un ruolo ancora più importante in quanto ospita attività che non si possono fare al chiuso, come quella motoria». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CERIMONIA RECUPERA ANCHE I TITOLI DEL 2020 FERMATI DAL COVID

Maestri del lavoro: torna dal vivo l'evento di consegna delle Stelle al Merito

Domani al Verdi il conferimento di 46 nuove onorificenze a livello regionale, di cui 12 dedicate alla realtà triestina

Lorenzo Degrossi

Ritorna dal vivo - dopo la pausa forzata dello scorso anno dovuta alla pandemia - la cerimonia della consegna delle "Stelle al Merito del Lavoro" e dei relativi brevetti a 46 nuovi maestri del lavoro del Friuli Venezia Giulia.

L'evento solenne avrà luogo domani alle 11 al Teatro Verdi di Trieste: si tratterà di una cerimonia unica dedicata ai premiati di tutta la regione, nel corso della quale verranno consegnati appunto i riconoscimenti sia ai destinatari dei titoli 2020 che a quelli più freschi di nomina per quanto riguarda il 2021.

Dei 46 insigniti a livello re-



ANNUNZIATO VARDÈ
PREFETTO DI TRIESTE E COMMISSARIO
DI GOVERNO PER IL FVG

gionale, 12 rappresentano altrettante realtà lavorative riconducibili all'area triestina: Giovanni Bonica per Rfi (Reti ferroviarie italiane), Ivo Borri e Nevja Denich per Trieste Trasporti, Roberto Dudine per la ditta edile Innocente & Stipanovich, Marco Giacomello e Fulvio Sbroiavacca per Insiel, Elena Giacomini per Ferservizi (società partecipata al 100% da Ferrovie dello Stato), Fabio Manzin e Sergio Sabbadini per Fincantieri, Paolo Pierdomenico, goriziano ma director of business development power supply alla Wärsilä di Bagnoli della Rosandra, e infine Maurizio Rossmann per la Sandalj Trading Company (la nota azien-

I MAESTRI DEL LAVORO DEL FVG PER GLI ANNI 2020-2021

Alessandro BIDOLI	Serramta S.r.L.	Antonio GIAMEI	BNL Gorizia
Franco BISCONTIN	Electrolux Italia	Marco LEONE	Benvic Europe S.r.L.
Giovanni BONICA	Rfi S.p.A.	Fabio MANZIN	Fincantieri S.p.A.
Flavio BORDIGNON	Arteni S.p.A.	Mario MARASCUTTI	Savio Macchine Tessili S.p.A.
Ivo BORRI	Trieste Trasporti	Oscar MARCHESE	e-distribuzione S.p.A.
Manuela BREZZA	Poste Italiane	Gianni MIANI	e-distribuzione S.p.A.
Alessandro BRUSSI	Danieli & C. Officine Meccaniche	Marcello PARADISI	SME S.p.A.
Paolo CANDOTTI	Marine Interiors Cabins S.p.A.	Claudio PASUT	Savio Macchine Tessili S.p.A.
Severino CARIOLATO	Fantoni S.p.A.	Mauro PESTRIN	Acciaierie Bertoli Safau S.p.A.
Sergio CARUSO	Leonardo S.p.A.	Paolo PIERDOMENICO	Wartsila Italia S.p.A.
Antonio CASOLA	Ridolfo de Franceschi & C. S.a.S.	Sara PICNOLO	Essericami S.r.L.
Patrizia CATTOZZO	Cewasoni S.p.A.	Marina PIZZOL	Leonardo S.p.A.
Severino CEDARMAS	Acciaieria Fonderia Cividale S.p.A.	Daniele POLLO	Arbor S.r.L.
Roberto COLLAVIZZA	Tim S.p.A.	Maria Grazia RAMPAZZO	SDA Express Courier S.p.A.
Paolo COMAND	Atomat S.p.A.	Adriano ROMANO	Officine Nuove S.r.L.
Marta CONCATO	Leonardo S.p.A.	Maurizio ROSSMANN	Sandalj Trading Company S.p.A.
Roberto DEL FRARI	Rfi S.p.A.	Daniele ROVERE	Leonardo S.p.A.
Nevja DENICH	Trieste Trasporti	Giacomo RUBINI	Grand Hotel Astoria di Grado
Roberto DE RE	Fantoni S.p.A.	Sergio SABBADINI	Fincantieri S.p.A.
Roberto DUDINE	Innocente e Stipanovich S.r.L.	Giuliana SANTI	Autotrasporti Chiarcosso S.r.L.
Alessandra GARCIOLO	Ater Gorizia	Fulvio SBROIAVACCA	Insiel S.p.A.
Marco GIACOMELLO	Insiel S.p.A.	Giampietro VIGNANDEL	Electrolux Italia S.p.A.
Elena GIACOMINI	Ferservizi S.p.A.	Marcello ZIRALDO	SMS Group S.p.A.



da del ramo caffè).

L'onorificenza delle "Stelle al Merito del Lavoro" è concessa dal capo dello Stato - in questo caso attraverso il prefetto di Trieste Annunziato Vardè - a tutte quelle lavoratrici e a quei lavoratori dipendenti di imprese pubbliche e private, di organizzazioni sindacali di lavoratori o datori di lavoro nonché delle associazioni le-

galmente riconosciute a livello nazionale, «che si siano particolarmente distinti negli anni per singolari meriti di perizia, laboriosità e buona condotta morale», «che abbiano con invenzioni o innovazioni nel campo tecnico e produttivo migliorato l'efficienza degli strumenti, delle macchine e dei metodi di lavorazione», e «che abbiano contribuito in

modo originale al perfezionamento delle misure di sicurezza del lavoro e si siano prodigati per istruire e preparare le nuove generazioni nell'attività professionale», così si legge in una nota della Prefettura. Alla cerimonia saranno presenti le massime autorità civili, militari e religiose della regione.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Presentato il piano speciale per potenziare l'inserimento lavorativo di una categoria costituita da duemila persone fra Trieste e Gorizia

Nasce il "Masterplan" per trovare un impiego ai disabili disoccupati

LAMISURA

Potenziare e monitorare l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità. È l'obiettivo del "Masterplan del collocamento mirato", elaborato dall'amministrazione Fedriga di concerto con la Consulta delle persone con disabilità, presentato ieri in Regione. «Il Masterplan 2021-2023 è il primo documento di questo genere elaborato sul territorio - ha spiegato l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen - e si inserisce in una fase di forte risalita dell'occupazione in Fvg e nel quadro di una serie di interventi di grande programmazione che attingono ai fondi del Pnrr e del Fse passando per il piano di rafforzamento dei centri per l'impiego, perno della riforma regionale del lavoro».

Il Masterplan è rivolto ai lavoratori e alle persone in cerca di impiego con disabilità ma anche alle imprese. I suoi obiettivi sono per l'appunto l'incremento delle opportunità occupazionali a favore delle persone disabili, il sostegno alle aziende che perseguono questa prospettiva, il mantenimento dell'occupazione per le persone con "disabilità complessa" e il poten-



La presentazione con l'assessore Rosolen, al centro. Andrea Lasorte

ziamento del cosiddetto "lavoro di rete".

La platea di iscritti al collocamento mirato conta attualmente in Fvg circa seimila persone, oltre duemila delle quali fra Trieste e Gorizia. Rispetto al 2019, per effetto della pandemia, le assunzioni di disabili hanno segnato un calo del 33%. L'area giuliano-isontina rappresenta circa il 34% degli iscritti al collocamento mirato. La metà di questi (il 52% a Gorizia e il 52,5% a Trieste) ha più di 50 anni, ha un titolo di studio pari alla licenza media (il 47% a Gorizia e il 46,5% a Trieste), che si

conferma il titolo prevalente proprio nella fascia Over 50, e ha una disoccupazione di lungo periodo superiore ai 36 mesi. Sul totale delle persone iscritte seguite da almeno un servizio territoriale, il 39% proviene dall'area giuliano-isontina (il 18% da Gorizia; il 21% da Trieste). Il 28% rispetto al totale regionale delle assunzioni di lavoratori disabili (assunti cioè con le procedure del collocamento mirato) proviene dalla stessa area giuliano-isontina, con una analogia distribuzione tra le due ex province.—

LO.DE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Casa del Pellegrino

BAR - RISTORANTE

Tempio Nazionale Monte Grisa

Località Contovello, 455

CUCINA TIPICA
PRODOTTI A CHILOMETRO ZERO

**PRENOTA
IL TUO PRANZO
DI NATALE**



80 POSTI A SEDERE ALL'INTERNO

prenota al **040 225791**

seguici sulla pagina facebook

Olga Flegar e Fulvio Capone non hanno trovato persone disposte a rilevare l'attività. Fine di una parabola nata nel '36

Via delle Torri dice addio all'insegna Pozzar Chiude il tempio della fotografia triestina

LA STORIA

Laura Tonerò

Trieste saluterà il 2021 dando l'addio a un altro negozio che ha fatto la storia del commercio di questa città, e che è stato a lungo un punto di riferimento di professionisti e appassionati di fotografia. Dal prossimo 31 dicembre, infatti, si spegneranno per sempre le luci di Foto Pozzar di via delle Torri, attività aperta addirittura nel lontano 1936 sotto l'insegna "Foto Circoli-Pozzar". Al suo posto arriverà la proposta di un brand nazionale che nulla ha a che vedere con macchine fotografiche, pellicole e obiettivi. Per oltre due anni Olga Flegar e il marito Fulvio Capone hanno cercato qualcuno che subentrasse nella conduzione del negozio, mantenendo quella licenza di "foto-cine-ottica". Eppure, malgrado il provato giro d'affari, l'ottima posizione, una clientela affezionata e la storicità dell'esercizio, nessuno si è fatto avanti. «Abbiamo deciso di lasciare per una questione di età», am-

mette Olga Flegar: «Non possiamo contare su un ricambio generazionale perché nostro figlio, dopo la laurea alla Bocconi, è volato a Londra e sta facendo carriera in ambito finanziario». Da quando sulle vetrine di via delle Torri sono apparsi i manifesti che promuovono il "fuori tutto", nel negozio è iniziato un via vai di clienti e amici, dispiaciuti per la prossima chiusura. Qualche lacrima, stette di mano, sorrisi e tanti ricordi scandiscono questi ultimi giorni di apertura.

Ma facciamo un passo indietro, a quel 1936, quando Olimpia Blasco, vedova Circoli, e Ruggero Pozzar alzano le serrande di quell'attività. A pochi passi, in via Valdirivo, aprono anche un laboratorio industriale che verrà chiuso nel '44. Con il passare degli anni, il testimone dell'azienda passa prima nelle mani del figlio di Ruggero Pozzar, Arduino, e poi del nipote Gerry. Nel 1976 Olga Flegar, forte di alcuni anni di esperienza alla Fototecnica Quattrocchi di via Gallina, fa capolino in negozio come commessa. «Una breve parentesi, pochi mesi di esperienza, perché sono subito stata assunta



Sopra Olga Flegar e Fulvio Capone oggi. Francesco Bruni. Sotto i due coniugi nel '95 e il negozio originario

da un altro fotografo, Eurojapan», ricorda. Ma quella giovane aveva lasciato un bel ricordo ai Pozzar, tanto da richiamarla nel 1977, un anno dopo, per proporle di rilevare il negozio. «Così è iniziata la lunga avventura che sta per concludersi – valuta Flegar, che dal 1988 è affiancata dal marito nella gestione dell'attività – e che raccoglie tanti sacrifici, una vita di lavoro, ma che ci ha regalato tante soddisfazioni, anche per il bellissimo rapporto familiare che si è instaurato con i clienti che ringrazio per la fedeltà confermata negli anni e per l'affetto».

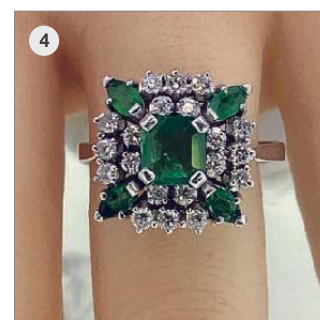
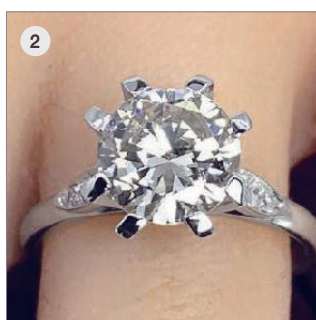
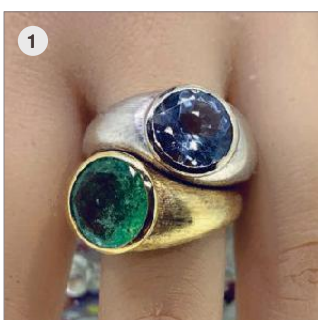
Il foro commerciale originario nel 1995 si è ingrandito andando a occupare anche gli spazi di quella che, sempre in via delle Torri, fu la Pellicceria Cervo. E nel rinnovato negozio Flego e Capone hanno assistito alle rivoluzioni avvenute nel mondo della fotografia: dal sistema analogico al digitale, fino all'entrata a gamba tesa degli smartphone, «che avevano fatto perdere totalmente interesse per la fotografia tradizionale», ammettono. Mentre ora, soprattutto da parte dei più giovani, «si assiste – raccontano – a una riscoperta dell'analogico, della pellicola: vendiamo macchine fotografiche di 30 anni fa, i ragazzi tornano ad emozionarsi vendendo le foto sviluppate, restano affascinati». Foto Pozzar, insomma, è un pezzo di Trieste che se ne va, ma con l'orgoglio di aver contribuito a coltivare e ridare fascino al vecchio "clic", alla "vera" fotografia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

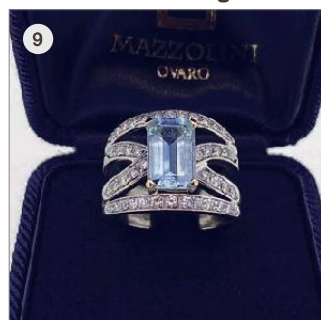
INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Mazzolini Ovaro: un Natale di luccicanti offerte

In un solo negozio tante proposte, per un regalo di Natale indimenticabile



In alto elegante anello in oro bianco, stile "Decò" con Rubino e Diamanti. 1: Particolare anello in oro giallo e bianco con Smeraldo e Topazio. 2: Prezioso anello solitario in oro bianco con Diamante taglio Brillante. 3: Classico anello in oro con Zaffiro centrale e Brillanti. 4: Raffinato anello con Smeraldi e Brillanti. 5: Classici orecchini "Punto luce" in oro bianco con Diamanti naturali, taglio Brillante. 6: Scintillante anello in oro bianco, con Tanzanite e Brillanti. 7: Importante anello "Decò" in oro con grande Acquamarina e Diamanti. 8: Anello "contrariè" contemporaneo con 2 Diamanti naturali, taglio Brillante. 9: Meraviglioso anello in oro bianco con Acquamarina centrale e Brillanti. 10: Straordinario anello solitario in oro bianco, con importante Diamante taglio Brillante corrispondente a un peso di 2,17 carati. Sotto gli immancabili Rici e Bessy, i due simpatici "vigilantes" del negozio.



ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA
PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI

Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso solo il lunedì

MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

Merry Christmas

L'iniziativa transfrontaliera

La cultura e la storia della Mitteleuropa ripercorse attraverso il mare da alunni italiani, austriaci e croati con il progetto "Radici&Futuro"

Il porto, le navi, la peste: in un calendario l'Adriatico raccontato dagli studenti

LE VOCI DEI RAGAZZI

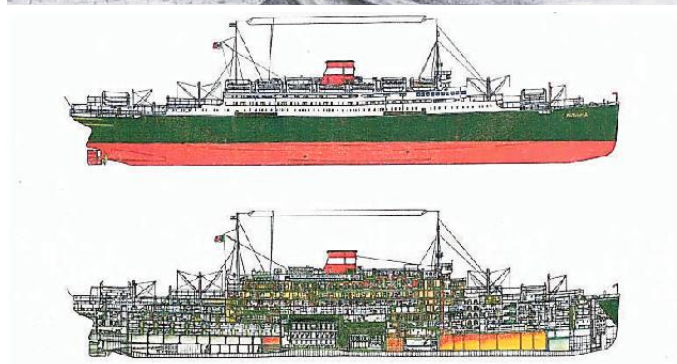
Margherita Garzya

Dodici giovani illustratori e i loro disegni si ritrovano riuniti in un calendario, in un ideale viaggio tra passato e presente. Un tuffo in un mare colmo di storia e cultura. È il risultato di "Adriatico. Poeti e scrittori raccontano storie di mare", il progetto educativo ideato dall'organizzazione di volontariato culturale "Radici&Futuro", che ha permesso a circa 400 studenti e una quarantina di docenti di Trieste, Duino Aurisina, Graz, Buie, Pola e Fiume di ripercorrere nell'anno scolastico 2020-21 la storia e la letteratura legate all'Adriatico. Durante l'intero

percorso, finanziato da Regione e Fondazione Pietro Pittini, gli alunni hanno scoperto così attraverso saggi, romanzi e poesie vari aspetti della vita di questo mare, che hanno poi trasferito graficamente in una serie di disegni. Da qui è nato appunto un calendario per il 2022, curato da Laura Capuzzo con il contributo di Evelina Batagelj, Nadia Gasparinetti e Silvia D'Arrigo ed edito da Bora. La di Diego Manna.

Il calendario si apre con "La proclamazione del Porto franco di Trieste", un'interpretazione di Jasin Georgiev del celebre quadro di Cesare Dell'Acqua del 1855, conservato al Revoltella. L'alunna della media "Divisione Julia", seguita dalla docente Manuela Sichich, ha realizzato un acquerello. «Il Porto franco rappresenta la

storia della mia città», spiega Jasin: «Abbiamo realizzato anche un video di spiegazione. I miei disegni rappresentano uno sfogo. Il protagonista è sempre il colore. Ci sono io, il mio stato d'animo. L'opera di Dell'Acqua mi è piaciuta molto, sono molto contenta del risultato. C'è il mio stile». «Il medico della peste» è invece interpretato da un disegno di Lilia Giugovaz della media "Guido Brunner", supportata dalla docente Maria Grazia Greblo. «Abbiamo fatto una ricerca sul Lazaretto di Santa Teresa. Io ho raccontato alla classe la figura del medico della peste e ho mostrato il mio disegno in bianco e nero, effettuato con matite di diversa durezza. Mi piace lavorare in tranquillità e con accuratezza. Sono felice perché l'ho realizzato con pre-



I lavori di Jasin Georgiev, Lilia Giugovaz e Alessandro Chiarotti Arthur

cisione e chi lo ha visto mi ha fatto i complimenti. È stato bello, una ricerca dentro di me». Eppoi ecco "Saturnia", realizzato da Alessandro Chiarotti Arthur del Nautico, sostenuto dalla docente Martina Vascotto: rappresenta il piano generale della motonave uscita dal cantiere di Monfalcone nel 1925, e porta con sé una testimonianza storica. «Ho donato i due disegni della nave, realizzati in tre settimane, a mia nonna Maria Nives Visintini. Lei, a soli sei anni, ebbe occasione di visitare la "Saturnia" e così ha firmato la mia opera. Il progetto mi è piaciuto molto. Mi si è aperto un mondo. Recentemente ho disegnato altre tre navi per regalarle a persone a me care. Terminata la scuola, vorrei seguire i corsi di ingegneria navale».

Tra gli altri disegni del calendario compaiono quindi "Barche in golfo" (Carducci-Dante), "I pescatori si preparano alla pesca dei tonni" (Gruden Duino Aurisina), "Saline" (Scuola italiana di Pola), "Il faro di Salvore" (Scuola di Buie), "La Ferrovia Meridionale" (liceo Seebacher Graz), "Il piroscampo Carpathia" (Scuola di Fiume), "La laguna di Grado" (Oberdan) e "Il castello di Duino" (Petrarca). Il mese di dicembre riunisce infine gli autori dei libri sull'Adriatico affrontati nelle scuole, ed è stato affidato all'illustratore Bernardino Not.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONCORSO A LIVELLO REGIONALE

“Un libro da consigliare” Premiati a Monfalcone anche ragazzi triestini

Sempre più curiosi e numerosi. Sono i giovani lettori che hanno partecipato alla 14.ma edizione del concorso "Un libro da consigliare", incluso nel progetto regionale di promozione della lettura LeggiAmo 0-18, ideato dalla biblioteca comunale di Monfalcone e realizzato dal Sistema BiblioGo! del Consorzio culturale del Monfalconese, cui hanno partecipato anche moltissimi concorrenti triestini. La crescita dei giovani lettori in quest'area, per quantità e qualità, è

stata confermata in occasione della premiazione di ieri al Teatro comunale di Monfalcone dalle parole della coordinatrice del progetto Luisa Montanari e da Silvana Corbato della stessa Biblioteca comunale.

C'è infatti chi ha scelto una fantascienza ormai divenuta un classico, come quella di Arthur C. Clarke, e chi non ha avuto timore di videoconsigliare "Il sapore della gloria" di Yukio Mishima.

I classici, comunque, non sono scomparsi dall'orizzonte,

perché tra i premiati, con buoni per l'acquisto di libri o materiale tecnologico, qualcuno ha consigliato ad esempio "Il Barone rampante" di Italo Calvino e "Il ritratto di Dorian Gray" di Oscar Wilde.

«Penso che per la giovane giuria, composta da coetanei, sia stato molto difficile scegliere in un anno in cui i partecipanti erano 400 per 379 consigli di lettura», ha osservato la presidente del Sistema bibliotecario BiblioGo! Flavia Moimas.

L'assessore comunale alla Cultura di Monfalcone Luca Fasan ha ribadito da parte sua l'impegno del Comune retto dalla prima cittadina Anna Cisant a investire nella cultura e nella biblioteca comunale, «diventa in questi anni non solo un luogo di lettura e studio, ma anche di incontro, approfondimento e aggregazione».

Fasan ha sottolineato anche il grande riscontro in termini numerici ottenuto quest'anno dal concorso grazie anche all'apporto di altre realtà cittadine come ad esempio proprio quella di Trieste. Un concorso «ormai capace di coinvolgere scuole di tutto il Friuli Venezia Giulia, che pure sembra aver pagato i lunghi mesi di didattica a distanza delle superiori».

Ecco i premiati per quanto riguarda Trieste. Per quanto riguarda le scuole medie nella Sezione Canzone si è classificata terza Tea Degrossi della Adobbat. Nella Sezione Video secondo posto, quindi, per Carlotta Bruno della Brunner.

Per le superiori nella Sezione Video si sono piazzati secondi Andrea Floria e Samuele Serraval del Deledda-Fabiani.—

LA.BL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento delle premiazioni di ieri. Katia Bonaventura

gioielleria malalan

www.malalan.com

Opicina, via Nazionale 28
Consegniamo a domicilio
orario 9-13 16-19:30 tel. 040/211465

PADOVA MERAVIGLIOSA

La magia del Natale e l'Arte Patrimonio UNESCO



Palazzo della Ragione e Piazza delle Erbe



Torre dell'Orologio in Piazza dei Signori



Tra le strade del Centro Storico



Torre degli Anziani da Piazza della Frutta



Comune di Padova



padovaurbspicta.org
nataleapadova.it

L'EVENTO DEV'ESSERE SUCCESSO DI NOTTE: NESSUNO SE N'ERA ACCORTO

Le Falesie perdono un altro pezzo Si stacca un lastrone di venti metri

Le rocce di una delle cosiddette "Tre placche piccole" si sono in parte fermate e in parte inabissate

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Le Falesie di Duino hanno perso un altro pezzo. Dopo il crollo in mare del cosiddetto "Capel", avvenuto esattamente un anno fa, un'enorme lastra di roccia - alta una ventina di metri, larga una decina e profonda in alcuni tratti circa 120 centimetri, facente parte del gruppo che i residenti chiamano da sempre le "Tre placche piccole" - si è staccata dalla parete che sovrasta la baia di Sistiana, precipitando per una settantina di metri. Scivolando verso il mare - lungo la parete pressoché verticale che dal "Rilke" arriva alla spiaggia, a circa 350 metri dal castello di Duino in direzione di Sistiana - il lastrone, oltre a travolgere alcuni alberi, sradicandoli, si è rotto in vari pezzi. Alcuni si sono fermati lungo il percorso, perché bloccati dalle irregolarità della parete rocciosa e da altre barriere naturali di pietra, altri sono arriva-



La zona delle Falesie interessata dall'evento naturale. A destra alcuni dei blocchi che si sono fermati: altri invece sono caduti in mare



ti addirittura al mare, inabissandosi.

È accaduto di notte. Se n'è accorto il giorno dopo Vladimir Mervic, presidente della Comunella di Duino e da sempre attento osservatore della zona. «Controllando la parete dalla quale il lastrone è precipitato - spiega Mervic - si nota che esso era

attaccato solo in alcune sue parti. Sono visibili infatti vari punti sui quali c'è terra asciutta, che evidentemente erano protetti e coperti dalla lastra stessa. Lo stacco e la conseguente frana devono essere stati fenomeni molto spettacolari, ai quali tuttavia nessuno ha potuto assistere».

Alla pari del "Capel", che molte generazioni di duinesi ricordano perché quel pezzo di roccia, molto vicino al mare, era diventato una sorta di trampolino naturale dal quale tuffarsi, anche le "Tre placche piccole" costituiscono un elemento che fa parte della storia locale. «Poco meno di mezzo secolo fa

- rammenta sempre Mervic - quelle tre grandi lastre erano, per noi ragazzini del posto, una specie di palestra naturale sulla quale imparavamo ad arrampicare».

Per quanto riguarda le possibili cause dell'evento che ha riguardato ora una delle "Tre placche piccole" e, un anno fa, "El Capel", la

spiegazione scientifica è sempre la stessa. E la fornisce il geologo triestino Giulio Lauri: «Premesso che è sempre difficile individuare i motivi di natura scientifica di questo fenomeno, in assenza di elementi certi e di analisi approfondite che richiederebbero del tempo, va intanto ricordato che le Falesie, come in generale tutte le rocce del Carso, sono instabili, perché caratterizzate da molti spuntoni verticali, quasi sempre inclinati, in maniera più o meno accentuata, sensibili perciò a tutti gli agenti esterni. È poi notorio che le rocce di questo tipo presentano spesso cavità nelle quali durante la stagione fredda - prosegue Lauri - l'acqua che si deposita può ghiacciare e, dilatandosi, allargare le fessure preesistenti. In questa maniera si creano fenomeni di degradazione delle strutture che possono culminare in frane e cedimenti». Considerando poi che in geologia la misurazione del tempo assume una connotazione molto diversa da quella che utilizziamo tutti i giorni nel vivere quotidiano, il fatto che questi due fenomeni si siano verificati a distanza di una dozzina di mesi l'uno dall'altro va considerato del tutto casuale. In base ad alcuni studi scientifici, l'età del Carso è collocabile fra i 25 e i 30 milioni di anni. E un pezzo che cade ogni tanto fa parte della "normalità".»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli sconti di Natale non farteli scappare!

Friggitrice ad aria 2L
1000 W



~~€99,90~~ -50%
€49,95

IDEE
REGALO

Set 18 piatti
Mod. Japan rosso
Porcellana di alta qualità



~~€119,80~~ -50%
€59,90

Tessuti tavola e cucina
Disponibili diverse fantasie



Es. tovaglia
Tartan cm 90x90
~~€14,90~~ -13%
€12,90

Set 24 posate
Mod. Posate Malachite
Acciaio inox 18/10



~~€119,80~~ -50%
€59,90

Tummy

Acciaio inox 18/10
Adatta all'induzione
Es. casseruola cm 18

MADE IN ITALY



~~€77,00~~ -50%
€38,50

Granitica extra induction

Adatta all'induzione
Es. padella cm 24

MADE IN ITALY



~~€39,95~~ -30%
€27,95

Barazzoni
factory·store
TRIESTE

Piazza Sant'Antonio Nuovo, 4 - Trieste (TS)
Tel. 040 7600586 - trieste@barazzoni.it
Vendita tel. 340 6843803

Lunedì - Sabato: 9.30-20.00
Domenica: 10.00-20.00



LE LETTERE

Politica
**Esternazioni dem
e ruoli invertiti**

A proposito delle esternazioni del dem Spitalieri pubblicate sul Piccolo del 15 dicembre scorso e relativamente alle critiche mosse all'operato dell'amministrazione Fedriga, mi permetto di consigliargli la lettura della pagina 11 dello stesso quotidiano, da dove potrà apprendere come la pensa la stragrande maggioranza della popolazione della nostra regione. Relativamente all'elezione del vicepresidente del Consiglio comunale, penso che la gestione Cosolini, quando ha approvato la clausola della maggioranza assoluta, difficilmente lo abbia fatto per errore. Inutile quindi lamentarsi, come il suo collega Russo e altri compagni, ora che ciò gli si ritorce conto. Visto che l'occasione gliel'hanno servita su di un piatto di argento, ben fa il centrodestra a mio avviso a essere disponibile a dare i suoi voti per la vicepresidenza solo che a figure non polemiche a prescindere, ma politicamente non ideologizzate e che – almeno a suo avviso - diano garanzia di essere super partes in questo ruolo. Nell'interesse della collettività.

Roberto Presel

Pandemia
**L'assessore
e il Pnrr**

Cerco di seguire le notizie relative alle novità in sanità previste anche dal Pnrr. In particolare si parla delle Case di comunità: dovrebbe trattarsi, a grandi linee, di una nuova formulazione di quelli che sono i Distretti, che l'assessore regionale ha appena deciso che qui a Trieste sono troppi. Ma come, in pandemia hanno inventato le Usca per dare risposte, quanto più possibile dirette e rapide, al cittadino, in teoria in aiuto ad aziende sanitarie e medici di base e ora penserebbero di poter fare a meno, soprattutto pensando al futuro, di punti centrali (e numerosi) di erogazione di servizi sanitari? Con la popolazione che invecchia e avrà sempre più necessità di ricovero (ah, ma ci sono già le case di riposo private...) e cure a lungo termine, nonché di avere un rapporto di fiducia con il personale e le strutture assistenziali, ci sarebbe bisogno proprio di tornare ai vecchi ambulatori "di rione". Ai miei tempi (inizio Anni '60) l'assistente sociale girava per le scuole e controllava le condizioni di salute fondamentali dei bambini (peso, altezza, stato dei denti ecc.), parlava con le insegnanti e, in caso di necessità, con i genitori, dando immediatamente la sensazione che "lo Stato" si interessasse dei propri cittadini. Dopo le prime dichiarazioni che mi sono sembrate "contrariate", l'assessore pare accettare (un po' a denti stretti) le intenzioni organizzati-

PRESENTAZIONE

Al Caffè San Marco il libro di Belci sulla politica in crisi



All'Antico Caffè San Marco il direttore del Piccolo e del Messaggero Veneto Omar Monestier ha presentato il libro di Franco Belci "Segni dei tempi. Pandemia e crisi della politica", edizioni Asterios (nella foto Lasorte). La pandemia ha messo radicalmente in

discussione la concezione del progresso come processo di crescita infinita. Il libro ne segue il percorso, che ha impattato su una società già alle prese con crisi economica, mancanza di coesione sociale e debolezza e autoreferenzialità della politica.

ve statali, facendo ben presente che "Se tutti i destinatari delle risorse del Pnrr non avranno a disposizione direttive straordinarie che indichino le modalità di spesa, diventerà non semplice completare gli interventi entro i termini fissati dall'Europa nel 2026" e che "si tratta di un impianto di azioni sul quale la Regione ha purtroppo una possibilità di manovra molto limitata, essendo di definizione statale, ma sulla quale siamo naturalmente disponibili a una condivisione di informazioni". Allo stesso modo "per poter reperire nuove figure con le quali far funzionare il sistema sarà necessario poter contare su nuove regole nazionali che consentano di sopperire alle attuali carenze che non sono solo della nostra regione ma generalizzate in tutto il Paese". Inoltre c'è "la necessità di definire, entro la fine del 2021, i luoghi in cui verranno collocati gli investimenti del Pnrr cioè le 23 case della comunità, le 12 centrali operative e i 7 ospedali di comunità finanziati in Friuli Venezia Giulia. Tutto questo lo stiamo determinando all'interno di un master plan nel quale saranno previsti gli altri investimenti che la regione programmerà". Forse, per accelerare i tem-

pi, si potrebbero riutilizzare le numerose strutture sanitarie (ospedali minori, punti nascita ecc.) chiuse negli ultimi anni, che potrebbero pesare meno (in tempo e costo) rispetto a doverne costruire di nuovi?

Lucia Zacchigna

Poste Italiane
**Ritengo i ritardi
ormai cronici**

Un'altra volta mi rivolgo attraverso questo formidabile servizio al responsabile per denunciare quello che non va con Poste Italiane. Egregio direttore, mediamente una volta alla settimana c'è qualche lettore che lamenta disservizi di Poste Italiane. A questa lunga fila mi aggiungo pure io. Ma veniamo ai fatti; il 29/11/2021 ricevo una bolletta con data scadenza 18/11/2021. Visto che all'ora di consegna i vostri uffici sono chiusi, il giorno successivo pago la bolletta e faccio reclamo ufficiale (ticket 8007167044). In data 14/12/2021 ricevo la seguente risposta parziale via e-mail "Ci rammarichiamo per l'accaduto e La informiamo che abbiamo sensibilizzato le strutture e il personale interessato a un mag-

gior rispetto delle procedure operative al fine di evitare, per il futuro, il ripetersi di spiacevoli episodi quali quello in esame". Perché dico parziale? Nel reclamo Vi facevo una domanda "Gli interessi di mora per ritardato pagamento che arriveranno con la prossima chi li paga?" alla quale non c'è traccia nella Vostra risposta. Passiamo ad oggi (15/12/2021). Mi reco al Vostro ufficio per pagare l'Imu. A pagamento avvenuto l'addebito allo sportello (persona veramente gentile) mi chiede l'indirizzo di casa, sparisce nel retro dell'ufficio e dopo poco ricompare consegnandomi brevi mano la posta che evidentemente era in giacenza fra le quali l'ennesima bolletta scaduta. A questo punto Le chiedo; viste tutte le lamentele che leggo sul Piccolo, non percepisce che forse qualcosa non funziona? Per quanto riguarda la sensibilizzazione del personale ritengo che lo sia già. Il mio personale pensiere è che, come recita un vecchio detto, "la coperta è corta". Forse bisognerebbe rimpolpare i ranghi (lo dice anche il sindaco di Duino Aurisina) ma non con personale assunto per brevissimo tempo, visto che nella mia zona nell'arco di quest'anno, ho vi-

sto almeno quattro facce diverse di portalettere. Mi aspetto da parte Vostra la risoluzione di questo problema che si trascina, a periodi alterni, almeno da due anni. In attesa di una vostra risposta pubblica, cordialmente saluto.

Sergio Petelin

Mercato coperto
**Ripensare lo spazio
ascoltando tutti**

Gentile direttore, il Mercato Coperto a mio avviso deve essere ripensato nel suo scopo e nei suoi contenuti. Per farlo è imprescindibile, oggi, impostare un percorso partecipativo e di condivisione delle scelte che passi attraverso l'ascolto dei cittadini e dei loro rappresentanti eletti nella V Circoscrizione - se nel ruolo fondativo delle circoscrizioni questa amministrazione crede ancora. Come consiglieri di centrosinistra abbiamo avuto occasione già nello scorso mandato di visitare, ascoltare e cercare di portare rimedio alle problematiche che venivano riportate dalle realtà insediate all'interno del contenitore di largo Barriera. Nel 2018 molte delle piccole im-

prese insediate grazie a una iniziativa del Comune erano già scomparse dopo solo un anno di attività. Come gruppo Partito democratico in circoscrizione abbiamo chiesto d'inserire servizi di base - a tutt'oggi assenti - come una connessione Wi-fi e un adeguato impianto di condizionamento. Inoltre abbiamo sempre cercato il confronto costruttivo con i vari assessori che si sono avvicendati nel cercare di affrontare questi problemi. La giunta Dipiazza però ha spesso preferito tenere "orecchie da mercante" di fronte alle nostre richieste. Nonostante tutte le difficoltà del caso, siamo almeno riusciti a portare alcuni rappresentanti delle associazioni più attive nella rigenerazione del Mercato in una seduta di Consiglio a cui parteciparono anche alcuni eccellenti rappresentanti della precedente giunta. A oggi la questione rimane aperta, e le recenti dichiarazioni del sindaco Dipiazza a mezzo stampa non fanno che confermare questa opinione. Penso allora che sarebbe il caso d'iniziare ad ascoltare sul serio le esigenze del territorio urbano e delle persone che lo vivono quotidianamente. Come Circoscrizione stiamo mettendoci del nostro: abbiamo istituito una commissione ad hoc denominata "Mercato coperto, rigenerazione urbana, artigianato e commercio di prossimità" (coordinata dalla consigliere Barbara Chiarelli di Adesso Trieste) alle cui riunioni convocheremo commercianti, esperti del settore ma soprattutto tutti quei cittadini che il Mercato lo frequentano, lo vivono e lo amano. È possibile costruire assieme un percorso di collaborazione per il bene del Mercato coperto e della nostra città? Noi siamo già in ascolto e saremo sempre aperti al confronto con la cittadinanza, con l'amministrazione comunale, con il sindaco e i suoi assessori.

Alex Pellizer
vice presidente
Quinta Circoscrizione

RINGRAZIAMENTO

Tramite questa rubrica desidero inviare i miei e i nostri ringraziamenti di cuore e mille auguri di Buone Feste al direttore e a tutti gli operatori dei "Fiori del Carso" di Aurisina, per il lavoro svolto con professionalità disponibilità e tanta pazienza!

Giuliana Iancier
e famiglia

PICCOLO ALBO

Il giorno 16 dicembre scorso nel comprensorio del Sanatorio Triestino di via Rossetti ho smarrito le chiavi a telecomando della mia macchina dalle ore 8.30 alle 9.15. Le chiavi sono marchiate Volkswagen Polo. Prometto un'adeguata ricompensa al gentile rinvenitore. Telefono cellulare 349-6205245.

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

21 DICEMBRE 1971

- **Varie manifestazioni per il prossimo Natale e doni, come ai nomadi polacchi di Padriciano, che andranno in Svezia, alle 15 ragazze dello Istituto Stella Mattutina di Opicina e a 400 triestini in disagiate condizioni.**
- **Babbo Natale è arrivato in "sulky" all'ippodromo di Montebello. La trovata è dell'IACP che, prima di far distribuire i doni ai figli dei dipendenti, ha fatto compiere al vecchione dalla barba bianca un giro d'onore della pista.**
- **Un abitante di via Romagna si lamenta del fatto che, dovendosi recare a casa dalla Stazione centrale, non ci è riuscito, perché ora non si può attraversare come una volta, quando si poteva superare lo spartitraffico.**
- **Presentato all'Auditorium il "Processo di Giordano Bruno" di Mario Moretti, ricostruendo drammaticamente, con una sintesi stringata, la parabola del grande filosofo di Nola, impersonato dall'attore Lino Troisi.**
- **Dirigenti, tecnici e le giocatrici biancoverdi del Sogno Iris, la squadra di softball femminile, che prende il nome dall'industria mobiliara di Sergio Bassi, si sono ritrovati in un locale dell'altipiano per gli auguri di fine anno.**

ELARGIZIONI

In memoria di marino Collarini (21/12) da parte di Mira Bembi nel V anniversario della scomparsa 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In ricordo di Alerossandro Cassella 100,00 pro COMUNITA DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria di Gina Roncato dalla famiglia Stanfelj 100,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

IN MEMORIA DI PIERO DELISE da BRUNA NADIA NORMA UCCIA SILVA 100,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Angela Matteoni, sei sempre con noi (21/12) da parte di Lidia e Patrizia 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE

BANFIELD

IN MEMORIA DI GEMMA POIANI. LA FIGLIA 100,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Tullio ed Ernesta Fabro per il S. Natale da parte dei nipoti Maurizio e Mauro 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Tullio ed Ernesta Fabro per il S. Natale da parte dei nipoti Maurizio e Mauro 50,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria dell'amica Maria da parte di Rita e Betti 30,00 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

MORSI DI LINGUA

Usare il “ti” anziché il “te” non è reato di leso dialetto ma tutela del retaggio del veneziano coloniale



DINEREO ZEPER

Te ga inteso che un ga tadoto tuta la Divina Comedia in triestin?
– Go sintì, go sintì. Xe quel falà de Nereo Zeper. Ma el ga sbrodigà parecchio me par.
Perchè, cossa el ga fato?
– E si ah! Cossa xe triestin quel che el ga doprà lu? Ti sa, ti vol ti vederà, ‘sta roba xe istrian no triestin.
Te disi?
– Scuro! Xe i istriani che ga contaminà el triestin, e lu che se da tante arie de sienziato del nostro dialeto el spacia ‘sti modi per patochi. Ma ch’el me fazi un piazzer!
Mah... insoma, no saveria. Mia zia Ucia, sorela de mia nona, diseva sempre ti sa, ti vol ti vederà e ela iera nata in via Crosada.

Sarà capitato a molti di voi, anziani come me, di avere qualche parente emigrato negli Anni '50 in Australia o in Argentina o in Canada; e vi sarà capitato di notare che parla il dialetto in un modo strano, così come lo si parlava a Trieste negli anni in cui è emigrato, ossia come lo avete dimenticato e come lui ve lo fa ricordare. E vi sarà capitato, suppongo, di meravigliarvi di come, nel breve volgere di sessanta, settant'anni, sia possibile non riuscire ad avvedersi, se non per la voce di questi

Gli istriani hanno solo conservato più a lungo la parlata che era lingua franca nell'Est del Mediterraneo

emigranti, di quanto la nostra stessa parlata cambi. Eh sì, perché in coloro che se ne sono andati il dialetto è rimasto uguale, in noi invece, a contatto col suo continuo naturale sviluppo, muta senza che ce ne accorgiamo. E lo stesso vale per il *ti sa, ti vol, ti vederà*. Qui l'influenza degli istriani non c'entra per niente. Per quanto essi possano essere stati numerosi con l'esodo, hanno inciso in maniera minima o forse per niente sul dialetto triestino. Ciò che è successo invece è che noi abbiamo dimenticato che il triestino è un dialetto che nasce dal veneziano, il veneziano coloniale che in passato si parlava come lingua franca in tutto l'Adriatico e nel Mediterraneo Orientale. Ora, tale veneziano è venuto evolvendosi in bocca ai triestini e ai numerosi immigrati che dalla metà del 700 sono affluiti a Trieste in ragione dell'apertura del Porto franco. È diventato, insomma, sempre meno veneziano e sempre più triestino. Tuttavia, in bocca a certa buona borghesia locale, dialettalmente conservatrice, certi venezianismi hanno faticato ad estinguersi. Il *ti*, al posto del *te*, considerato volgare, non è altro, dunque, che uno di questi residui del veneziano che, vi assicuro, si poteva ancora udire a Trieste fino a una trentina di anni fa in bocca a certi anziani della classe abbiente. Ricordo un incontro con l'attore Mario Maranzana, che aveva lasciato Trieste negli Anni '50 e che un giorno, di ritorno per lavoro nella sua città natale, sentii apostrofare un amico: *“Ma ti xe proprio nane – ti sa?”* e non *te son proprio nane – te sa?* come si direbbe oggi. E Mario Maranzana era tutto meno che un istriano. Gli istriani semplicemente hanno mantenuto più a lungo di noi certe forme del veneziano. Il loro *ti* non si è mutato in *te* come da noi e quindi chi volesse scrivere in un triestino d'altri tempi legittimamente userebbe il *ti*, senza in correre nel reato di leso dialetto. —

IL CALENDARIO

Il santo Pietro Canisio
Il giorno è il 355°, ne restano 10
Il sole sorge alle 7.42 tramonta alle 16.23
La luna sorge alle 18.12 cala alle 9.44
Il proverbio A san Tommè (21 dicembre), cresce il dì quando il gallo alza un piè

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361855; capo di Piazza Mons. Santin 2 (già piazza dell'Unità d'Italia 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich, 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; via Tor S. Pier 2, 040 421040; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040 232253; Località Campo Sacro 1 - Sgonico, 040 225596 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264
Aperta fino alle 22: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	50,9
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	51,9
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)		
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	26
Via Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	29

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	NP
Basovizza	µg/m³	NP

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Paolo fa il tassista per passare più tempo in famiglia



PAOLO

Ho fatto per tanti anni il titolare di un negozio di souvenir e articoli da spiaggia a Lignano Sabbiadoro. Tre mesi fa ho deciso di cambiare vita per poter passare più tempo a Trieste, la mia città, accanto alla mia famiglia.

Ho comprato una licenza, molto onerosa, e ho iniziato a fare il tassista. È stata una scelta che ho condiviso con mia moglie Federica e con mio figlio Luca. Quello del tassista è un lavoro più flessibile,

che mi consente di organizzare meglio il tempo libero. Sto ancora cercando la mia dimensione lavorativa ma per ora mi divido fra il lavoro, soprattutto nella fascia serale e notturna, e gli impegni personali. Faccio parte della cooperativa Radio Taxi. I colleghi mi hanno accolto bene; non ho mai percepito fra di noi uno spirito di concorrenza. Il bilancio di questi primi tre mesi di lavoro è sicuramente positivo, anche perché mi trovo a stretto contatto

con le persone. Serviamo una clientela molto eterogenea: dagli studenti che vanno a scuola di mattina, agli anziani che vanno a fare delle visite in ospedale; dalle persone che si recano a fare i tamponi, fino ai ragazzi che alla sera si vanno a divertire. Ai turisti, inoltre, capita anche di dover segnalare i migliori posti dove poter mangiare o di dover dare delle informazioni sulla bora, uno dei biglietti da visita di questa città.

ALBUM

Babbo Natale anche alla Casa del Combattente

Grazie a donatori e al gruppo facebook Aiutiamoci ad Aiutare Trieste, Babbo Natale ha portato regali, biscotti e cioccolatini a bambini di 24 famiglie già sostenute perché in momentanea difficoltà. Supportato dall'Associazione lagunari Truppe anfibie Babbo Natale (inviato da “Il Ponte”) con i simpatici clown dottori dell'Arpa a 10 Corde ha portato a termine la sua missione nel migliore dei modi con i bimbi felici e sorridenti. Nota di valore l'apprezzato tour di Museo del Risorgimento e Casa del Combattente, “cicerone” il luogotenente Vincenzo Carluccio.



Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia

www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

SCIENZA & SOCIETÀ

Stoccaggio e cattura di Co2 non bastano a frenare l'aumento delle temperature

Le conclusioni di una ricerca sul riscaldamento globale firmata da Fermeglia, Massi Pavan e Mio di UniTs

Giulia Basso

Le tecnologie di cattura e stoccaggio della Co2 nel sottosuolo non sono una soluzione conveniente dal punto di vista energetico, economico e ambientale per fermare il riscaldamento globale. Perciò non avrebbe senso stanziare 150 milioni di euro del Pnrr per la realizzazione di un maxi deposito di Co2 all'interno di giacimenti esauriti del mare Adriatico: l'operazione sarebbe, come l'hanno definita 51 ricercatori in una lettera aperta a Mattarella e Draghi, "un doloroso e insensato accanimento terapeutico".

Le stesse conclusioni, in linea con altre analisi riportate di recente in letteratura, vengono da uno studio realizzato dai ricercatori dell'Università di Trieste Maurizio Fermeglia, Alessandro Massi Pavan e Andrea Mio e dell'Università di Padova Alberto Bertucco ed Elena Barbera, pubblicato dalla rivista scientifica Energy Conversion and Management. L'articolo ha visto la partecipazione dei gruppi di ricerca del Molecular Biology and Nanotechnology Laboratory e del Centro Interdipartimentale Giacomo Ciamician, in collaborazione con il Centro Interdipartimentale Levi Cases dell'Università di Padova. Il lavoro si è concentrato sull'ipotesi di cattura e stoccaggio di Co2 dall'uscita delle ciminiere



Il ricercatore Andrea Mio

di una centrale termoelettrica a gas naturale, e ha analizzato, attraverso un dettagliato processo di simulazione, i costi, l'efficienza energetica e l'impronta ambientale di questa operazione.

Per fermare il riscaldamento globale l'Ue si è posta due obiettivi molto ambiziosi: entro il 2030 abbattere le emissioni di Co2 del 55% rispetto al 1990, che significa far meglio nei prossimi dieci anni di quanto fatto negli ultimi trenta; entro il 2050 azzerare le emissioni nette per raggiungere la neutralità climatica. Ma da quanto risulta da questo studio la Carbon capture & storage (Ccs) non è uno strumento utile per contribuire al raggiungimento di questi obiettivi. «Aggiungere un impianto di Ccs a una centrale a gas ha altissimi costi energetici, perché l'energia netta prodotta da un impianto da 560Mw cala tra il 56% e il 70% e compor-

ta un extra costo che varia tra i 53 e i 100 euro/Mwh», spiega Andrea Mio. Quanto all'impatto ambientale l'unico parametro che migliora, del 40%, è l'emissione di Co2, ma peggiorano tutti gli altri indicatori legati alle emissioni totali nel ciclo di vita della centrale: «Nel caso di energia ottenuta da un impianto solare o eolico la diminuzione di Co2 è superiore al 90%. E in generale gli impatti sul clima sono più contenuti», evidenzia il ricercatore. Per diminuire le emissioni di Co2 con un sistema di Ccs in un impianto a gas non solo è necessario bruciare più gas per fornire il surplus di energia necessario alla cattura della Co2, con maggiori emissioni di altri tipi di inquinanti, ma si devono anche usare solventi ad alto impatto ambientale per separare dal resto l'anidride carbonica. La sconsigliata è su tutta la linea: non a caso l'unico tentativo di Ccs su larga scala, l'impianto di Petra Nova in Texas, è fallito e verrà chiuso fra pochi mesi. E' una questione di migliorare la tecnologia? Secondo Mio non si tratta di questo: la Ccs rappresenta un alibi per continuare a bruciare combustibili fossili e anche l'ipotesi di pompaggio e stoccaggio di Co2 in giacimenti petroliferi in esaurimento, non può che compromettere un serio percorso di decarbonizzazione del sistema di produzione e consumo. —



L'impianto Ccs di Petra Nova in Texas

LE RISORSE IN CAMPO

Per un futuro sostenibile bisogna puntare su energie rinnovabili

Energie rinnovabili, reti intelligenti ed elettrificazione del sistema energetico e trasportistico sono le soluzioni per un futuro sostenibile. Sarebbe meglio dunque investire sul perfezionamento dei processi di conversione di questo tipo di energie, in un'otti-

ca di maggiore efficienza e di minor dispendio di materie prime. E sul miglioramento dei processi estrattivi di quest'ultime. Vanno inoltre sfatati alcuni luoghi comuni, come l'idea che, a causa della disponibilità intermittente delle rinnovabili, ci sia la neces-

sità di stoccare grandi quantità di queste energie. "In realtà ci sono altre strade - spiega il ricercatore Alessandro Massi Pavan -. Come non dipendere da una sola, ma da un mix di fonti rinnovabili. E poi l'utilizzo di reti intelligenti e comunità energetiche, che permettano la stabilità del sistema, dirottando i flussi laddove servono e staccando dalla rete i carichi non prioritari quando necessario. Anche se la disponibilità di impianti a gas rimarrà strategica nei prossimi anni, le emissioni di Co2 diminuiranno. E non dimentichiamo infine il risparmio energetico.

OLTRE IL GIARDINO

MARY B. TOLUSSO

Yenca Migoya-Orue giunge dalla provincia di Tucumán, nel nord dell'Argentina dove si è laureata in Ingegneria: «Ho quindi iniziato a fare ricerca e il gruppo della mia Università collaborava con il gruppo di Trieste dell'Ictp. Grazie a questa sinergia, la prima volta che sono uscita dal paese era proprio per frequentare una scuola organizzata dall'Ictp a Trieste. E infine, dal 2008, ho deciso di stabilizzarmi qui. Ormai vivo da 13 anni

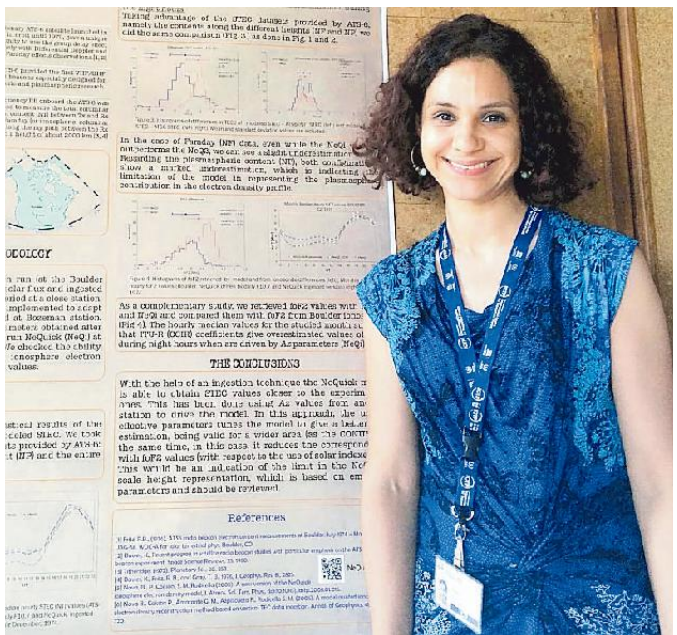
L'argentina Yenca studia la meteorologia spaziale

Trieste, che mi è apparsa subito incantevole, anche perché è la prima città che ho visitato dell'Europa. Sono stata colpita dall'architettura degli edifici, adoro la sua urbanità ma anche il Carso, infatti abito a Opicina».

La scienza è sempre stata una sua passione, al punto da non sapere che materia privilegiare: «Mi piaceva tanto anche la biologia, poi ho scelto ingegneria perché si può applicare a molte discipline». Oggi la sua ricerca si concentra sulla

ionosfera: «Ovvero quello strato dell'atmosfera terrestre che si trova a una quota tra i 50 e 1000 chilometri. È uno spazio in cui le particelle si ionificano attraverso le radiazioni solari, ma anche cosmiche. Le particelle si caricano elettricamente e ciò ha un'importanza nelle radiocomunicazioni. La ionosfera subisce gli effetti della meteorologia spaziale, una disciplina che studia i fenomeni generati dal sole e i suoi effetti, che possono anche essere disastrosi (le tempeste solari). Noi

cerchiamo quindi di esaminare questi processi, monitorarli e prevederli. In particolare il nostro laboratorio ha sviluppato un modello ionosferico che si chiama Quick, molto usato internazionalmente, che è stato anche la base per il posizionamento del sistema europeo Galileo». Tempo per l'intrattenimento ce n'è poco: «Ho tre figli», dice. Ma continua ad amare il giardinaggio: «Soprattutto le piante tropicali, nella mia terrazza ho una collezione di orchidee mondiali». —



Yenca Migoya-Orue lavora per l'Ictp

SCIENZA
IN PILLOLE

Millepiedi da record

Il millepiedi scoperto in Australia, nel sottosuolo, a 60 metri di profondità, ha per davvero più di mille zampe: addirittura 1306!



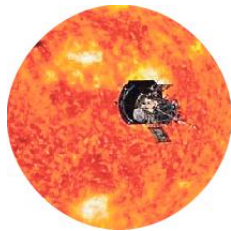
L'isola di plastica

L'isola di plastica del Pacifico ospita sempre più specie che provengono dalla costa e che trovano una nuova casa in mare aperto.



Sonda vicino al sole

Partita nel 2018 con l'obiettivo di studiare da vicino il Sole, la sonda Parker Solar Probe ha varcato il confine della corona solare. E fa le prime scoperte...



AL MICROSCOPIO

Contagi in aumento
con e senza Omicron

MAURO GIACCA

La storia della variante Omicron si intreccia in queste settimane con l'aumento dei casi di infezione da Sars-Cov-2, generando uno stato di confusione informazionale. Con la solita conseguenza di stimolare decisioni operative che cozzano contro l'evidenza scientifica e talvolta anche il buon senso comune. Di seguito le risposte ad alcune domande comuni su Omicron.

Che relazione c'è tra Omicron e l'aumento dei casi di infezione? Con ogni probabilità, alquanto limitata. E' vero che nel Regno Unito c'è stato un aumento nel numero delle infezioni (da circa 20mila il 1 agosto scorso a 90mila ora) e che più della metà dei casi di Londra sono ora dovuti alla variante Omicron. Ma non c'è evidenza diretta che sia proprio Omicron a causare l'aumento assoluto, che comunque sarebbe avvenuto anche senza l'arrivo di questa variante – di fatto, lo scorso 1 gennaio i casi nel Regno Unito erano 60mila. Un dato che slega la diffusione di Omicron dall'aumento totale dei casi viene proprio dall'Italia: il 1 agosto in Italia avevamo circa 5mila casi, oggi sono quasi 30mila. Ma di questi, secondo i dati ufficiali dell'Istituto Superiore di Sanità, solo 84 (ottantaquattro!!) sono dovuti a Omicron. E sia l'Italia sia il Regno Unito sono paesi con un tasso vaccinale medio molto alto. Molto probabile, quindi, che l'aumento di casi totali di infezione sia dovuto alla stagione invernale, che aumenta la trasmissione delle malattie respiratorie, senza che Omicron sia la colpevole.

Omicron si diffonde più rapidamente: questo cosa significa? Venerdì scorso, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha rilasciato una nota tecnica che indica che il tasso di diffusione di Omicron è compreso tra 1,5 e 3 giorni. Quindi Omicron sembra essere destinata a rimpiazzare Delta, che a sua volta ave-

va rimpiazzato il virus originale di Wuhan. La grande differenza della diffusione di Omicron rispetto a quella di Delta è legata al fatto che quella di Omicron ora avviene in una popolazione largamente vaccinata, un'indicazione che gli anticorpi indotti dal vaccino faticano a contenere l'infezione da questa nuova variante.

Significa questo che i vaccini non funzionano? Assolutamente no. I vaccini inducono due tipi di protezione, una basata sulla produzione di anticorpi che bloccano la proteina spike e quindi impediscono l'infezione e l'altra che stimola la generazione di linfociti T che riconoscono le cellule infettate e le distruggono. Questa seconda risposta è quella

che ci protegge da una malattia severa e permette una guarigione rapida. Omicron ha 32 mutazioni nella proteina spike rispetto al ceppo di Wuhan, contro la decina della variante indiana Delta, quindi non sor-

prende più che tanto che gli anticorpi indotti dal vaccino facciano fatica a neutralizzare l'infezione - tutti i vaccini attuali utilizzano la sequenza della spike originaria da Wuhan.

Ma le cellule T che sono indotte dal vaccino riconoscono 15-20 frammenti di spike anche diversi da quelli degli anticorpi, la maggior parte dei quali sono conservati in tutte le varianti, Omicron inclusa. Questo significa che i vaccini attuali dovrebbero continuare a proteggere bene dalla malattia anche indotta da Omicron.

Quanto sono gravi i casi di Omicron? Ne abbiamo troppo pochi per poter dare una risposta conclusiva. I primi dati che vengono dal Sudafrica inducono all'ottimismo: il 14 dicembre la compagnia di assicurazioni privata Discovery Health ha annunciato che il rischio di ospedalizzazione era del 29% più basso nelle persone infettate con Omicron rispetto a quelle infettate con le varian-



ti precedenti. Questo aveva fatto pensare che Omicron causasse una malattia più lieve. I dati non sono stati però confermati da due altre ricerche, una in Danimarca del 13 dicembre e una nel Regno Unito il 16 dicembre, secondo le quali la gravità della malattia rimane invariata per Omicron. Ma entrambi questi ultimi studi sono basati su un numero molto basso di osservazioni (soltanto qualche decina di casi), quindi bisogna ancora aspettare. Certamente non stiamo assistendo da nessuna parte al mondo all'ospedalizzazione allarmante di casi gravi infettati con Omicron, quindi sembra di poter stare tranquilli da questo punto di vista.

Ha senso chiudere i confini? Di nuovo il report dell'Oms citato sopra indica che la variante Omicron è stata individuata in 89 Paesi; quindi, chiudere i confini sembra del tutto irrisorio. Pare che la storia continui a non insegnare nulla, visto che i confini sono stati chiusi per il virus originario all'inizio del 2020 e questo non ha impedito la sua diffusione planetaria e per la variante Delta subito dopo, e nemmeno questo ha impedito che questa diventasse la variante prevalente.

A livello politico, purtroppo, le scelte sono spesso dettate dalla paura, dall'ignoranza scientifica e da una propensione alla reazione isterica. In questo momento, sembra più che sacrosanto prendere misure contenitive per impedire l'ulteriore diffusione del virus, ma implicare che il problema sia dovuto alla diffusione di Omicron è una falsità scientifica e pensare che la circolazione di un virus possa essere contenuta chiudendo i confini è un'offesa al buon senso. —

PROCESSI COGNITIVI, STUDIO DELLA SISSA

Quanto il lavoro
può influire
sulla vecchiaia

Lorenza Masè

Non invecchiamo alla stessa velocità, pensiamo ad esempio alle manifestazioni esteriori più facili da cogliere: perdita dei capelli, rughe della pelle, presbiopia. Allo stesso modo anche il processo di invecchiamento del nostro cervello non colpisce le persone in modo uniforme. Una recente ricerca firmata Sissa, ha dimostrato che il lavoro ha un ruolo attivo nel mantenere il nostro cervello in salute. In parole semplici: dimmi che lavoro fai e ti dirò come invecchierai, lo studio ha infatti dimostrato che la stimolazione cognitiva (occupazione ed educazione, anche informale, lettura, teatro...) ha effetti protettivi. «Abbiamo dimostrato l'influenza che ha l'occupazione sulle prestazioni cognitive», racconta la Professoressa Raffaella Rumiati, neuroscienziata cognitiva della Sissa e autrice del paper Protective factors for Subjective Cognitive Decline Individuals: Trajectories and changes in a longitudinal study with Italian elderly, pubblicato recentemente su European Journal of Neurology.

«Gli studi per identificare i fattori che influiscono sulla nostra attività mentale nel corso dell'invecchiamento sono numerosi ed era già nota l'influenza di altri fattori legati alla qualità della vita come l'istruzione formale e continua. Dalla nostra analisi emerge come alle differenze nell'invecchiamento cognitivo normale e patologico contribuisca anche il tipo di attività lavorativa». Lo studio, condotto da un team di scienziate dell'Università di Padova, Sissa e Irccs Ospe-

dale San Camillo di Venezia, ha quantificato il contributo relativo di fattori demografici (età e sesso), comorbilità, istruzione e tipo di occupazione a ciò che tecnicamente viene chiamato riserva cognitiva, ovvero la capacità di resilienza del cervello rispetto a un danno cerebrale dovuto a una patologia o all'invecchiamento.

«Ad esempio - commenta Rumiati - un artigiano il cui lavoro implica una serie di abilità complesse può invecchiare meglio dal punto di vista cognitivo, non si tratta dunque solo del grande manager d'azienda». I partecipanti sono stati valutati con una serie di test neuropsicologici e successivamente suddivisi in tre tipologie di profili sulla base dei risultati: soggetti a rischio di declino cognitivo, soggetti con declino lieve e soggetti con declino avanzato. I test sono stati condotti su 3081 individui, di cui 2010 donne, a distanza di alcuni anni. Successivamente i partecipanti sono stati classificati come «resistenti» o «in declino» a seconda che avessero mantenuto o peggiorato il loro profilo rispetto alla loro performance iniziale. «L'istruzione formale e permanente e una maggiore qualità dell'occupazione - conclude la neuroscienziata - contribuiscono a disegnare nuovi scenari per l'invecchiamento attivo, come è già stato riconosciuto per la dieta e per gli stili di vita sani. Lettura di libri e giornali, una socialità soddisfacente, attività manuali, pianificazione e soluzione di problemi sempre nuovi mantengono l'elasticità cognitiva che protegge dall'invecchiamento patologico».

INNOVATIVA PIATTAFORMA DIGITALE

Big Data e Intelligenza artificiale
contro le malattie del fegato

L'obiettivo di GenIA, che sarà utilizzato dal medico curante in un'ottica di medicina personalizzata, è gestire al meglio il paziente

E' un'innovativa piattaforma digitale che, grazie all'integrazione di big data clinici e molecolari e con l'impiego dell'intelligenza artificiale, potrà aiutare medici e pazienti nella prevenzione e nel controllo

delle malattie del fegato. Si chiama GenIA ed è il risultato di una sinergia vincente tra tre soggetti: Fondazione Italiana Fegato (Fif), con elevate competenze di analisi clinico-scientifica in ambito epatologico, Prodigys Group, specializzata in data analysis e intelligenza artificiale applicata all'analisi dei dati, e Insiel Spa, che gestisce le banche dati e i servizi informatici per conto della Regione. La piatta-

forma ha appena terminato, con risultati incoraggianti, i test pilota, con uno studio sui dati di 5000 pazienti anonimizzati analizzati nell'arco di 5 anni. Presentata ieri nella sede di Piazza Unità della Regione, ora GenIA sarà testata su un campione di pazienti e un arco temporale più ampio. Nel campione preso in esame finora la piattaforma, che si avvale di algoritmi di machine learning per realizzare i

propri modelli predittivi, ha dimostrato di possedere un'accuratezza del 90% nel prevedere la condizione epatica di un paziente dopo cinque anni. «I dati sono nuovo petrolio e in Friuli Venezia Giulia siamo in una situazione felice, perché nel tempo Insiel ha raccolto, nel rispetto della privacy dei cittadini, una grande mole di dati sanitari che possono essere impiegati al meglio», evidenzia Diego Antoni, presidente di Insiel.

Per Decio Ripandelli, presidente di Fif, questa unione di competenze tra soggetti diversi è una «situazione win-win, di cui i pazienti beneficeranno». «Grazie alle nostre banche dati abbiamo potuto mettere in piedi un progetto che offrirà benefici ai pazienti, un

prezioso aiuto per i medici e un risparmio dal punto di vista dei costi sanitari», sottolinea Shai Misan, responsabile di Insiel. E' Claudio Tiribelli, direttore scientifico della Fif, a fornire qualche dato sulle malattie epatiche: l'incidenza dell'obesità nel mondo occidentale, dice, è di circa il 40% e tra questi soggetti l'80% può sviluppare una steatosi, che in molti casi evolve negli anni in cirrosi e cancro.

L'obiettivo di GenIA, che verrà impiegato dal medico curante in un'ottica di medicina personalizzata, è riuscire a prevedere queste evoluzioni e gestire al meglio il paziente, mettendo in atto contromisure adeguate prima che la malattia si cronizzi. GenIA impiega i dati relativi a esami

strumentali, come ecografia, tac e risonanza, che i pazienti epatici sono chiamati a eseguire a intervalli regolari, per prevedere l'andamento della malattia. Se l'efficacia del sistema di analisi verrà confermata, la piattaforma potrebbe venire esportata a livello nazionale e internazionale.

«Questo è un importante passaggio per rafforzare la cultura della prevenzione, un anello su cui bisogna investire. GenIA, frutto di un'alleanza che considero strutturale, è la dimostrazione che è possibile farlo», ha dichiarato l'assessore regionale alla Sanità Riccardo Riccardi, confermando l'appoggio finanziario da parte della Regione alla Fif e Insiel. —

G.B.

CULTURE

L'anniversario

In occasione del centenario della nascita un'antologica ripercorre l'opera dell'artista donna colta e intraprendente rappresentante della borghesia illuminata della città

“Alice Psacaropulo 100” un secolo di arte a Trieste rivive alla Sala Veruda

IL PERSONAGGIO

MARIANNA ACCERBONI

Prototipo della donna triestina, colta, intraprendente, amante dei viaggi e curiosa della vita, Alice Psacaropulo è stata, nel corso della sua lunga esistenza (Trieste 1921 - 2018), punto di riferimento per molte generazioni di artisti che, frequentandone lo studio e le lezioni, apprendevano l'arte del dipingere. Ma è stata soprattutto, accanto a poche altre colleghe, protagonista della scena artistica triestina e italiana, capace di trasferire nel tessuto culturale giuliano le suggestioni e le nozioni apprese nel campo dell'arte dapprima a Torino, grazie alla frequentazione dell'Accademia Albertina e in contemporanea dello studio di Felice Casorati, dove aveva conosciuto, tra gli altri, Paola Levi Montalcini, Albino Galvano e Alfredo Casella. E successivamente, nel corso di molteplici esperienze che l'avevano vista presente, oltre che alla Quadriennale romana, anche alla storica Biennale di Venezia del '48, occasione per entrare in contatto, per esempio, con i secessionisti veneziani del Fronte Nuovo

della Arti, in primis Santomaso.

Ora una mostra, che apre in Sala Veruda dalle 17 di giovedì (visitabile fino al 23 gennaio) ne rievoca l'arte e la figura in occasione del centenario della nascita. “Psacaropulo 100”, questo il titolo della rassegna, proporrà una cinquantina tra oli, tecniche miste e disegni per lo più inediti.

Provengono dall'Archivio dello Studio Psacaropulo in via di allestimento e di sistemazione nell'ampio ed elegante appartamento, che ha ospitato per mezzo secolo l'abitazione e l'atelier di Alice, all'ultimo piano di Villa Margherita. Un'ottocentesca dimora di famiglia, eretta nel 1856 su un progetto attribuito a Giovanni Berlam e intitolata appunto alla madre dell'artista.

Di questa elegante magione altoborghese e nobiliare, Margherita Cambiagio, nipote del leggendario barone Rosario Currò, ritratto dallo Scomparini in un dipinto ancora presente in casa, divenne proprietaria nel 1925. E va notato che lo Studio è rimasto quasi intatto nel corso del tempo, testimoniando ancora l'atmosfera affascinante, colta e un po' fané delle abitazioni storiche di Trieste, arricchita da un'ampia

collezione di opere d'arte, da Casorati alla Fini, da de Pisis a Barison e Nino Perizi. Oltre naturalmente alle 170 opere e ai più di 2000 disegni del Fondo Psacaropulo, lasciato dall'artista al momento della morte.

«Uno dei prossimi obiettivi dello Studio - precisa il presidente Michele Casaccia, nipote di Alice e ricercatore alla Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Trento - sarà proprio quello di proseguire la catalogazione e la digitalizzazione del Fondo. Per completare in modo scientifico l'inizio del lavoro condotto da Gioacchino Staropoli assieme alla nonna, di cui era amico, quando lei era in vita». «E l'idea della rassegna - prosegue - nasce dalla nostra famiglia per mantenerne vivo il ricordo e far ripartire gli studi su di lei in modo scientifico, coinvolgendo archivisti e storici dell'arte».

La mostra s'inserisce infatti nel più ampio progetto di tutela e valorizzazione del patrimonio della pittrice promosso dallo Studio, associazione nata per gestire la prima casa d'artista del Fvg ad aprire al pubblico e a entrare nel circuito dei Piccoli Musei Italiani (Apm), proseguendo in modo contemporaneo il tradizionale rapporto biunivoco tra artisti, collezionisti,

In esposizione oli
tecniche miste
e disegni provenienti
dalla sua casa studio
entrata nel circuito
dei Piccoli Musei

Sperimentò
dal realismo magico
al post-cubismo
all'espressionismo
al non figurativo
ai ritratti e ai paesaggi

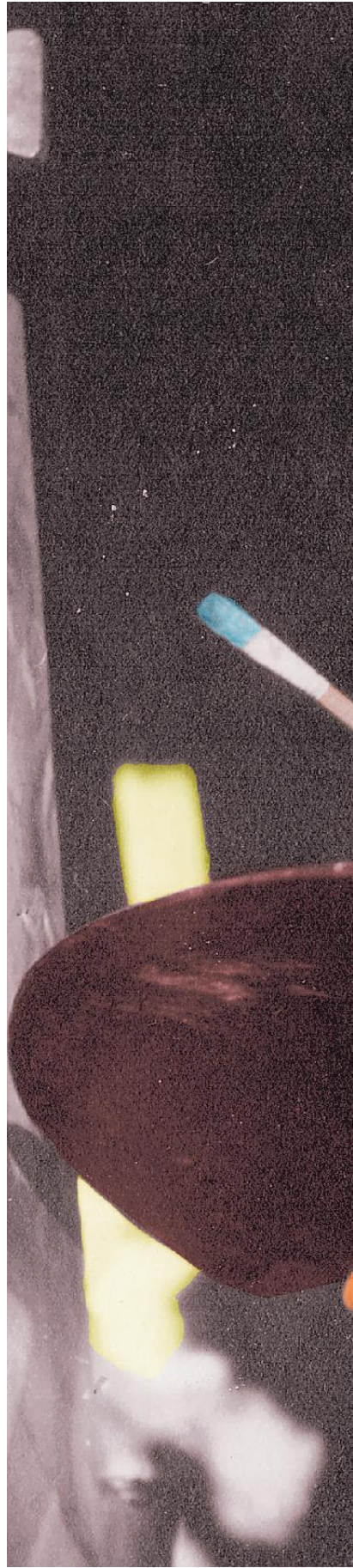
DOVE & QUANDO

Fino al 23 gennaio
a Palazzo Costanzi

La mostra retrospettiva "Psacaropulo 100" si inaugura giovedì alle 17 alla Sala Veruda di Palazzo Costanzi in piazza Piccola 2 a Trieste. La mostra rimane aperta fino al 23 gennaio con orario feriale e festivo 10-13 e 17-20. Il 24 e 31 dicembre l'orario è 10-13, mentre la mostra rimane chiusa il 25 dicembre e il 1° gennaio. Info su info@studiopsacaropulo.it.

mecenati e istituzioni museali, che fin dal passato ha connotato il tessuto culturale di Trieste.

Sembrerà così, con questa mostra e visitando lo Studio Psacaropulo in via Commerciale 47 (www.studiopsacaropulo.it), di rincontrare Alice, ospitale e sorridente, tenace e razionale ma fantasiosa, nella sua bella, vivace dimora sempre aperta ai festosi incontri con gli amici e ai concerti *haus music* o ai dopo concerti in occasione dei numerosi eventi musicali organizzati dal figlio flautista Stefano Casaccia con importanti interpreti quali Angelo Manzotti, Giancarlo Nadai e Claudio Gasparoni. «Era sempre vivace e attiva, - ricorda il figlio - protesa all'innovazione e alla sperimentazione sia nella pratica artistica che nello studio delle tecniche, volte a trovare la migliore soluzione in ogni campo, dall'arredo navale, in cui aveva collaborato con importanti artisti, alla pittura da cavalletto e all'affresco nei suoi vari periodi di evoluzione espressiva, dal realismo magico casoratiano al post-cubismo, all'espressionismo, al non figurativo; dai ritratti, ai paesaggi, al tema veneziano, agli idoli greci, da Alice particolarmente sentiti in virtù delle sue origini elleniche, ai temi musicali disegnati durante i concerti. Tra le opere inedite esposte anche il grande Martirio di San Giusto eseguito nel 1946 e restaurato proprio dalla Studio Psacaropulo. Negli ultimi 18 anni Alice Psacaropulo aveva partecipato a numerose e prestigiose mostre a Berlino, Lubiana, Maribor, Atene, Weiden, Bayreuth in Germania». La mostra, curata da Michele Casaccia, Enea Chersicola, Nathan Marin, è co-organizzata con Tivarnella Art Consulting ed è realizzata con il sostegno del Comune di Trieste, Fondazione Casali, Banca di Cividale, Comunità greco-orientale, Fondazione ellenica di cultura e il patrocinio del Consolato greco. —



DOMANI L'INAUGURAZIONE

“Le sfide della memoria” sono in mostra alla Risiera

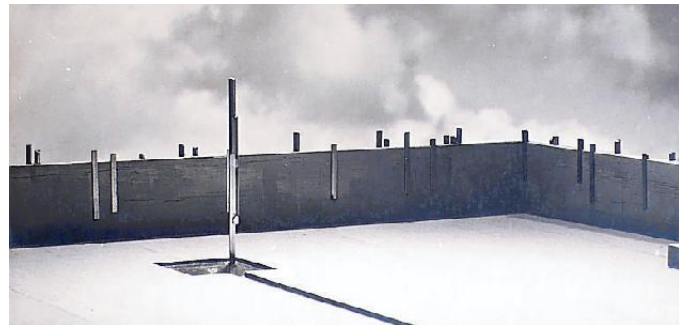
Paolo Marcolin

“Un recinto, un selciato, con un'impronta. Ecco il Monumento. Niente, solo un segnale”. Con queste parole Romano Boico presentò il suo progetto per il concorso che il comune indisse nel 1966 per sistemare il complesso della Risiera di San Sabba a Trieste, ex lager nazista, dall'anno prima monumento nazionale. L'intenzio-

ne dell'architetto era di generare un'atmosfera surreale, allucinante, “una scenografia che parrà evocata dalla fervida fantasia di un tragico”.

Arrivarci però non fu semplice. Il bando iniziale del Comune era diretto alla realizzazione di un museo e non di un monumento. Fu proprio Boico a rappresentare, con una nota polemica rivolta alla commissione comunale,

l'esigenza di attribuire valore monumentale al progetto. Parole che non caddero nel vuoto. La gara si concluse infatti senza alcun esito, e una delle motivazioni fondamentali di questo rinvio è attribuibile proprio alle considerazioni espresse da Boico, che riteneva fosse insufficiente lo spazio assegnato dal Comune per una simile progettualità. Il nuovo bando, emesso il 28 marzo 1968



Progetto di Romano Boico per il cortile della Risiera

su nuove basi, vedrà Boico aggiudicarsi i lavori, che saranno avviati nel '72.

Le dinamiche che hanno portato alla realizzazione dell'allestimento museale della Risiera di San Sabba saranno analizzate e raccontate, attraverso documenti, immagini fotografiche e rico-

struzioni raccolte in una serie di pannelli illustrativi, nella mostra «Le sfide della memoria. Marcello Mascherini, Romano Boico e la Risiera di San Sabba». Prodotta grazie a un finanziamento del Ministero della Cultura, realizzata dal Servizio Musei e Biblioteche del Comune

di Trieste per la cura di Massimo Degrassi e Maurizio Lorber e il progetto grafico di Studio Mark, la mostra sarà inaugurata domani alle 11.30 nella Sala delle Commemorazioni del Civico Museo della Risiera.

Un focus particolare verrà dedicato alle rappresentazioni scultoree che insistono nel Memoriale: la stele di Boico e ‘I Martiri’ di Marcello Mascherini, realizzata nel 1958 e intitolata originariamente ‘Monumento ad Auschwitz’, di cui nella mostra viene presentato uno dei bozzetti preparatori, prestato per l'occasione da un collezionista privato. Trasfigurare artisticamente i tragici eventi, affinché divengano memoria collettiva, è compito di non faci-

FATTI
& PERSONE

Pordenonescrive torna a gennaio con Emanuele Trevi

Ricca la programmazione per il 2022 della Fondazione Pordenonelegge. Si comincia con la 13.a edizione di Pordenonescrive, la Scuola di Scrittura che dal primo febbraio al primo marzo

2022 riapre per gli allievi di tutta Italia grazie alle lezioni organizzate su piattaforma digitale, con l'apporto di docenti autorevoli come Emanuele Trevi (foto), premio Strega 2021 per il romanzo



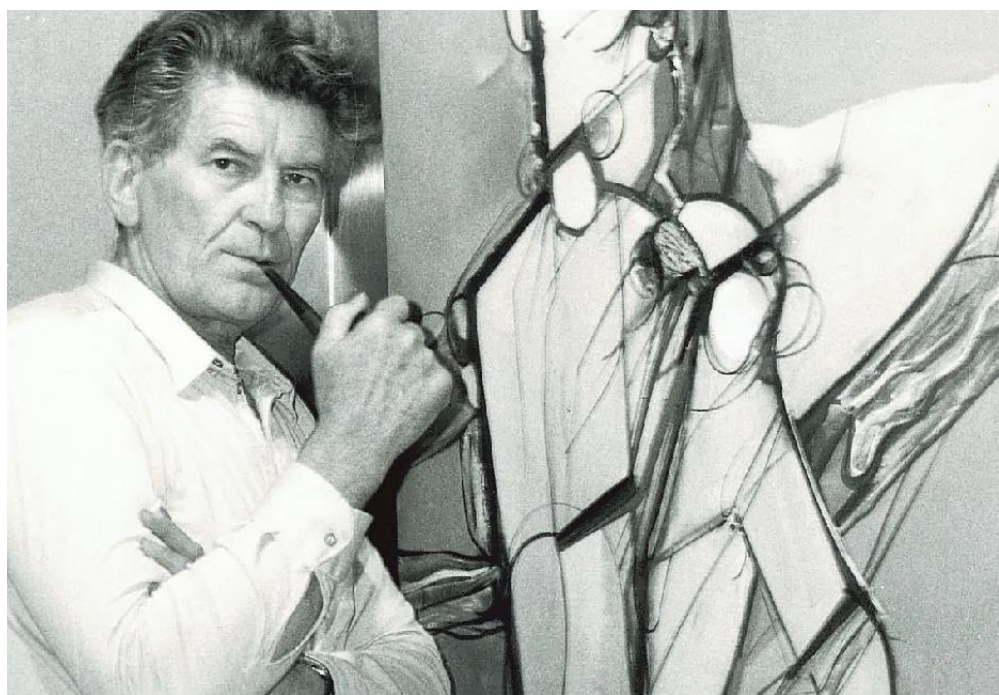
"Due vite" edito Neri Pozza. «E la poesia - aggiungono i curatori di Pordenonelegge, Gian Mario Villalta (direttore artistico), Alberto Garlini e Valentina Gasparet - sarà il filo rosso che congiunge il 2021 all'avvio del nuovo anno: sono già operativi i due contest dedicati alle

nuove voci poetiche del nostro tempo, il concorso "Esordi" e il "Premio Pordenonelegge poesia». Senza contare il Premio Umberto Saba Poesia, promosso con il Comune di Trieste e la Regione Fvg, il 21 marzo. Non mancherà un progetto dedicato a Pier Paolo Pasolini.

ARTE

Con le opere geniali di Prica riapre dopo anni di chiusura la storica galleria Planetario

Oggi Clara e Livio Radin inaugurano con la rassegna dedicata al pittore croato nella nuova sede di via Filzi



Zlatko Prica (1913-2003). Con un'antologica a lui dedicata riapre la galleria Planetario di Trieste

LA STORIA

Corrado Premuda

Nel 1976 c'era stata la prima apertura della galleria d'arte Planetario. Allora la sede stava all'inizio di via Diaz e la mostra era dedicata a un genio del Novecento, Picasso. Adesso Clara e Livio Radin, storici collezionisti e animatori di questo spazio, riaprono dopo qualche anno di chiusura in via Filzi 4, al primo piano di uno splendido palazzo del XIX secolo nel cuore del Borgo teresiano. «L'obiettivo - spiegano i Radin - è quello di proseguire il percorso iniziato tanti anni fa e che ha portato a Trieste artisti come Afro, Emilio Vedova, Sonia Delaunay, Fabrizio Plessi, Mario Schifano e Lucio Fontana». La rinascita del Planetario avviene oggi alle 18 con una mostra incentrata sulle opere dell'artista croato Zlatko Prica, un'antologica che si avvale del patrocinio del Consolato Generale della Repubblica di Croazia a Trieste e della Comunità Croata di Trieste e che propone quindici lavori, tre dei quali prestati dalla Gallerija Prica di Samobor, vicino a Zagabria. La scelta di questo artista è emotiva, come racconta Livio Radin: nel 1969, infatti, i galleristi triestini incontrano Prica e rimangono affascinati dalla sua personalità e dalle sue opere. In particolare un'opera, "Albero giallo", che viene esposta adesso, se-

gna l'inizio di una lunga collaborazione, in un rapporto speciale tra collezionisti e pittore che matura proprio con l'apertura della galleria nel 1976. «A Prica - ricorda ancora Radin - dedicammo due personali, una nel '78 e un'altra nell'84, e in occasione del centenario della nascita dell'artista partecipammo con alcune opere alle grandi mostre celebrative a Zagabria, Samobor, Fiume e Pécs, in Ungheria, città natale dell'artista».

Tra i quadri che si potranno vedere al Planetario diversi appartengono al ciclo "ombrellone" che ha visto Prica diventare protagonista a livello internazionale, dalla Biennale di Venezia e quelle di Tokyo e Rio de Janeiro, alla Quadriennale di Roma al Museo di San Paolo e al Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Parigi, fino al MoMa e alla Permanente di Milano. La riapertura a Trieste di una galleria storica è un segnale incoraggiante e importante per tutto il settore dell'arte. Spartaco Radin, già presidente della Casa dell'Arte, collaborerà da Budapest mentre il padre Livio ritorna saldamente al timone dello spazio espositivo. «Assieme a Clara - spiega Livio Radin - fin dall'esordio abbiamo deciso di essere atipici nelle scelte, privilegiando l'arte contemporanea, per collocarci come galleristi nel contesto nazionale e internazionale, collaborando con musei e istituzioni non solo di Trieste, ma anche di Verona, Mantova, Cata-

nia, Toronto, Monaco. E abbiamo ricercato sempre, con grande passione, solo opere che provocano forti emozioni, nel campo della pittura astratta e figurativa, della scultura, del video e delle installazioni». Dagli anni Settanta al Planetario sono sfilate mostre di varie correnti, dal Nuovo Realismo di Arman e César all'astrazione di Delaunay, Magnelli e Soldati, dall'informale di Vedova e Scanavino al videoartista Plessi, dal ricercatore del colore Dorazio ai citazionisti della pittura colta come Abate e Bartolini, fino alla Mec-Art di Bertini e Rotella, alla ricerca rigorosa delle tele estroflesse di Bonalumi e Nigro e agli scatti digitali di Davide Coltro. Senza dimenticare il triestino Bruno Chersicla di cui la galleria ha anche organizzato una mostra a Toronto e un'altra a Palazzo Te a Mantova. L'esposizione di Zlatko Prica presenta i lavori di un pittore dalla spiccata sensibilità coloristica, influenzata all'inizio dalle suggestioni del postimpressionismo. Durante la seconda guerra mondiale, insieme a un altro grande dell'arte croata, Edo Murtić, Prica realizza le illustrazioni del poema "Jama" di Ivan Goran Kovačić. Un ruolo importante nella sua evoluzione è il soggiorno in India grazie al quale le sue forme di colori intensi vengono delineate con un deciso contorno nero. Infine si volge al paesaggio mediterraneo, sublimato però attraverso un'ottica metafisica. —



Alice Psacaropulo (14 gennaio 1921 - 14 novembre 2018) ritratta nel 1948 mentre dipinge Foto Archivio Studio Psacaropulo

le esecuzioni. «Fare un monumento oggi significa inoltrarsi in una storia molto vicina, ancora in decantazione, ma in una cronaca altrettanto lontana» ragionava infatti Boico, che scelse di rappresentare l'orrore del campo di prigionia nazista attraverso lo squallore totale. L'architetto volle che fosse mantenuta inalterata, senza alcuna modifica o integrazione, la zona delle celle, pensò invece ad alcuni nuovi elementi architettonici, le mura in calcestruzzo che circondano gli edifici, la stele che occupa il posto che fu della ciminiera e il portale d'ingresso. Una soluzione che evoca la drammaticità del luogo attraverso l'impiego di motivi architettonici minimalisti. —

zenzeroecannella

IL PANETTONE DI EMILY

LAMPONI, CIOCCOLATO FONDENTE E BIANCO AROMATIZZATO AL LAMPONE

Campo San Giacomo Trieste
Tel. 040 3498736

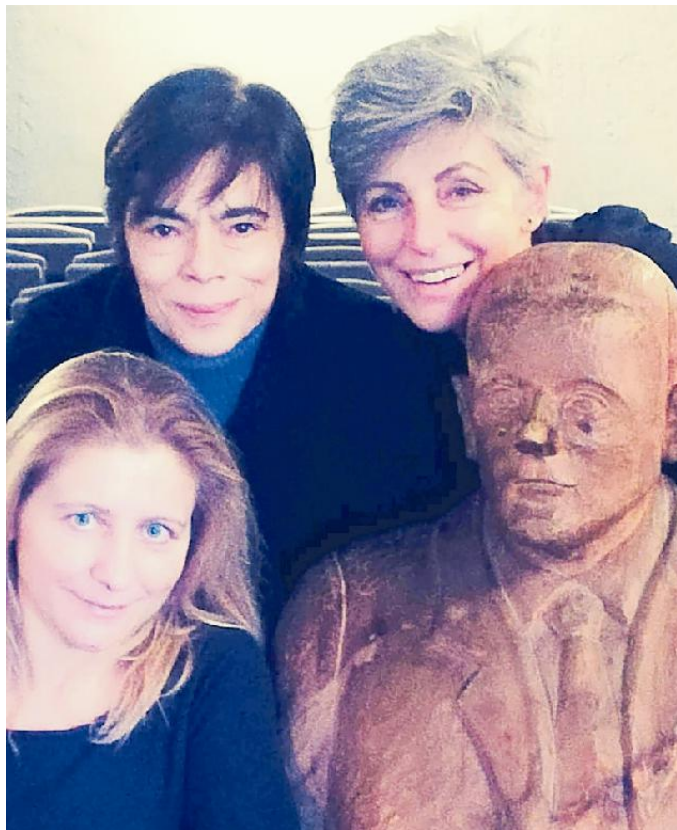
SPETTACOLO

Strehler da Barcola a Milano al Miela il ritratto di un genio

Stasera le attrici Sara Alzetta, Marta Comerio e Ilaria Onorato rivivono le atmosfere del Piccolo Teatro fra memorie, lettere e appunti

Annalisa Perini

Un ritratto tenero, personale, dell'uomo Giorgio Strehler, ripercorrendo i momenti più emozionanti in scena e tra le quinte del "Piccolo Teatro di Milano", e attingendo a sue lettere e appunti. A portare al pubblico i ricordi sul loro indimenticabile apprendistato teatrale con il Maestro, attraverso le lezioni a scuola, sul palcoscenico e nello storico "Arlecchino servitore di due padroni" nell'edizione del 1990, detta "del Buongiorno", le attrici Sara Alzetta, Marta Comerio e Ilaria Onorato. E Max Jurcev alla fisarmonica e la partecipazione straordinaria di Renato Sarti, autore, attore e regista, per diversi anni collaboratore di Strehler. Stasera, alle 19 al Teatro Miela, "Da Barcola a Milano - Il viaggio di un genio europeo", sulle note delle musiche di Fiorenzo Carpi, sarà, se non proprio un ritratto che osi dirsi privato, un racconto di cuore. Le tre attrici, nell'"Arlec-



Marta Comerio, Ilaria Onorato e Sara Alzetta Foto Franco Pace

chino" erano Beatrice, Smeraldina e Clarice. «Oggi - sottolinea Sara Alzetta - il "nostro" cast di allora per quanto riguarda i ruoli femminili sarà al completo. E parleremo della tenerezza di un uomo grandissimo, della gioia che ha lasciato in noi, e dell'etica, la passione che ci sono state trasmesse». Il ricordo di un incontro meraviglioso, e certo anche di un gio-

Max Jurcev alla fisarmonica e la partecipazione di Renato Sarti

vanile, enorme, senso di responsabilità, ma in cui traspare pure quanto Strehler visse "Il Piccolo Teatro" come una famiglia e fosse aperto nei confronti degli attori. «Non crederesti mai - racconta l'attrice - che fosse anche un po' malinconico, crepuscolare. Invece anche in Goldoni, uno degli auto-

ri che più ha rappresentato, aveva colto sì la vitalità enorme, l'eroticismo, le furie, queste verità umane, ma anche, fortissimamente, lo struggimento e la nostalgia». «Nel secondo atto dell'"Arlecchino" - continua Alzetta - Goldoni "dice" che "In questa vita per lo più o si pena o si spera e poche volte si gode". Ma Strehler sapeva mettere in scena anche la dimensione nostalgica con una scoppitante e croccante energia». Stasera anche le letture di alcune corrispondenze di Strehler, come a Fiorenzo Carpi e alla moglie Andrea Jonasson. E la lettera di ringraziamento che scrisse a Mozart, in occasione del "Don Giovanni" del 1987, direzione musicale di Riccardo Muti. Le attrici hanno memoria di un genio «con la capacità e la disponibilità emotiva dell'infanzia». Quel bambino che aveva vissuto a Trieste, a Barcola, nella casa di via Moncolano su cui lo scorso 25 ottobre il Comune di Trieste, nell'ambito delle iniziative organizzate dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia per il centenario della nascita, ha scoperto una targa per ricordare una presenza, un vissuto, un legame di Strehler anche con i tramonti sul mare, segno indelebile, visioni e atmosfere riecheggianti nelle luci formidabili dei suoi spettacoli. Tra i suoi appunti letti stasera anche un ricordo di Strehler di quando giovanissimo, al Teatro Verdi, vide la madre violinista eseguire il proprio assolo e quasi piegarsi dalla fatica, al punto da essere, lui, sfiorato, terrorizzato, dal pensiero che

potesse morire. «Invece - conclude Sara Alzetta - entrò l'orchestra, raccolse il suono straziante del violino e Strehler dice che là comprese che l'umanità può autodistruggersi, però può, nell'arte, anche creare una collettività che raccoglie e salva un singolo. Che gli uomini possono salvarsi, l'uno con l'altro». Organizzazione di Bonaventura, Biglietteria del Miela (tel. 0403477672) dalle 17 o www.vivaticket.com. —

TEATRO

A Pordenone il Verdi chiude l'anno con Dante

Il cartellone 2021 del Teatro Verdi di Pordenone si chiude su un nuovo appuntamento musicale del percorso "A proposito di Dante". Oggi alle 18 il sipario si alza sull'ultimo progetto del soprano riminese Laura Catrani - unanimemente considerata dalla critica voce di riferimento per il repertorio del Novecento e contemporaneo - "Vox in bestia. Un prontuario di animali divini" con composizioni per voce sola con testi e voce narrante affidati allo scrittore Tiziano Scarpa. Cerbero, il colubro, l'aquila, la colomba, l'ape, l'agnello. Ma anche la cicogna, l'astor, i vermi e i botoli... La Commedia di Dante, tra le sue pieghe infinite, offre il dono di uno straordinario "bestiario poetico".

Oggi al serata natalizia dell'Associazione Internazionale dell'Operetta Al pianoforte si esibirà il poliedrico musicista triestino Tony Kozina

Note di Natale alla Piccola Fenice con Mazzucato, Ficiur e Cosotti

OPERETTA

Francesco Cardella

Brani iconici e interpreti di classe. L'atmosfera tipica delle festività è nel cuore del copione di "Note di Natale", spettacolo oggi in programma sul palco della Sala "Piccola Fenice" di via San Francesco 5, con inizio alle 20.30, un evento allestito dall'Associazione Internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia. Le voci sono di Daniela Mazzucato, Max Renè Cosotti, Myriam Cosotti ed Ennio Ficiur, accompagnati al pianoforte da Tony Kozina. Il repertorio attinge a piene mani da classici del periodo. Il programma di sala di "Note di Natale" - titolo individuato dalla stessa Myriam Cosotti - appare nel complesso ricco, concepito da divagazioni e firme d'autore. Si passa così da brani della musica sacra a canzoni portate alla ribalta da artisti come Frank Sinatra, Bing Crosby, Nat King Cole o da Michael Bublé, sulle note ad esempio di "Silent Night" o "White Christmas". In primo piano naturalmente la coppia Daniela Mazzucato e Max Renè Cosotti. Lei è una delle voci soprano più note, artista



Daniela Mazzucato con Max Renè Cosotti

diplomata al Conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia, protagonista di una intensa carriera vissuta sui palchi dei maggiori teatri italiani e all'estero. Max Renè Cosotti, tenore, insignito del Premio "Abbiati", ha respirato anche egli generi e grandi ribalte, misurandosi con le arie di Verdi, Puccini, Strauss e Rossini, animando da protagonista la Piccola Lirica o classici come "Rigoletto", "Turan-dot", la "Traviata".

A fianco di Daniela Mazzucato e Renè Cosotti, anche la "figlia d'arte", Myriam Cosotti, attrice, autrice e cantante

di talento, senza contare la voce del muggesano Ennio Ficiur, diplomato al "Central School of Speech and Drama" di Londra. Il supporto sonoro è offerto da Tony Kozina, conosciuto al grande pubblico soprattutto in veste di violinista ma oggi impegnato nei ricami al pianoforte per dare anima alle "Note di Natale". Ingresso con obbligo di Green pass. Biglietti a 12 euro, acquistabili in prevendita al Ticket Point di via Corso Italia 6/b oppure direttamente alla cassa della Sala "Piccola Fenice" dalle 19.30. (340.4738010). —

MUSICA

Le musiche di Russi e Nacamuli in anteprima al Museo ebraico

Gianfranco Terzoli

Un concerto, la presentazione di un nuovo pannello dedicato alla musica e un incontro con la nipote del compositore Renzo Massarani di cui ha donato il fondo archivistico al Museo della Comunità ebraica di Trieste "Carlo e Vera Wagner" (via del Monte 5/7) Ebraico. Oggi 18, in sala e in diretta sulla pagina facebook del museo, si terrà un recital pianistico di Pierpaolo Levi che presenterà il cd con musiche di Emilio Russi e Guido Nacamuli pubblicato nel 2021 a cura del Festival Viktor Ullmann. A seguire, gli storici Annalisa Capristo e Alessandro Carrieri presenteranno il pannello, dai contenuti in parte inediti, che hanno curato a completamento della sezione museale. A chiudere, l'incontro con Daniela Massarani, che ha donato al museo il fondo archivistico familiare comprendente anche delle musiche, alcune inedite. «Sono brani - spiega il presidente di Musica Libera, Davide Casali - mai stati registrati prima e sarà molto interessante ascoltare musica di così rara esecuzione. Il festival si occupa da anni di reperire partiture di musicisti ebrei e non cancellati dalle leggi razziali».

«Russi - ricordano Capristo e Carrieri - era insegnante all'Ateneo musicale triestino (l'attuale conservatorio Tartini) e docente della professoressa di



Il pianista Pierpaolo Levi

pianoforte Nives Caetani Buzai, insegnante di Levi. Nacamuli, emigrato in Argentina, non era triestino, ma insegna-

va e viveva qui. L'augurio è che un giorno si possa apporre una targa in ricordo dei docenti e studenti espulsi dall'Ateneo».

Il pannello è intitolato "Gli ebrei e la città musicalissima" perché tra l'800 e il '900 Trieste era conosciuta per l'intensa attività musicale, pubblica e privata. «Il Museo - concludono i curatori - è felice da un lato di integrare la sezione culturale inaugurata nel 2014 e in cui mancava un aspetto importante come la musica».

Ingresso libero con Green pass. —

el parangal

SERVIZIO E CORTESIA
IN CENTRO CITTÀ

PESCHERIA
EL PARANGAL

Via Battisti, 8 | 040 265 2540
34141 | Trieste | pescheriaelparangal.com | [f](#) [@](#)

APPUNTAMENTI

Alle 18.30
Solstizio d'inverno
al Caffè San Marco

Per celebrare il Solstizio d'inverno, accogliendo la rinascita del Sole e il progressivo aumento di ore di luce, oggi alle 18.30, l'Antico Caffè San Marco ospita una raffinata degustazione con abbinamenti gastronomici e finger food. A guidare l'assaggio sarà il giornalista Stefano Cosma che, assieme alle produttrici Paola Tacoli e Maria Chiou, farà scoprire ai partecipanti i tre vini de Il Tasso: dall'Alef all'Omega, passando per lo spumante metodo italiano "1836". In chiusura il passito "Anonimus", che racchiude in sé la tradizione nata nel Settecento, grazie al conte Fabio Asquini.

Alle 17.30
La preistoria
linguistica

Oggi, alle 17. 30, nella Sala Bazlen di Palazzo Gopcevich, si terrà la conferenza di Giuseppe Longobardi dal titolo "Ai limiti della preistoria linguistica" organizzata dal Circolo della Cultura e delle Arti. Accesso con green pass rafforzato e prenotazione consigliata (info@circoloculturaeari-ts.org).

Alle 19.45
Scambio di auguri
al Rotary Club

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera con i familiari in occasione del-

la serata per lo scambio degli auguri. Appuntamento alle 19.45 presso il Savoia. Richiesta la prenotazione in sede.

Domani
I cambiamenti
della volta celeste

Il Centro Studi Astronomici Antares Trieste tiene oggi il primo appuntamento del nuovo ciclo di didattico "Astronomia. Alla scoperta dell'universo", organizzato assieme al Civico Museo di Storia Naturale di Trieste. Domani, alle 17, nella sala incontri del Museo di Storia Naturale (via dei Tominz, 4), il fisico Giorgio Rizzarelli relazionerà sui molteplici ed interessanti effetti indotti dal movimento della Terra nella conferenza dal titolo "Il movi-

mento degli astri e i cambiamenti della volta celeste nel tempo". Accesso riservato ai possessori di Green pass.

Serbo-Ortodossi
Liturgia solenne
per San Spiridione

La Comunità religiosa Serbo-Ortodossa festeggerà la ricorrenza del patrono San Spiridione con il vespro solenne, venerdì 24 dicembre alle 17, e con la solenne liturgia del patrono il 25 dicembre alle 10.

Tempo libero
"Divertimovimento"
in Porto vecchio

Un gruppo di operatori del benessere organizza incontri, aperti a tutti, di attività moto-

ria all'aria aperta, ogni martedì e venerdì dalle 15 alle 16 in Porto Vecchio. Il ritrovo è al magazzino 28 lato mare.

Mostra al Knulp
Ugo Pierri omaggia
il dantista Lombardo

Ugo Pierri espone al Knulp una serie di ritratti di Dante. La mostra, dedicata al dantista cremonese Ermete Lombardo, resterà aperta fino all'Epifania.

Fino al 2 febbraio
Museo delle Bora
"chiuso per inventar"

Il Piccolo Museo della Bora di Via Belpoggio, 9, approfitta delle feste per andare in vacanza. Lo spazio del vento e della fantasia resta "chiuso per in-

ventar" e per fare un po' di ordine (ma non troppo!): riaprirà il 22 febbraio 2022, una data originale, un numero divertente per ripartire con buonumore! www.museobora.org.

Capodanno
Applausi al 2022
nella Sala Luttazzi

Sono aperte presso Ticket Point di Corso Italia 6/c 040 3498277 le prenotazioni dei biglietti per lo spettacolo di gran varietà "Applausi al 2022" che si terrà il 31 dicembre 2021 con inizio alle 21.30 alla Sala Luttazzi del Magazzino 26. Con Andrea Binetti, Marzia Postogna, Stefania Seculin, Gualtiero Giorgini, Leonardo Zannier. Coreografie di Elisabetta Romanelli.

MUSICA

Il folk popolare del Natale alla Sala Luttazzi con Vecia Trieste

Oggi alle 20.30 la rassegna di canzoni assieme al Coro femminile di Verteneglio

"Vecia Trieste" in versione natalizia. L'Associazione musicale folcloristica triestina "Vecia Trieste" presenta una serata dedicata allo spirito natalizio, ma anche alla cultura popolare triestina. Oggi alle 20.30 nell'ambito della rassegna "Una luce sempre accesa" promossa e organizzata dal Comune di Trieste presso la Sala Luttazzi del Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste l'Orchestra e la Banda dell'Associazione Vecia Trieste si esibiranno in un concerto di Natale a tinte "folk" con ospite il Coro femminile della Comunità Italiana di Verteneglio "Ad Libitum".

La prima parte della serata verrà dedicata all'Orchestra che proporrà una propria versione dei canti popolari Istro-veneti. Seguirà poi una seconda parte dove i suoni dell'Or-

chestra si fonderanno magicamente con le voci delle cantanti del Coro Ad Libitum. Quindi, la "Show Band" proporrà una propria versione di brani rock, pop, disco e ballate folk adattati per l'occasione. Per concludere, le tre realtà si immergeranno nell'atmosfera natalizia eseguendo brani adatti all'occasione.

La serata, presentata da Rossanna Bubola e Daniele Kovacic, avrà per protagoniste l'Orchestra "Vecia Trieste, che da più di 30 anni esegue musiche della tradizione triestina oltre a parodie di autori noti, l'allegria della Banda che ha contagiato non soltanto i triestini - ha calcato infatti palchi di teatri lontani, presenziato a Festival locali e internazionali e portato la propria musica in Australia, Argentina, New York,



L'orchestra "Vecia Trieste"

Irlanda, Inghilterra, Austria, Germania, Croazia e Slovenia, permettendo di rivivere i ricordi più belli della nostra città anche a chi vive in luoghi lontani - e vedrà ospite infine il Coro femminile della Comunità Italiana di Verteneglio "Ad Libitum" con un repertorio che si basa sull'esecuzione di pezzi musicali cantati "a cappella" e che, nonostante la giovane età delle componenti, ha calcato palcoscenici croati, sloveni e italiani.

La prima parte, con protagonista l'Orchestra, rivelerà uno spaccato della vita triestina di ieri e di oggi: dalla malinconia provata nel dover lasciare la propria amata città e i propri affetti contraddistinta da brani come "Trieste mia", "Co son lontan de ti Trieste mia" e "Trieste piena de mar" (canta-

ta per la prima volta assieme alle "Ad Libitum") a "Canta San Giusto", "La venderigola" e "Marinaresca", eseguite dall'Orchestra, ma cantate sempre dal coro.

La seconda parte si aprirà con il gruppo vocale "Ad Libitum" della Comunità degli Italiani di Verteneglio il cui repertorio si basa sull'esecuzione di pezzi musicali cantati "a cappella". Il gruppo vocale, tutto al femminile, nasce nell'ottobre del 2010 ed è composto da sei ragazze: Ines Selar, Alice Tončić, Dionea Sirotić, Elisa Starčević, Giulia Dussich, Chiara Bonetti. Le giovani si sono esibite in tutta l'Istria, in Italia e in Slovenia. Ingresso libero. Prenotazione consigliata al 3478723304 oppure scrivendo a: info@veciatrieste.it. Accesso con Green pass.—

DOMANI

Bicentenario alla Rogers "Dostoevskij per tutti tutti per Dostoevskij!"

"Dostoevskij per tutti, tutti per Dostoevskij!". Domani, dalle 18 alle 20, alla Stazione Rogers, si terrà l'evento dedicato al grande della letteratura russa in occasione del bicentenario della nascita a cura di Laura Forcessini, Margherita De Michiel e Sergio Adamo. «Un modo serissimo e divertito per porgersi auguri letterari, in un giubileo che finisce, in un altro anno che inizia» spiegano le organizzatrici.

In occasione (in prospettiva inversa: a inizio?) del bicentenario dalla nascita di F.M. Dostoevskij, Margherita De Michiel, docente di Lingua e Letteratura Russa dell'Università di Trieste, e Sergio Adamo, docente di Letterature comparate e Teoria dello stesso Ateneo, propongono assieme a un gruppo di rispettivi studenti alcuni viaggi possibili dentro l'universo del grande scrittore: originali inviti alla (ri)lettura di un classico dalla sempre rinnovata, inesauribile, modernità. In apertura il gruppo "Krd" proporrà letture dalla pièce di Vl. Sorokin Dostoevsky-trip. Vladimir Sorokin, considerato da mol-



Fedor Dostoevskij

ti un "classico vivente", è uno degli autori più prolifici (nonché discussi e controversi) della scena russa contemporanea. Dostoevsky-trip è una pièce del 1997, a tutt'oggi inedita in lingua straniera. Il gruppo Sslmit offrirà in anteprima estratti della traduzione in italiano approntata per l'occasione. Il viaggio continua poi, guidato dal gruppo Disu Letterature comparate, verso le regioni più remote, dove la scrittura di Dostoevskij ha continuato a produrre altre scritture, passando per l'Urss e l'Italia, per arrivare fino al Sudafrica e all'Afghanistan. A seguire si aprono i microfoni per chiunque desideri leggere il "suo" Dostoevskij: una (rigorosa) pagina a testa, a condire voci e invenzioni. —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

Spider-man: no way home
16.15, 18.45, 21.30 (21.30 in originale con s.t.)
anche al Nazionale alle 17.30, 20.00, 21.30

ARISTON

www.aristoncinematrieste.org

www.lacappellaunderground.org

Sull'isola di Bergman
(v.o.s./t) 16.30, 21.00

Re granchio 19.00

FELLINI

www.triestecinema.it

OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

È stata la mano di Dio 15.45, 18.00, 20.30
Candidato ai Golden Globes e agli Oscar 2022.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

House of Gucci

15.30, 16.45, 18.15, 19.45, 21.00

di Ridley Scott con Lady Gaga, Adam Driver.

Nowhere special-Una storia d'amore

16.00, 17.45, 19.30, 21.15

con James Norton, dal Festival di Venezia 2021.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

OGGI INGRESSO A PREZZO RIDOTTO

Diabolik

16.15, 18.45, 20.00, 21.15

One Second

16.15, 18.00, 19.50, 21.45

di Zhang Yimou, premio Oscar per "Lanterne rosse".

Don't look up

18.30, 21.15

con L. DiCaprio, Jennifer Lawrence, Meryl Streep.

Disney: Encanto

16.40, 18.20

Chi ha incastrato Babbo Natale?

17.15, 19.00, 21.00

Clifford il grande cane rosso

16.40

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Marvel - Spider-man: no way home
15.20, 16.00, 17.00, 18.00, 19.30, 20.30, 21.00, 21.30

Marvel-Spider-man: no way home V.O.
Vers. orig. con sottotitoli ita. 17.30

House of Gucci 17.40, 21.15

Diabolik 16.10, 18.40, 21.50

Chi ha incastrato Babbo Natale?
19.10, 21.40

Ghostbusters Legacy 15.10

Disney - Encanto 15.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Spider-man: no way home
17.30, 20.20, 21.30

House of Gucci 17.10, 20.45

Diabolik 18.00, 21.15

Chi ha incastrato Babbo Natale?

17.45, 21.00

Nowhere special-Una storia d'amore
18.10

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Spider-man: no way home 18.00, 21.00

House of Gucci 17.30, 20.30

Diabolik 17.45, 20.15

TEATRI

TEATRO STABILE DEL F.V.G.

www.ilrossetti.it

tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI - 20.30 Lo schiaccianoci, 2h 10'.

TEATRO MIELA

100 anni Strehler - Oggi, ore 19.00: Da Barcola a Milano - Il viaggio di un genio europeo con Sara Alzetta, Marta Comerio e Ilaria Onorato, alla fisarmonica Max Jurcev. Ingresso € 12,00, riduzioni convenzionate € 10,00. Super green pass obbligatorio. www.vivaticket.it

TEATRO BOBBIO

Sabato 1 gennaio 2022 ore 18 Concerto di Capodanno 2022 della Civica Orchestra di Fiati "G. Verdi" - Città di Trieste. Da Strauss agli Abba. Cantante ospite: Elisa Colummi. Biglietti (12 euro intero, 9 euro over 65 e under 18) presso il Ticket-Point di Trieste oppure on line dal sito biglietteria.ticketpoint-trieste.it/ oppure un'ora prima dello spettacolo presso il Teatro Bobbio. Info 3703752439 - 3383528942 info@orchestradiifiati.it.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Venerdì 7 gennaio, Orchestra regionale Filarmonia Veneta, MIRIAM PRANDI violoncel-

lo e pianoforte, ROMOLO GESSI direttore, in programma musiche di Mozart e Haydn. Lunedì 3 gennaio prevendita riservata a CARD e abbonati.

Biglietti presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato 17-19) ERT/Udine, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it. Da lunedì 3 gennaio saranno in prevendita tutti gli appuntamenti in cartellone nei mesi di gennaio e febbraio.



Lo schiaccianoci al Rossetti

SPORT

CALCIO SERIE C

Bucchi: «A Seregno pronti a una gara dura La Triestina è carica, De Luca ancora out»

Oggi alle 14.30 turno infrasettimanale prima della sosta su un campo difficile. Recuperati Lopez e Rapisarda

Antonello Rodio / TRIESTE

La Triestina gioca a oggi a Seregno (inizio ore 14.30, arbitra Luciani di Roma) la sua ultima partita del 2021 con un triplice obiettivo: continuare la bella rincorsa sulle prime quattro in classifica, ottenere l'ottavo risultato utile consecutivo e cogliere la quarta vittoria di fila in trasferta. Non sarà per nulla facile: anche se il Seregno dovrà a fare a meno degli squalificati Galeotafiore e Mandorlini, l'Unione ha imparato a sue spese nella partita di andata quanto sia complicato giocare contro una squadra che la mette sul piano fisico e in maniera molto dura, cercando di innervosire l'avversario. Sarà pronta stavolta la Triestina? Bucchi afferma di sì e spiega che l'avversario ha anche altre qualità: «Abbiamo affrontato fin qui tutte le squadre a parte una - dice il tecnico alabardato - e sappiamo che questa categoria dal punto di vista agonistico ti



IL TECNICO ALABARDATO
«LORO HANNO ELEMENTI ESPERTI
AVREI PREFERITO GIOCARE A BOLZANO»

Non sono prevedibili molti cambiamenti rispetto alla squadra che ha sconfitto il Giana Erminio dieci giorni fa al Rocco

chiede molto e noi siamo preparati. Il Seregno è squadra fisica e molto esperta, occupano bene il campo e hanno una buona classifica, sappiamo che ci aspetterà una gara intensa, fisicamente e agonisticamente. Ci sono tanti giocatori che hanno alle spalle stagioni a livelli superiori, parlo di Borghese, Mandorlini, Raggio Garibaldi, Cocco, Cernigoj e via dicendo, dovremo fare attenzione e farci trovare pronti». Fra l'altro la squadra alabardata viene da una settimana particolare: si stava preparando ad affrontare la capolista Sudtirolo ma poi è stata costretta a una pausa forzata e ha dovuto deviare la mente verso l'impegno di Seregno. Bucchi assicura che mantenere alta tensione è stato facile: «Fino a giovedì eravamo orientati a giocare la partita con il Sudtirolo. Avuta l'ufficialità del rinvio abbiamo staccato un giorno, riprendendo con sedute mirate alla partita di Seregno. Più che la difficoltà nel



Walter Lopez è di nuovo a disposizione ma Bucchi potrebbe comunque far giocare Brey a sinistra

tenere alta la tensione c'è stato un po' di dispiacere perché avremmo preferito giocare a Bolzano, ma ci sono situazioni che vanno rispettate e credo quindi il rinvio sia stata la scelta migliore e più corretta».

Anche stavolta purtroppo Bucchi deve fare i conti con le assenze. Ha recuperato però a sorpresa Lopez che rientra in gruppo, anche se Brey resta ancora il favorito per giocare terzino sinistro. Negro è squalificato, non ce la fa Capela e non ce la fa neanche De Luca, sul quale Buc-

chi afferma di non voler rischiare: «Non si sente ancora completamente a posto ed essendoci la sosta dopo questa gara è inutile rischiare. De Luca è giocatore che quando scende in campo mette sempre il massimo, non sarebbe quindi tranquillo lui e non sarebbe corretto rischiarlo da parte nostra, riteniamo quindi più opportuno lasciarlo tranquillo per averlo in piena forma dopo la sosta».

Ma a rischio c'è anche Rapisarda, che si è allenato ed è convocato, ma che dopo il pestone di domenica scorsa ha

il piede piuttosto malconcio. Se però se la sentirà, potrebbe essere lui a partire dal primo minuto, altrimenti il favorito per sostituirlo è Natalucci, mentre al centro della difesa ci sarà la coppia formata da Volta e Ligi.

A centrocampio probabile conferma per Giorno play con Giorico e Crimi mezzali, con possibile alternativa Iotti. In attacco è favorito il tridente Procaccio-Gomez-Trotta, con possibile alternativa Sarno e utilizzo in corso d'opera di Litteri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVERSARI

Il lombardi guidati da Mariani hanno il record negativo di sei ko subito al Ferruccio

TRIESTE

A un punto dalla zona play-off dopo il giro di boa, il Seregno è alla vigilia di 4 incontri in cui dovrà incrociare le lame con formazioni d'alta quota e a fine gennaio avrà molto ben definito l'obiettivo primario raggiungibile. Il pari esterno di sabato a Piacenza è stato acciuffato per i capelli, al 94', quando nella coltre di nebbia emiliana un inopinato autogol di Gonzi sugli sviluppi d'una palla inattiva ha permesso ai lombardi di portarsi a casa un ormai inaspettato punto al termine d'una gara in salita coi padroni di casa in vantaggio grazie alla sesta rete stagionale di Dubickas e, date le condizioni ambientali, più intuita che vi-

sta dalla maggior parte dei presenti. Il Seregno s'è presentato al Garilli con un atteggiamento coriaceo ma non rinunciato, tanto da colpire a inizio partita una traversa su una punizione di Cocco e veder divorata da Cernigoj una ghiotta occasione da gol. Ottenuto il vantaggio, i locali hanno arrestato il baricentro col Seregno che ha tentato vari attacchi senza mai pungere, fino ad ottenere l'insperato pareggio proprio sul filo di lana. Il collettivo brianzolo è allenato da Alberto Mariani, timoniere di lungo corso con un importante bagaglio di conoscenza della categoria. Tornato tra i Pro dopo 39 anni di assenza, il Seregno schiera un team di giocatori concepito come un mix d'e-

sperienza e gioventù con età media di 25,8 anni. Tra le mura amiche del Ferruccio il Seregno, che col Legnago condivide il triste primato del maggior numero di inchini (6: contro Feralpisalò, Renate, Virtus Verona, Pro Sesto, Sudtirolo e Lecco), ha sconfitto la Pergolettese con una scorpiata di reti (5-0), imponendosi pure sulla Giana Erminio e impattando solo col Mantova. Dopo l'iniziale svantaggio ha perso 8 volte su 12 ribaltando le sorti della gara col Fiorenzuola. Passato per primo in 7 gare, ha portato a casa 5 vittorie subendo la rimonta vincente solo da parte della Juve U23. Delle 22 reti all'attivo (7° miglior totale insieme a Triestina e Pergolettese), 12 sono state segnate nel 2° tempo (5 tra il 46' e il 60'); sul fronte opposto, la maggioranza di reti incassate è nel 1° tempo (15 su 23) di cui ben 7 nei primi 15'. Tra i marcatori spiccano le esperte punte centrali Cocco e Cernigoj con 5 centri mentre miglior suggeritore è l'ala sinistra St Clair (3 assist).

SAVERIO MIRIUELLO

LE ALTRE PARTITE

Il Padova si gioca tanto nel big-match con il Renate Feralpisalò a Fiorenzuola

TRIESTE

Fuori i secondi. Oggi nella prima giornata di ritorno del girone A, con il Sudtirolo ancora fermo per covid e il suo match con la Virtus Verona rinviato a febbraio, a tenere banco è il big-match fra le due seconde in classifica, ovvero Padova e Renate. La squadra di Pavanel è finora al di sotto delle attese e sta faticando per tenere il passo del Sudtirolo, mentre la compagine di Cevoli sta facendo un campionato di alto livello e oggi vuole tenersi aggrappata a una posizione di prestigio. Uno scontro diretto fra le più immediate inseguitrici della capolista (sono a 5 punti dalla vetta) che potreb-



Massimo Pavanel

be agevolare la Triestina, ma del quale cercherà di beneficiare innanzitutto la Feralpisalò, che dopo la battuta di arresto di sabato proprio contro il Renate, vuole tornare a far risultato nella trasferta con il Fiorenzuola. Anche la Juve baby in gran progresso e sesta in classifi-

ca, potrebbe continuare a correre visto che ospita la Pergolettese, mentre l'Albinoleffe cercherà di tornare al successo in casa con la Pro Patria. Intanto, per la sua seconda partita sulla panchina del Mantova, Nanu Galderisi ospiterà il Legnago in quello che è già un delicato scontro diretto in chiave salvezza fra le terzultime in classifica. Le partite di oggi: Juve-Pergolettese, Pro Sesto-Giana, Seregno-Triestina, Albinoleffe-Pro Patria, Fiorenzuola-Feralpisalò, Mantova-Leognago, Padova-Renate, Trento-Piacenza. Domani: Lecco-Pro Vercelli. Rinviata al 2 febbraio Virtus Verona-Sudtirolo. La classifica: Sudtirolo 44, Padova e Renate 39, Feralpisalò 36, Triestina 30, Juve 27, Virtus Verona 26, Albinoleffe, Pro Vercelli e Lecco 24, Seregno 23, Piacenza 22, Pergolettese e Trento 21, Fiorenzuola e Pro Patria 20, Mantova e Legnago 18, Pro Sesto 16, Giana 14. (Sudtirolo e Triestina una partita in meno).

A.R.

BASKET SERIE A



Nelle foto Bruni, un'entrata di Corey Davis sfidando i tentacoli di Tarczewski, 27 cm più alto. A destra Deangeli contro Ricci e sotto il sorriso di Adrian Banks



Allianz, metamorfosi stellare Davis comincia a farsi notare

Le assenze nell'Armani non devono mettere in discussione l'impresa triestina
Una vittoria ottenuta contro quattro nazionali e due Usa con 600 gare tra i pro

Roberto Degraffi / TRIESTE

Una spiegazione? Neanche a provarci. In 7 giorni da un tracollo sotto 36 punti di scarto contro l'ultima, la Fortitudo Bologna, alla vittoria di personalità sull'unica squadra imbattuta della serie A che è anche una tra le prime 4/5 d'Europa, l'Armani Milano.

La spiegazione della metamorfosi dell'Allianz sta nell'orgoglio e in quello spirito di gruppo riassunto da Banks nel dopogara: «Ci siamo uniti e abbiamo lavorato tanto». A proposito del pistolero, il suo processo di triestinizzazione sta procedendo rapidamente: i

suoi post sui social sono pieni d'affetto per squadra e città. Quando un giocatore straniero si presenta in sala stampa rilassato con l'eredità al seguito dà il segnale di chi si sente a casa. Il Poz, del resto, l'aveva già intuito, sia pure con gli occhi di un esterno: «Banks non è uno che si limita a timbrare il cartellino, se in un club si sente bene darà il 110 per cento». 19 punti, 8 falli subiti e 5 rimbalzi lo confermano.

IL CONFRONTO Quanto pesa l'impresa su Milano? Nei commenti del giorno dopo più di qualcuno ha rimarcato le pesanti e numerose assenze nell'Armani. Rodriguez, Dela-

ney, Hines, Shields, Datome. Innegabile che quella di domenica non fosse la miglior Milano possibile. Però non perdiamo il senso delle proporzioni. Chi erano gli italiani impiegati da Messina? Melli, ex Nba, il colpo dell'ultimo basket mercato, inazionali Alviti, Biligha, Pippo Ricci (tra i protagonisti dello scudetto Virtus Bologna) oltre a Tommy Baldasso. Nell'Allianz, di fronte ad avversari da Eurolega, hanno giocato complessivamente quasi 30 minuti Deangeli e Lever, giovani che - uno a Udine in A2, l'altro negli States - la scorsa primavera guardavano la A in televisione.

Tra gli stranieri messi in campo da Milano 273 gettoni Nba per il figlio di Horace Grant e 339 per Troy Daniels. E c'è un po' di differenza tra le credenziali di Taczewski e quelle del buon Konate. Ciani ha impiegato 23 minuti Davis che non aveva svolto neanche una decina di giorni di allenamenti con i nuovi compagni. Insomma, onore al merito. Lo scorso lunedì la Fortitudo ha giocato meglio di Trieste. Domenica Trieste ha giocato meglio di una Milano comunque sicuramente competitiva.

PROSPETTIVE Dover affrontare domenica Cremona che staziona nella parte più

profonda della classifica non è una prospettiva incoraggiante per un'Allianz che contro le ultime riesce a esprimere il peggio. Dopo tre episodi simili, però, sarebbe imperdonabile sbagliare atteggiamento anche stavolta. Davis avrà altri giorni per conoscere meglio i giochi della squadra. Ha mostrato di poter essere utile in difesa e nonostante sia coetaneo di Sanders dà l'impressione di essere più maturo, e non solo cestisticamente. Condividendo la regia con un elemento affidabile ne trae giovamento Fernandez, meno spremuto di energie fisiche e nervose. E infatti nel finale il Lobito è stato decisivo.

A Cremona inoltre dovrebbe essere in grado di tenere il campo Luca Campogrande. Un innesto che allunga le rotazioni, aggiunge pericolosità dall'arco e permette di spremere meno Mian ma questo non significa necessariamente che estrometta dal turnover Deangeli, consolidatosi nel frattempo come specialista difensivo. Il triestino infatti è impiegabile anche come ala forte tattica quando tra gli avversari ci sono "4" atletici e leggeri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NBA

Green, 35 minuti nella vittoria sui Lakers di LeBron

Trentacinque minuti sul parquet con 9 punti, sei rimbalzi e due assist.

C'è anche la firma di Javonte Green nel successo dei Chicago Bulls sui Los Angeles Lakers per 115-110.

L'ex triestino in questa stagione sta giocando in media 21 minuti con 5,5 punti e 4,4 rimbalzi di media. Il confronto con i gialli viola gli ha permesso di avere spazio. Un'occasione prestigiosa.

Tra i Bulls comunque a fare la differenza è stato Demar Rozan con 38 punti mentre Nikola Vucevic ha contribuito alla causa con 13 rimbalzi e 19 punti.

Tra i Lakers per LeBron James 31 punti, 14 rimbalzi e sei assist, per Russell Westbrook 20 punti, 9 rimbalzi e otto assist mentre Carmelo Anthony ha segnato 21 punti. —

Il punto sul campionato

La Virtus dal derby al big-match Trento terza con Flaccadori play

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Nella giornata che fa registrare il primo stop della capolista Armani a tenere banco è il derby di Bologna. Lo ha vinto la Virtus che ha messo sul piatto l'esperienza e la maggior attitudine al successo dei suoi uomini di esperienza accorciando così il distacco nei confronti della capolista. Domenica

prossima, al Forum di Assago, la Segafredo non si presenterà in versione natalizia. Se sfrutta le attuali difficoltà dell'Armani, la formazione di Scariolo può agganciare la diretta avversaria e regalarsi una fine d'anno da capoclassifica.

IL MARCHIO TRIESTINO: Derby combattuto grazie a una Fortitudo che ha rifiutato il ruolo di vittima sa-

crificale. Dopo una partenza difficile, la Kigili ha lottato pallone su pallone mettendo in seria difficoltà la più quotata avversaria. A fare la differenza, per le Vunere, la prova concreta di Michele Ruzzier, regia attenta e precisa e una presenza costante in fase offensiva. Nei minuti finali l'ha vinta la classe e il talento di Milos Teodosic ma senza la solida

prova offerta da Ruzzier (ben supportato da Ty Shon Alexander) la Virtus difficilmente avrebbe portato a casa il derby.

TRENTO VOLA: Terzo posto solitario grazie al convincente successo strappato al palaBarbuto contro la Ge.Vi Napoli. La Dolomiti Energia passa all'incasso grazie al lavoro di Lele Molin che ha prima assemblato assieme al gomme Trainotti un organico di tutto rispetto e poi creato, sul campo, un invidiabile equilibrio di squadra. La scommessa Flaccadori play-maker sta pagando assieme alla scelta di americani di qualità e all'equilibrio di un gruppo nel quale titolari e riserve recitano alla perfezione



Michele Ruzzier protagonista con le Vunere

il loro ruolo.

BRIVIDO BRINDISI: Dieci punti recuperati in 28": la Nutribullet Treviso ha sfiorato l'impresa al palaPentassuglia. Guidata da Russell, la formazione di Menetti è passata dal 76-86 al pareggio che ha rimandato tutto all'over time. Nei supplementari ci hanno pensato Gaspardo e Nathan a regalare all'Happycasa un Natale felice.

LA CLASSIFICA: Milano 22; Virtus Bologna 20; Trento 16; Allianz Trieste, Napoli e Brindisi 14; Treviso, Reggio Emilia e Tortona 12; Brescia, Sassari e Venezia 10; Pesaro 8; Cremona; Fortitudo Bologna e Varese 6. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Serie A in campo tra oggi e domani per l'ultima di andata. A Udine la partita è in bilico
Ipotesi per le prime partite dopo la sosta: sugli spalti con il tampone anche se vaccinati

Il calcio ostaggio del Covid L'Asl ferma la Salernitana

Guglielmo Buccheri / TORINO

Inghilterra, Germania e, ora, anche noi. Il nostro calcio si prepara a vivere l'ultima tappa del girone di andata del campionato – serie A in campo tra oggi e domani – con il fantasma del Covid che si materializza a macchia di leopardo come accadeva fino alla scorsa primavera.

Sale l'indice di positività (ieri al 4,8 per cento) e sale il timore che agenda e programmi vengano stravolti, o quantomeno, toccati. Accade, così, che la Asl torni sotto i riflettori e decida di fermare la Salernitana: viaggio a Udine sospeso, ieri, per tre contagi emersi nel gruppo squadra, un giocatore e due membri dello staff campano in attesa di nuovi test. Stamattina si deciderà in base ai tampioni se sarà possibile partire con un volo privato. E accade che in serie B venga rinviata Lecce-Vicenza, seconda sfida non giocata, ieri sera, dopo Benevento-Monza sabato scorso: due le positività tra la rosa dei salentini.

IL COSTO DELLA PANDEMIA

Cosa ci aspetta nell'immediato futuro? Giovedì sarà una giornata spartiacque, molto politica, un po' tecnica. Giovedì, il governo dovrebbe consegnare al calcio e ai suoi stadi un nuovo protocollo d'azione, come, del resto, per tutti i contesti dove il rischio assembramento si manifesta elevato: allo stadio si entra con un tampone negativo, anche se vaccinati.

Figc e club aspettano nuove indicazioni con la logica preoccupazione di chi, alla pandemia, ha già versato un miliardo e 200mila euro di mancati introiti, ma Figc e club sanno che la sicurezza pubblica non ammette compromessi: quando il campionato si riprenderà dalla sosta, e per le giornate dell'Epi-



Un'immagine simbolo degli stadi vuoti scattata al Dall'Ara di Bologna in piena emergenza pandemia

fania e del 9 gennaio, gli spalti potrebbero presentarsi ancora più vuoti perché l'obbligo del test pre-gara potrebbe favorire l'assenza di pubblico, sebbene di assenza, in al-

cune realtà, si possa già parlare ora che l'ingresso al 75 per cento della capienza non prevede tamponi, ma solo green pass. Scelta politica sarà anche quella che hanno

messo in calendario i club di serie B: giovedì, l'Assemblea di categoria deciderà se fermarsi per gli appuntamenti di fine anno, compreso il giorno di Santo Stefano. Nel campionato guidato dalla sorpresa Pisa, il Covid ha messo fuori dai giochi calciatori di Ascoli, Como, Spal, Alessandria oltre a ragazzi del Monza e del Lecce: così, non è esclusa una virata drastica.

Inghilterra, Germania e, ora, anche noi. Le Asl sono allertate per colpa di una variante Omicron che riporta il calcio indietro, al tempo della variante Delta: in serie A il 98 per cento dei tesserati si è sottoposto alla doppia vaccinazione contro solo il 68 per cento della Premier League, ma il rischio contagio rimane alto.

La sensazione è che sia ricominciata la navigazione a vista, inevitabile andatura al tempo del Covid: la Salernitana partirà oggi. I costi economici della pandemia fanno paura e, soprattutto, tolgono ancora il sonno a società in affanno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE GARE IN PROGRAMMA



Simone Inzaghi: la sua Inter è già Campione d'Inverno

L'Inter chiude col Toro Il Milan va ad Empoli A Napoli c'è lo Spezia

ROMA

Simone Inzaghi sorride sorridente. Il fantasma di Conte, le assenze pesanti di Lukaku e Hakimi sembrano elementi lontani, superati da uno strapotere che cresce ogni giornata. L'Inter è campione d'inverno, ha di gran lunga il miglior attacco, la seconda difesa, ha perso due gare in meno delle migliori inseguitrici, vince da sei gare, non subisce gol da cinque.

Ora guida con +4 su Milan e Napoli, +6 sull'Atalanta. Il girone d'andata si chiude con un turno infrasettimanale in cui le due milanesi hanno il compito più impervio: i nerazzurri ospitano il Torino di Juric che sta guadagnando gradatamente il posto che le compete a centro classifica mentre il Milan, che schiuma rabbia per il pari di Kessie invalidato con il Napoli, deve affrontare fuori la migliore delle outsider, l'Empoli.

Più semplice il compito del rilanciato Napoli di Spalletti (che ha la migliore difesa anche senza Koulibaly e Manolas) e dell'azoppata Atalanta di Gasperini (che aveva subito lo stesso ko per 4-1 con la Roma oltre un anno fa coi partenopei di Gattuso) che affronteranno due pericolanti in grave difficoltà come Spezia e Genoa.

Juve e Roma rilanciano le loro ambizioni Champions

affrontando in casa due avversarie non trascendentali come Cagliari e Sampdoria. Due ostiche trasferte venute per le altre due aspiranti al quarto posto: la Fiorentina di Vlahovic e la Lazio, che invece rinuncia ancora ad Immobile, cercheranno di evitare le trappole di Verona e Venezia. Sassuolo favorito nel derby col pari punti Bologna, in pericolosa regressione. Il trio Berardi, Scamacca e Raspadori sente di meritare una classifica più prestigiosa. —

IL PROGRAMMA

L'Atalanta a Marassi Juve contro il Cagliari

Serie A 19ª giornata

Oggi	
Udinese-Salernitana	ore 18.30
Genoa-Atalanta	ore 20.45
Juventus-Cagliari	ore 20.45

Domani	
Sassuolo-Bologna	ore 16.30
Venezia-Lazio	ore 16.30
Inter-Torino	ore 18.30
Roma-Sampdoria	ore 18.30
Verona-Fiorentina	ore 18.30
Empoli-Milan	ore 20.45
Napoli-Spezia	ore 20.45

Classifica
Inter 43; Napoli e Milan 39; Atalanta 37; Roma, Fiorentina e Juventus 31; Lazio 28; Empoli 27; Torino 25; Sassuolo e Bologna 24; Verona 23; Udinese 20; Sampdoria 19; Venezia 17; Spezia 13; Genoa e Cagliari 10; Salernitana 8.

Secondo nel gigante, primo podio della carriera. Donne a Courchevel

Sci maschile, c'è De Aliprandini Gli applausi di Sofia Goggia

IL PERSONAGGIO

Daniela Cotto

Luca De Aliprandini (nella foto) ci ha preso gusto. Dopo l'argento vinto ai Mondiali di Cortina a febbraio, ha sfatato il tabù della Gran Risa, centrando il secondo posto nel gigante di Coppa del mondo vinto dallo svizzero Marco Odermatt. Per il trentino, un podio che vale tanto, perché la pista

dell'Alta Badia è una delle cattedre più ambite della specialità. Un risultato di prestigio, il primo della sua carriera in Coppa del mondo, che interrompe il digiuno azzurro. L'ultimo a riuscirci è stato, cinque anni fa, Florian Eisath con la terza posizione. «Lo dedico a me stesso, ai miei allenatori e alla mia ragazza (la sciatrice Michelle Gisin)». Per lui l'applauso di Sofia Goggia, incollata alla tv: «Grande! Il primo podio». Lucida l'analisi dell'azzurro: «Nella prima manche



sono andato forte e nella seconda ho usato più la testa. Più che una svolta è un premio alla mia costanza». Grazie alla prodezza di De Aliprandini, 31 anni, anche i maschi si sono ritagliati un pezzo di gloria nella

bacheca interamente occupata dai trionfi delle ragazze. Domani gli azzurri ci riprovano nello slalom di Madonna di Campiglio. Alex Vinatzer, terzo l'anno scorso, cerca il riscatto dopo l'uscita all'ultima porta in Val d'Isère. La serata vivrà di magie del passato, con due leggende come Alberto Tomba e Marc Girardelli in tribuna. Ma l'allerta per il Covid non regala tranquillità agli organizzatori che apriranno le porte solo a 500 spettatori con il Super Green Pass. A Courchevel, in Francia, le donne focalizzate sui successi, saranno di nuovo in pista oggi e domani in gigante (10 e 13 Raitop/Eurosport). E giovedì la Goggia, portabandiera dell'Italia ai Giochi di Pechino, riceverà al Quirinale il tricolore dal presidente Mattarella. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE PREMIAZIONI A ROMA

Draghi ai "Collari d'Oro"

Lo sport nella Costituzione, l'omaggio a due grandi come Federica Pellegrini e Valentino Rossi. C'era il premier Draghi (nella foto con Gianmarco Tamberi) alla premiazione de «I Collari d'Oro» per le 40 medaglie olimpiche e i 69 podi paralimpiche – tra Mondiali ed Europei – hanno portato in alto l'Italia.

CALCIO DILETTANTI

Cgs dimezzato, il presidente: «Ho dovuto giocare io»

Massimo Umek / TRIESTE

Andrea Agnelli in campo al fianco di Chiellini e Bonucci o Mario Biasin a dirigere la difesa vicino a Ligi e Volta? Se tra i professionisti sarebbe un'idea difficile da attuare, tra i dilettanti invece tutto potrebbe accadere. E difatti due giorni fa è successo a Trieste, in viale Sanzio, teatro delle gesta del Cgs, storica società locale.

La rosa della squadra militante in Seconda categoria era ridotta all'osso, erano arruolabili appena dieci/undici giocatori. Si è attinto a qualche elemento dalla squadra Allievi, ragazzi del 2005, poi ha anticipato di molto il rientro Alberto Sassonia (il curatore dei social degli stessi studenti) reduce da uno strappo muscolare. Ma non è



Sassonia e Piccin in veste di calciatori

finita qui.

Borsa e scarpe con i tacchetti al seguito, alla sfida contro il Primorje si è presentato anche il giovane presidente Marco Piccin, classe 1992, sistemandosi nel ruolo di difensore centrale, quello occupato sino ad un paio abbondanti di anni fa. «Avevo smesso di giocare - racconta lui stesso - nel maggio del 2019 dopo la finale dei play-off di Terza categoria vinta contro il Muglia Fortitudo. Da lì in poi non ero più sceso in campo dedicandomi solamente al ruolo istituzionale dopo i primi due anni in cui facevo il giocatore-presidente».

Viste le tante assenze previste per questa gara si era tersato in Federazione qualche giorno prima. «Abbiamo tre giocatori fermi per la ro-

tura del crociato - continua - e una decina con degli infortuni muscolari che si pensa di recuperarli alla ripresa del campionato, due sono in quarantena per il Covid e uno era squalificato. Non mi è restato altro che farmi avanti per dare un contributo».

E Piccin ha giocato per tutta la gara, sfida terminata sul 2-2, con i suoi che hanno fatto soltanto un cambio quasi al 90'. «Il sedicenne Giulio Comingio ha segnato subito per noi - prosegue il pres - e lo ha fatto all'esordio da titolare in Prima squadra e questo non può che renderci orgogliosi del settore giovanile che stiamo tirando su con presenze in tutte le categorie, dai più piccoli appunto agli Allievi. A tal proposito devo dire che stiamo lavorando bene sull'attività di base

con diversi allenatori che hanno superato il corso Uefa C. La nostra speranza è quella di continuare così anche se non sarà facile perché va ricordato che non disponiamo di un campo tutto nostro, dobbiamo anzi ringraziare il San Giovanni per l'ospitalità di tutte le nostre compagini. Spogliatoi eccellenti, bar al chiuso da dove seguire allenamenti e partite e tribuna coperta: non potevamo davvero chiedere di più».

Piccin chiude con una punzecchiatura sulla formula della Seconda categoria: «Sei gironi con soltanto la prima di ciascuno promossa, una novantina di squadre resteranno dunque scontente. Ad un certo punto sarà difficile trovare i giusti stimoli visto che non ci sono neanche le retrocessioni». —

IPPICA

Centrale ricco a Montebello con dieci 2 anni in pista Il pronostico va a Dj Spritz

TRIESTE

È un centrale finalmente ricco di partenti quello che caratterizza l'odierna riunione di trotto, in programma a Montebello, con inizio alle 14.30. Saranno in 10 infatti i due anni che si avviano dietro l'autostart, per affrontare due giri e mezzo della pista, nella terza corsa del pomeriggio, che ricorderà Roberto Urbano, appassionato cui gli amici intitolano ogni anno un convegno. Sono scarsi i precedenti ai quali poter fare riferimento in sede di pronostico.

In ogni caso, convince più di tutti quel Dj Spritz che ha corso molto bene a Bologna, all'esordio, conquistando una buona piazza d'onore, alle spalle di Dalila Trio, trotto in 19.8, sempre sulla lunga. Bura, che avrà il 9, ha finora innellato una serie di ottime prestazioni, ma tutte in Slo-

venia, perciò sarà da valutare la sua capacità di adattamento alla pista triestina. Attenzione infine a Danzica Jet e Dallas Jet, portacolori dell'allevamento Toniatti, che faranno rapporto di scuderia e potrebbero trarne buon beneficio. Nel sottocloud, alla quinta, si misureranno i tre anni, sempre sulla lunga distanza e sempre con partenza alla pari. Cabiria Caos, alla corda, conta parecchio. Da vedere le capacità di rimonta di Calipso Jet e Cinik D'Aghi, sistemati in seconda fila. Pronostico. 1.a c.: Fjori, Troublemaker, Zuma Horse. 2.a c.: Amstel Mail, Urus Caf, Amore Di Mago. 3.a c.: Dj Spritz, Bura, Danzica Jet. 4.a c.: Brezza Spritz, Django, Blanka D'Aghi. 5.a c.: Cabiria Caos, Calipso Jet, Cinik D'Aghi. 6.a c.: Copacabana Mark, Carisma Av, Capnau. 7.a c.: Rabat, Vittorina Jet, Auguri Op.

U.S.A.

TUFFI

Auber (Trieste Tuffi) doppio podio al Trofeo di Natale

Franz Bevilacqua / TRIESTE

Giù il sipario sulla prima tappa della stagione nazionale dei tuffi, inaugurata dal tradizionale trofeo di Natale di stanza alla Karl Dibiasi di Bolzano, rivelatosi ancora una volta un test fondamentale per le 19 società ed i 110 atleti suddivisi nelle categorie Ragazzi, Junior e Senior.

Non poteva mancare la Trieste Tuffi, rappresentata Gabriele Auber (per la Marina Militare), reduce da due mesi allenamenti intensificati a Las Palmas sotto la guida di uno dei tecnici della nazionale spagnola e Nicola Zanetti. In Alto Adige, Auber è riuscito a mettersi al collo uno stupendo argento dal trampolino 3 metri ed un incoraggiante bronzo dal metro.

Zanetti, classe 2007, ha

conquistato un ottavo posto dal trampolino da un metro ed una sesta piazza dai 3 metri, impreziosendo la sua gara con un notevole doppio e mezzo indietro. Dalla piattaforma Zanetti si è classificato quinto, a pochi punti dal punteggio minimo per qualificarsi ai campionati assoluti, nel mirino nella replica del prossimo febbraio.

«Un esordio con risultati superiori alle attese - il commento del presidente della Trieste Tuffi Fulvio Belsasso - Zanetti si sta avvicinando ai tuffatori più forti della sua categoria e sono certo che non mancherà il punteggio per gli assoluti alla prossima gara. Auber - conclude Belsasso - è già a un buon livello di forma, tenendo presente che questa è appena la prima gara dopo un periodo di sosta dovuto



Gabriele Auber

all'emergenza Covid».

Presente anche la Triestina Nuoto con le Ragazze Caterina Pellegrini e Marta Piccini-Macorini. Pellegrini strappa un sesto posto dal metro, è dodicesima dai 3 metri ma è dalla piattaforma che trae la sua miglior prestazione scrivendo il proprio nome sul quarto punteggio, a sette lunghezze dal podio. Piccini-Macorini è invece decima dal me-

tro, diciottesima dai 3 metri mentre dalla piattaforma raccoglie la nona piazza.

«Torniamo a casa con sensazioni molto positive - spiega l'allenatrice alabardata Tunde Mosena - sappiamo che il lavoro che stiamo facendo è buono e che, anche se solamente al primo anno della categoria, possiamo concretamente puntare al podio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Nadal al rientro già fermo per Covid: «Serve pazienza»

MADRID

«Ciao a tutti. Volevo annunciarvi che al mio ritorno a casa dopo aver disputato il torneo di Abu Dhabi, sono risultato positivo al Covid in base al test che mi è stato fatto all'arrivo in Spagna». Lo annuncia Rafa Nadal su twitter. «Sia in Kuwait che ad Abu Dhabi - aggiunge - abbiamo superato i controlli ogni due giorni e tutti sono risultati negativi, l'ultimo è stato ve-

nerdi con i risultati al sabato. Sto passando dei momenti spiacevoli, ma confido di migliorare poco a poco. Ora sono confinato in casa e ho informato del risultato le persone che mi hanno contattato. A causa della situazione, devo avere piena flessibilità con il mio calendario e analizzerò le varie possibilità a seconda della mia situazione personale. Grazie a tutti in anticipo per il sostegno e la comprensione». —

SCI

Si rinnoverà in febbraio il classico Lussarissimo con la Snow Half Marathon

GORIZIA

Torna il «Lussarissimo», e lo fa indossando l'abito da sera, quello adatto alle grandi occasioni sotto il chiaro di luna, e con una firma goriziana e diverse collaborazioni triestine. Lo slalom gigante che nel primo decennio degli anni Duemila si era affermato come uno degli eventi clou per il mondo delle nevi in regione

verrà riproposto a inizio 2022 in un weekend lungo caratterizzato da tante iniziative, che animeranno Tarvisio e dintorni da venerdì 18 a domenica 20 febbraio.

Proprio a Tarvisio si è svolta ieri la presentazione del «Lussarissimo», organizzato dalla Smilevents Aps Sd di Gorizia in collaborazione con lo Sci Club Monte Canin di Udine e all'Asd S1 di Trieste e grazie al

supporto della Regione Friuli Venezia Giulia, del Comune di Tarvisio e di Promoturismo Fvg.

Quartier generale del «Lussarissimo» sarà l'area ai piedi della discesa Di Prampero, a Camporosso. Si partirà venerdì 18 febbraio, alle 19, con l'iniziativa «Moonwalkers», ovvero una suggestiva camminata notturna sulla neve adatta a tutti, con cinque chilometri da affrontare con ai piedi le ciaspole o i ramponcini, lungo sentieri rischiarati dalla luna.

Poi, il momento clou di sabato 19: alle 19 scatterà il «Lussarissimo Classic», la competizione in notturna sulla pista Di Prampero illuminata dai fari, con in palio tanti premi. La regia e il supporto tecnico sono dello Sci Club Monte Canin.

Poi, domenica 20, il gran finale con proposte distinte per i più piccoli e le famiglie, da un lato, e gli sportivi dall'altro. Nel primo caso avremo tanti giochi sulla neve, a partire da un'originalissima versione invernale del beach tennis, il torneo di Snow Tennis, proposto dall'istruttore triestino Riccardo Riosa. Nel secondo, invece, la Tarvisio Snow Half Marathon, una corsa di 21 km curata dalla società S1 di Trieste, specializzata nelle corse di lunga percorrenza, e che porterà podisti e camminatori a sfidarsi nello scenario delle Alpi Giulie.

Prenotazioni e informazioni sul sito www.lussarissimo.it e sulla pagina Facebook «Lussarissimo 2022». —

MARCO BISIACH

Scelti per voi



Blanca
RAI 1, 21.25
Il caso su cui Blanca (**Maria Chiara Giannetta**) si trova ad indagare la interessa molto da vicino: riguarda Carmine Russo, il padre di Sebastiano, il ragazzo che lei aveva indicato come l'assassino di sua sorella.



Il Circolo degli Anelli sotto...
RAI 2, 21.20
Torna in versione natalizia "il Circolo degli Anelli", condotto da Alessandra De Stefano, per celebrare i campioni dello sport nazionale. Con Sara Simeoni, Jury Chechi e Ubaldo Pantani.



#cartabianca
RAI 3, 21.20
Bianca Berlinguer fa il punto sull'attualità approfondendo i temi che scatenano il dibattito sociale nel nostro paese. In scaletta i consueti faccia a faccia con ospiti in studio e in collegamento esterno.



The Bourne Identity
RETE 4, 21.25
Un trentenne (**Matt Damon**) viene salvato da un peschereccio italiano. Il giovane non ricorda nemmeno il suo nome, ma ha conficcato in corpo il numero di conto di una banca svizzera.



Il primo Natale
CANALE 5, 21.20
Salvo (**Salvatore Ficarra**) un ladro di arte sacra che si professa ateo convinto e il sacerdote Valentino (**Valentino Picone**) vengono catapultati ai tempi della nascita di Gesù Cristo. I due si cacciano presto nei guai.

IL TELEFONO

by SPRINT AUTO

SUPER PREZZI SULLA TELEFONIA su

IPHONE - SAMSUNG - XIAOMI - HUAWEI - NOKIA - ALCATEL				
iPhone 11	64GB	6,1"	£720	€599,99
iPhone XR	64GB	6,1"	£620	€529,99
Xiaomi Redmi 9 AT	32GB	6,53"	£119,99	€99,00
Xiaomi Redmi 9C	64GB	6,53"	£170	€139,99
Xiaomi Note 9	128GB	6,53"	£220	€179,99
Samsung Galaxy A02	32/64GB	6,4"	£199	€149,99
Oppe A15/A9	32/128GB		£179	€139,99
Huawei p40 Android	64/128GB		£199	€159,99
Alcatel Android		4"/5"	£79	€49,99

PRIMA DI ACQUISTARE UNO DI QUESTI PRODOTTI PROVA A CONTATTARCI!

Riva Grumula, 10/C - Trieste

Tel. 040 305236

Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
7.00 TGI Attualità	
7.10 Uno Mattina Attualità	
9.50 TGI Attualità	
9.55 Storie italiane Attualità	
11.55 E Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità	
15.55 Il paradiso delle signore - Daily Soap	
16.45 TGI Attualità	
16.55 TGI Economia Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo. Al timone dello storico programma c'è Flavio Insinna, che con la sua simpatia è riuscito da subito a conquistarsi la fascia preserale del pubblico.	
21.25 Blanca (1ª Tv) Serie Tv	
23.35 Porta a Porta Attualità	
1.15 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.00 Tg 2 Dossier Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.	
14.00 Il miglior Natale della mia vita Film Commedia ('19)	
15.30 Detto Fatto Attualità	
17.15 Una parola di troppo Spettacolo	
18.00 Tg Parlamento Attualità	
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.30 Tg Sport Sera Attualità	
18.50 Blue Bloods Serie Tv	
19.40 Bull Serie Tv	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Il Circolo degli Anelli sotto l'albero Spettacolo	
23.45 Data Comedy Show Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
9.45 Agorà Extra Attualità	
10.30 Spaziolibero Attualità	
10.40 Elisir Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 Quante storie Attualità	
12.55 Caro Marziano Lifestyle	
13.15 Passato e Presente Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 TGR - Leonardo Attualità	
15.05 TGR Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento Attualità	
15.25 #Maestri Attualità	
16.05 Aspettando Geo Att.	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Che succ3de? Spettacolo	
20.45 Un posto al sole Soap	
21.20 #cartabianca Attualità	
24.00 TG Regione Attualità	

RETE 4	4
8.50 Miami Vice Serie Tv	
9.50 Hazzard Serie Tv	
10.50 Detective in corsia Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo Sportello Di Forum Il Meglio Lifestyle	
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
16.45 Zanna Bianca e il cacciatore solitario Film Avventura ('75)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.25 The Bourne Identity Film Azione ('02)	
23.55 Le parole che non ti ho detto Film Drammatico ('99)	
2.20 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità	

CANALE 5	5
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 Amici di Maria Spettacolo	
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo	
16.50 Love is in the air (1ª Tv) Telenovela	
17.25 Pomeriggio 5 News Attualità	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spettacolo	
21.20 Il primo Natale (1ª Tv) Film Commedia ('19)	
23.25 X-Style Attualità	

ITALIA 1	
8.30 Station 19 Serie Tv	
10.20 C.S.I. New York Serie Tv	
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Att.	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo	
13.15 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 I Simpson Cartoni Animati	
15.25 Young Sheldon Serie Tv	
15.55 The Big Bang Theory Serie Tv	
16.45 Modern Family Serie Tv	
17.35 Due uomini e mezzo Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Le Iene Spettacolo	
1.05 I Griffin (1ª Tv) Cartoni Animati	

LA 7	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Doc Documentari	
18.00 Ghost Whisperer Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il consueto programma di approfondimento giornalistico in primissima serata su La7, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità.	
21.15 Atlantide Files Documentari	
0.15 Tg La7 Attualità	
0.25 Otto e mezzo Attualità	

TV8	8
17.30 La città del Natale Film Commedia ('18)	
19.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo	
20.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 Il disegno di Natale (1ª Tv) Film Commedia ('21)	
23.15 La lista dei desideri Film Commedia ('16)	
1.00 Un finale natalizio da favola Film Commedia ('20)	
NOVE	NOVE
17.35 Delitti a circuito chiuso (1ª Tv) Rubrica	
18.30 Delitti a circuito chiuso Documentari	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo	
21.25 Ender's Game Film Fantascienza ('13)	

20	20	20
14.05 iZombie Serie Tv		
15.40 Dr. House - Medical division Serie Tv		
17.40 Tiki Taka - La Repubblica Del Pallone Attualità		
19.20 Chicago Fire Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Ghost Rider: Spirito di vendetta Film Azione ('11)		
23.15 Una notte da leoni 2 Film Commedia ('11)		
1.30 Close To Home Serie Tv		
TV2000	28	TV2000
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.35 Canonico Fiction		
20.00 Novena di Natale tra meraviglia e stupore Religione		
20.30 TG 2000 Attualità		
20.55 Christmas Cottage Film Drammatico ('08)		
22.35 Retrosцена Attualità		
23.15 La completa preghiera della sera Attualità		

RAI 4	21	Rai 4
14.15 A Lonely Place to Die Film Thriller ('11)		
16.00 Batman Serie Tv		
16.55 Just for Laughs Spettacolo		
17.10 APB - A tutte le unità Serie Tv		
17.55 Rookie Blue Serie Tv		
19.25 Seal Team Serie Tv		
20.55 Just for Laughs Spettacolo		
21.20 Il genio della truffa Film Commedia ('03)		
23.20 Wonderland Attualità		
LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Memories Telefilm		
16.25 Drop Dead Diva Serie Tv		
18.15 Tg La7d Attualità		
18.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv		
20.15 I menù di Benedetta Lifestyle		
21.00 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.30 Downton Abbey Serie Tv		
22.30 Downton Abbey Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
11.40 The Butler - Un maggiordomo alla Casa Bianca Film Drammatico ('13)		
14.20 Barriere Film Drammatico ('16)		
16.45 La venticinquesima ora Film Drammatico ('67)		
19.15 Renegade Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Berretti verdi Film Guerra ('68)		
23.35 Alfabeto Attualità		
LA 5	30	LA 5
14.20 The O.C. Serie Tv		
16.50 Elisa di Rivombrosa Fiction		
18.55 Grande Fratello Vip Spettacolo		
19.10 Amici di Maria Spettacolo		
19.40 Uomini e donne Spettacolo		
21.10 Grande Fratello Vip Spettacolo		
1.30 Grande Fratello Vip Spettacolo		

RAI 5	23	Rai 5
15.50 Il matrimonio Spettacolo		
17.45 Inaugurazione Auditorium Maggio Musicale Spettacolo		
19.40 Visioni Documentari		
20.10 Rai News - Giorno Attualità		
20.15 Trans Europe Express Documentari		
21.15 C'est la vie - Prendila come viene Film Commedia ('17)		
23.15 Miles Davis: Birth of the Cool Film Documentario		
REAL TIME	31	Real Time
11.55 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
13.50 Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle		
18.20 Social Family - Stories di famiglia (1ª Tv) Serie Tv		
18.50 Social Family - Stories di famiglia (1ª Tv) Serie Tv		
19.25 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
21.25 C'era una volta... l'amore (1ª Tv) Lifestyle		
22.25 C'era una volta... l'amore (1ª Tv) Lifestyle		

RAI MOVIE	24	Rai
13.55 Capitan Apache Film Western ('71)		
15.40 Grey Owl - Gufo grigio Film Avventura ('99)		
17.45 Un genio, due compari, un pollo Film Western ('75)		
19.55 Stanlio e Ollio - Il compagno B Film Comico ('32)		
21.10 Francesco Film Drammatico ('89)		
0.10 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
GIALLO	38	Giallo
11.10 Unforgettable Serie Tv		
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv		
15.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
17.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv		
19.10 I misteri di Murdoch Serie Tv		
21.10 Elementary Serie Tv		
22.10 Elementary Serie Tv		
23.10 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv		

RAI PREMIUM	25	Rai
15.30 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
15.35 La nave dei sogni Film Commedia ('19)		
17.15 Un passo dal cielo Fiction		
19.20 Don Matteo Fiction		
21.20 Saggi consigli - Il ritorno Film Commedia ('11)		
23.00 Il fiume della vita - Yukon Film Drammatico ('18)		
0.45 Compagni di Scuola Serie Tv		
TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.00 CSI Serie Tv		
15.50 Bones Serie Tv		
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
19.25 Rizzoli & Isles Serie Tv		
21.10 Harrow (1ª Tv) Serie Tv		
22.05 Harrow (1ª Tv) Serie Tv		
22.55 CSI Serie Tv		
0.45 The mentalist Serie Tv		
2.35 Chicago P.D. Serie Tv		
4.15 Tgcom24 Attualità		
4.20 Bones Serie Tv		

CIELO	26	cielo
17.15 Buying & Selling Spettacolo		
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo		
19.15 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 Dickens - L'uomo che inventò il Natale Film Biografico ('17)		
23.15 Curiosa Film Drammatico ('19)		
DMAX	52	DMAX
14.55 A caccia di tesori Lifestyle		
15.50 I pionieri dell'oro Documentari		
17.40 Ai confini della civiltà Documentari		
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo		
21.25 Il boss del paranormal (1ª Tv) Spettacolo		
22.20 Il boss del paranormal Spettacolo		
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling		

PARAMOUNT	27	
17.15 La casa nella prateria Serie Tv		
21.10 Ace the Case - Piccola investigatrice a Manhattan Film Commedia ('16)		
23.00 30 anni in un secondo Film Commedia ('04)		
1.00 Small Town Christmas Film Commedia ('18)		
3.00 Il segreto di Natale Film Commedia ('14)		
5.00 Most Ridiculous Spettacolo		
RAI3 BIS		
La programmazione regionale propone, per "La television par furlan", alle 14.20 il cartone animato "YOYO: Ce premure!". Alle 21.40, "DLENG - musiche classiche ma no masse", 4a puntata.		
RADIO RAI PER IL FVG		
7.18: FVG al termine Onda verde regionale; 11.05: Presentazione programmi; 11.09: Trasmissioni in lingua friulana; 11.19: Radar: ICGEB per i ricercatori afgani. Il progetto "Soundscape". "Come isole di un mare affamato" di D. Epifani. Lavoro e invecchiamento cognitivo; 12.30: Gr FVG; 13.29: Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società; 15.00: Gr FVG; 15.15: Trasmissioni in lingua friulana; 18.30: Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria 15.45: Gr FVG; 16.00: Sconfina-menti: Illustriamo la composizio-ne del nuovo Comites di Fiume, e il volume "Carigadori. Gli antichi approdi costieri dell'Adriatico". Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: GR; Buon-giorno; 7.30: Fiaba del mattino; Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno; 10: Notiziario; Eureka; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: GR; Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; Music box; 14.20: L'angolino dei ragazzi; Music box; 15: #Bumerang; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Rubrica linguistica; 17.30: Libro aperto: Zofka Kveder: Adulti e bambini - 5. pt; Music box; 18: Percorsi; Music box; 18.59: Segna-le orario; 19: GR; Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.		

RADIO 1	DEEJAY
20.45 Anticipi Campionato di Serie A: Genoa - Atalanta / Juventus - Cagliari	14.00 Summer Camp
23.05 Ascolta si fa sera	16.00 Frank e Ciccio
23.10 Radio1 Music club	17.00 Pinocchio
	19.00 Buonasera DeeJay
	20.00 Say Waaad?
	22.00 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
14.00 La Versione delle Due Numeri Uni	16.00 Capital Records con Luca De Gennaro
18.00 Caterpillar	18.00 Tg Zero
20.00 Ti Sento	20.00 Vibe
21.00 Back2Back	22.00 Capital Hall of Fame
22.35 Soggetti Smarriti	24.00 Extra
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	9.00 Davide Rizzi
20.05 Radio3 Suite - Panorama	12.00 Marlen
	14.00 Claves
22.00 Il Cartellone: Ai Confini fra Sardegna e Jazz	17.00 Albertino EveryDay
24.00 Battiti	19.00 Andrea Mattei
	22.00 DeeJay Time in the Mix

SKY-PREMIUM	SKY CINEMA
	21.00 Fuori controllo Film Sky Cinema Action
	21.00 Bad Moms - Mamme molto cattive Film Sky Cinema Comedy
	21.00 Il vento del perdono Film Sky Cinema Drama
	21.00 Il GGG - Il grande gigante gentile Film Sky Cinema Family
PREMIUM CINEMA	SKY UNO
21.15 Gosford Park Film Cinema 2	18.15 MasterChef Australia (1ª Tv) Spettacolo
21.15 Buongiorno papà Film Cinema 3	19.20 Artisti del panettone Lifestyle
23.00 La vera storia di Texas Jack Film Cinema 1	20.10 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
23.05 Ti presento Sofia Film Cinema 3	21.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
23.35 Original Sin Film Cinema 2	22.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
PREMIUM ACTION	
14.30 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv	
15.25 Krypton Serie Tv	
16.10 I zombie Serie Tv	
17.00 Supernatural Serie Tv	
17.50 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv	
18.45 Krypton Serie Tv	
19.35 I zombie Serie Tv	
20.25 Supernatural Serie Tv	

TV LOCALI

CAPODISTRIA

- 06.00** Infocanale
- 14.00** Tv transfrontaliera
tgr.f.v.g.
- 14.20** In viaggio con Silvio
Odogaso
- 14.25** Oramusica
- 14.40** Est-Ovest
- 15.00** Spezzoni d'archivio
- 15.45** Artvision magazine
- 16.15** Petrarca
- 16.45** Briciole di...
- 16.55** Meridiani
- 18.00** Programma in lingua
slovena dober dan, vsak
dan
- 18.35** Vreme
- 18.40** Primorska kronika
- 19.00** Tuttoggi l'edizione
- 19.25** Tg sport
- 19.30** Tuttoggi scuola
- 20.15** Il giardino dei sogni
- 21.00** Tuttoggi l'edizione
- 21.15** La biblioteca della
famiglia Grisoni
- 22.10** Oramusica disco
- 22.15** Istria e ...dintorni
- 22.55** Mosaico adriatico

TELEQUATTRO

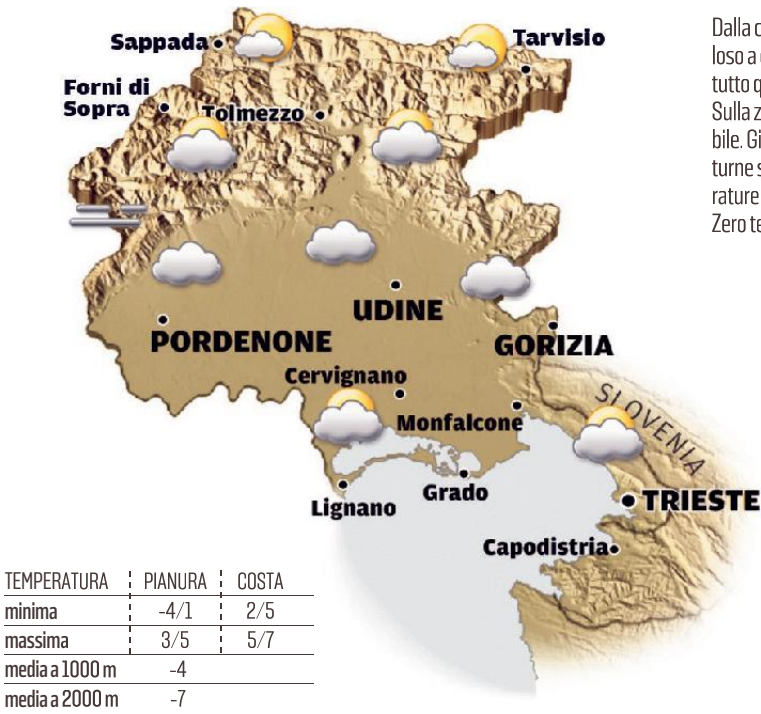
- 07.00** Svegilia Trieste!
- 10.00** Svegilia Trieste - ginnastica
dolce 2020
- 10.20** Svegilia Trieste zumba
- 10.40** Svegilia Trieste - pilates
- 12.35** Macete... il meglio...
- 13.00** Il notiziario straordinario
- 13.20** Il notiziario ore 13.20
- 13.35** Svegilia Trieste! - il meglio...
- 16.30** Svegilia Trieste Tai chai
- 16.45** Svegilia Trieste pilates
- 17.10** Il notiziario - meridiano - r
2019/2020
- 17.30** Trieste in diretta - 2021
- 18.35** Svegilia Trieste - ginnastica
dolce 2020
- 19.05** Macete... il meglio...
- 19.30** Il notiziario ore 19.30
- 20.05** Tisane & Unguenti e
cachet: la farmacia che era
e la farmacia che è
(2021/2022)
- 20.30** Il notiziario - r 2021
- 21.05** Film: Mr. & Mrs. Smith
- 23.00** Il notiziario - R 2021
- 23.30** Il caffè dello sport - R

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-4/1	2/5
massima	3/5	5/7
media a 1000 m	-4	
media a 2000 m	-7	

Dalla costa alle Prealpi cielo da nuvoloso a coperto e non si esclude del tutto qualche debole pioggia locale. Sulla zona montana nuvolosità variabile. Giornata fredda congelate notturne sui monti e in pianura e temperature massime ben sotto la norma. Zero termico a 700 m circa.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: soleggiato sulle Alpi, nubi basse, nebbie e foschie in pianura con cieli grigi; nubi anche sulla Liguria con pioggeggini nel levante.
Centro: soleggiato sulle Adriatiche, nubi diffuse su Sardegna e regioni tirreniche, con deboli precipitazioni entro sera.
Sud: variabilità tra Calabria e Sicilia orientale con locali e brevi piovoschi; dellipoco nuvolosi altrove.
DOMANI
Nord: soleggiato su Alpi e Prealpi, nuvoloso o molto nuvoloso in pianura e sulla Liguria, ma senza precipitazioni.
Centro: cieli generalmente nuvolosi o molto nuvolosi.
Sud: qualche pioggia occasionale.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	3,5	11,9	29%	60 km/h	Pordenone	-1,8	10,5	53%	14 km/h
Monfalcone	1,0	13,0	43%	6 km/h	Tarvisio	-6,7	2,3	76%	22 km/h
Gorizia	-2,1	11,6	52%	4 km/h	Lignano	3,9	11,7	53%	27 km/h
Udine	-1,1	10,5	56%	13 km/h	Gemona	-4,0	7,0	48%	3 km/h
Grado	2,2	11,5	53%	24 km/h	Tolmezzo	-2,6	9,3	57%	21 km/h
Cervignano	-2,0	12,0	44%	6 km/h	Forni di Sopra	2,9	7,1	53%	22 km/h

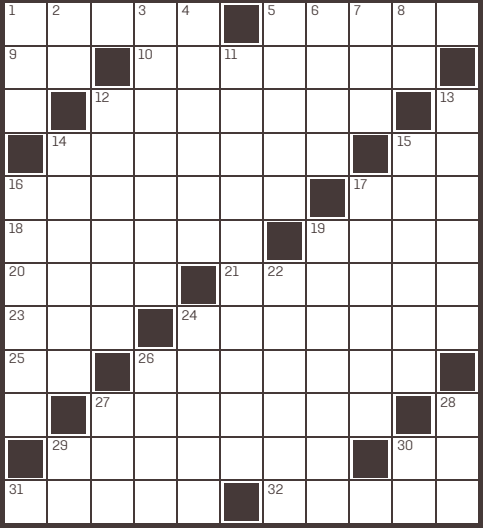
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,6	0,10 m
Monfalcone	calmo	11,0	0,12 m
Grado	calmo	11,9	0,18 m
Lignano	calmo	11,7	0,21 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Deserto israeliano - **5** Un paramento sacerdotale - **9** Iniziali di Sharif - **10** Claude regista - **12** Istruiva i gladiatori - **14** Stato africano con Windhoek - **15** Sigla di conformità alle norme europee - **16** La costa ligure - **17** Una fiction Mediaset di cui è stato fatto uno spin-off - **18** Sono dei palmipedi - **19** Isola della Polinesia francese - **20** Vivande - **21** Quelli "siciliani" sono un'opera di Verdi - **23** Epoca storica - **24** Rivoltella - **25** La camera... meno cara - **26** Un cane da compagnia - **27** Antiche monete d'argento della Germania - **29** Il genere cinematografico con sceriffi e pistoleri - **30** Biondo infuso - **31** Sordo rancore - **32** Sfortuna nera.

VERTICALI: **1** Il patriarca dell'arca - **2** Esempio abbreviato - **3** Abitavano la regione del Tigri - **4** Mara della Tv - **5** Sembra un gemello - **6** La indossa il meccanico - **7** Ha le ali ma non vola - **8** Iniziali di Hampton - **11** La capitale del Gabon - **12** Lavandino del bagno - **13** Forbicione da giardinaggio - **14** Antica città assira - **15** Chiacchiere, pettegolezzi - **16** Grappolo d'uva - **17** Ristorano dopo le fatiche - **19** Lo sono le scene del film che vengono girate all'aperto - **22** Forestieri, stranieri - **24** Caldo indumento invernale - **26** Tipiche case rurali dell'Alto Adige - **27** Il capodanno budista - **28** Cerere era quella delle messi - **29** Scrisse *Ivanhoe* (iniz.) - **30** Tele senza uguali.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

25 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettrice: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Cornelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORKS S.p.A.
Via Ernesto Lugaroni, 15 - 10126 Torino
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e
Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale **22810303** - **ITALIA:** con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: **A. Manzoni&C. S.p.A.**
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 20 dicembre 2021 è stata di 15.956 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A. - privacy@gedinevsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Sarà bene saper fare tutto con molto ordine e riflessione. C'è il rischio di creare confusioni inutili. Dalle complicazioni c'è molto da imparare. Siate molto vigili.

TORO
21/4 - 20/5
Buon umore e voglia di fare caratterizzeranno la giornata odierna. Nel rapporto con la persona amata dovete cercare di essere più comprensivi e disponibili. Incontri.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Grazie ad un nuovo incarico di lavoro riuscirete a realizzare un considerevole aumento di stipendio. In famiglia le vostre capacità saranno riconosciute da tutti. Un invito.

CANCRO
22/6 - 22/7
Il momento è difficile. Si profila all'orizzonte un agguerrito concorrente di lavoro. In amore tutto procede al meglio, anche se ci sono ancora alcune incertezze in voi.

LEONE
23/7 - 23/8
Per oggi ancora un poco di confusione e di incertezza, ma qualche cosa si sta risolvendo in vostro favore. Abbiate pazienza e più fiducia. Siate più disponibili con chi amate.

VERGINE
24/8 - 22/9
Non dovete avere alcun timore di affrontare una questione di lavoro anche se complicata. Se la soluzione c'è, riuscirete a trovarla e a renderla concreta e costruttiva.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Prudenza nel lavoro, specialmente verso la fine della mattinata. Rischiate di dare delle valutazioni sbagliate o di lasciarvi abbagliare da facili guadagni. Tutto bene in amore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
La vostra visione dell'esistenza non vi fa dimenticare di vivere in mezzo agli altri e vi aiuta a riconoscere il vostro ruolo. Un po' di stanchezza in serata: riposo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Potete avere dei piccoli vantaggi pratici ed economici. Sapete muovervi con molta disinvoltura anche quando i problemi si fanno più complicati. Incontri.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Momento favorevole per stringere accordi e prendere decisioni di una certa importanza. Ma non siate troppo precipitosi. Riflettete molto.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Gli astri mantengono una certa tensione di fondo. Non fate azzardi nel lavoro, muovetevi con una certa cautela. Sono possibili occasioni di cambiamento. Relax in serata.

PESCI
20/2 - 20/3
Con l'aiuto degli astri metterete in atto una strategia vincente nel lavoro. In serata cercate di riconquistare il cuore di una persona che è stata molto importante per voi.

Andrea **BINETTI** Marzia **POSTOGNA** Stefania **SECULIN** Leonardo **ZANNIER** Gualtiero **GIORGINI**



IL RICAVATO SARA' DESTINATO A SCOPO UMANITARIO

ORGANIZZATO DA



comune di trieste
assessorato alle politiche
della cultura e del turismo



Coreografie di
Elisabetta
ROMANELLI



**ASSOCIAZIONE
INTERNAZIONALE
DELL'OPERETTA**
Friuli Venezia Giulia

Si ringraziano



Operetta-Commedia musicale
Musical - Le canzoni della Radio
Colonne sonore internazionali - Danza
Comicità-Maldobrie - Auguri di mezzanotte

31
dicembre

2021

Ore 21.30 Sala Luttazzi
Magazzino 26 di Porto Vecchio

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Ticket Point – Corso Italia 6/c tel. 040 3498277

Ingresso € 50,00 (€ 30,00 per i giovani sotto i 30 anni)